



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



9 771721 397007

25° ANNO

N. 6 ANNO XXV - 3 APRILE 2009 (n. 472 num.cons.)
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

**Laureati brillanti ricevono
la menzione ma non
potranno mai attestarlo**

***“Il male di vivere”
degli studenti
di Giurisprudenza***

**I risultati delle elezioni
studentesche a L'Orientale
ed alla Parthenope**



ECONOMIA

**Pehlivanian, Direttore d'orchestra
di fama internazionale,
testimonial al corso
di Organizzazione Aziendale**

**Prezioso riconoscimento
per un laureato
in Scienze alla S.U.N.**

REGIONE

**Dall'Assessore all'Università e
Ricerca Mazzocca, *“bilancio di
un anno vissuto intensamente”***

GOVERNANCE

**A Scienze Biotecnologiche
è l'ora delle proposte:
ecco come può
cambiare l'Università**

**Marani e Omaggio,
nuovi Presidenti
delle Adisu**

SCIENZE POLITICHE

**Sessione d'esami, i rappresentanti
degli studenti danno
battaglia in Consiglio**

**Al settimo posto il
Pro Rettore Califano della
Seconda Università**

**Gara di
sollevamento
pesi al CUS**



**Manifestazioni
di orientamento
alla
Federico II
ed alla
S.U.N.**

Secca smentita del Preside di Ingegneria all'offerta del centro-destra

Cosenza candidato alla Regione? "Ma mi faccia il piacere!"

Nelle scorse settimane, su alcuni quotidiani cittadini è stata data notizia della possibile candidatura del Preside di Ingegneria, prof. **Edoardo Cosenza**, alla Presidenza della Regione Campania per il centro-destra nel 2010. La sua risposta è secca, motivata ed un po' infastidita: "ancora con questa storia? Potrei utilizzare una frase del grande Totò: 'ma mi faccia il piacere'. Chi mi conosce sa quanto tengo all'Università ed alla ricerca scientifica. L'impegno politico è qualcosa che è lontano da me, e comunque non ho ricevuto alcuna proposta. E voi che siete un giornale serio sono certo riporterete fedelmente lo stato delle cose". Certo. Però il suo impegno ormai pluriennale con Bertolaso nella Commissione Nazionale Grandi Rischi e poi nell'emergenza rifiuti a Napoli? "Ci conosciamo ormai da tempo. Ho collaborato, ma come tecnico ed istituzionalmente". "Come del resto anche con la Regione Campania, dove però non ho preso un euro". E Berlusconi? "L'ho incontrato solo il primo ottobre, con il Rettore Trombetti, per parlare del Politecnico, in una conferenza stampa. Poi nessun altro incontro. L'ho rivisto quindi in questi giorni per le vicende istituzionali legate al Termovalorizzatore di Acerra". "Io penso solo al Politecnico Regionale che non è cosa semplice, ci vorrà una federazione di Facoltà". Insomma, pensa all'Università. "Smentisco ogni contatto politico". Il 25 marzo però era tra le 25-30 persone che hanno partecipato ad una cena ristretta con Berlusconi dopo l'inaugurazione di Acerra. "È vero, ma c'erano quelli che hanno dato una mano per il Termovalorizzatore. E poi qualche amico di Berlusconi: c'era il Presidente degli Industriali napoletani Lettieri, Bertolaso, De Laurentiis, il generale Franco Giannini che si occupa delle discariche della Campania (che sono ancora a cura dell'Esercito) ed altri". A proposito, un giudizio sul Termovalorizzatore: "Acerra produrrà 200 megawatt, con cui sarà fornita energia per 200 mila famiglie". Con benefit anche "per la popolazione di Acerra. Non ci sono rischi ambientali, ci sarà un monitoraggio continuo, anche con medici". Ma si dice che sia tecnologia vecchia. "Niente affatto. È



una tecnologia simile a quella attiva da tempo con successo a Brescia, direi identica, l'unico sito in Italia veramente funzionante. Credo sia un'opportunità per la Campania".

Nel 2010 si vota per il Rettore

Nel 2010 si voterà, oltre che per la Regione anche per il Rettore del Federico II. Dove si candiderà? "Innanzitutto, c'è ancora tempo. Secondo, non mi piace essere sotto i riflettori. Terzo, fare il Preside di Ingegneria è già uno splendido ed impegnativo lavoro". Eppure, non sono pochi, al Federico II, coloro che lo vedrebbero bene fra i possibili candidati a Rettore, per le sue doti: è giovane, ha 50 anni, gran lavoratore, capacità di dialogo a 360 gradi (con tutte le aree politiche, centro-destra e centro-sinistra, e con tutte le aree disciplinari), fautore dello spazio ai giovani, ma anche rispettoso dei Maestri e dei capi scuola, non è inviso alle altre due grandi Facoltà (Scienze e Medicina che con Ingegneria giungono oltre il 60% dei votanti). Infine, aspetto non secondario, Ingegneria non ha mai ricoperto la carica di Rettore; e dunque prima o poi dovrebbe capitarle. Anche se va detto che tra i pretendenti potenziali ci potrebbe essere anche l'ex Preside **Vincenzo Naso**, attualmente delegato all'edilizia del Federico II.

Paolo Iannotti

Al via la settima edizione della manifestazione di orientamento

"Porte Aperte" al Federico II dal 20 al 24 aprile

"Università Porte Aperte", settima edizione, dal 20 al 24 aprile. A promuoverla il Softel, Servizio di Orientamento e Teledidattica dell'Università Federico II, diretto dal prof. **Luciano De Menna**. Una manifestazione ormai consolidata che in questi anni ha visto decine di migliaia di studenti delle scuole superiori avvicinarsi a questi incontri per meglio orientarsi o chiarirsi le idee sulla scelta della Facoltà. "Avremo, come per gli anni precedenti, diverse decine di docenti e tutor a disposizione delle scuole della Campania, per illustrare Corsi di Laurea, organizzazione degli studi, sbocchi occupazionali - con la nostra banca dati - attività di ricerca, e l'opportunità di visitare le nostre sedi e laboratori, i Musei dell'Università, l'Orto Botanico", afferma De Menna. "Ma sarà anche l'occasione per rispondere alle domande ed agli interrogativi degli studenti". Spazio centrale destinato alle "visite guidate, presso le 13 Facoltà del Federico II, per rendere visibili le nostre sedi e le strutture didattiche che offriamo, assistere a qualche lezione, con incontri mattina e pomeriggio".

È stata dunque varata una bozza di programma, ancora in via di completamento mentre andiamo in stampa. "Sarà un'edizione in tono ridotto" rispetto al passato, chiarisce De Menna, sia "per la crisi del Paese, che per le difficoltà economiche di Softel". E salta anche l'ospite del mondo dello spettacolo, quest'anno, rispetto alle precedenti edizioni. Sostituito (ci sono varie ipotesi) probabilmente da un esponente del mondo del lavoro o del mondo scientifico. Fra le ipotesi: **Ignazio Marino** (biotecnologo e studioso internazionale).

Appuntamento dal 20 al 24 aprile. Apertura a Monte Sant'Angelo, alle 9.30, aula Ciliberto, con il Rettore Guido Trombetti. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.porteaperte.unina.it.

Il padrone di casa, prof. De Menna, chiude con uno spot: "attenzione: in tempo di crisi, orientarsi è essenziale".

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 30 aprile**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00**

**INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-mail:
posta@ateneapoli.it**

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XXV

(n. 472 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Sara Pepe, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
31 marzo 2009



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

grafica e stampa di alta qualità

QUIK
interactive network

80125 napoli - via vicinale micca, 45 (Agnano) - tel/fax: 081 19363529

Laureati brillanti ricevono la menzione o il plauso ma non potranno mai attestarlo

Sono studenti eccellenti, con un curriculum accademico da fare invidia, scrivono tesi da pubblicare e si laureano con lode. In più, in sede di proclamazione, ricevono il plauso o la menzione speciale della Commissione di laurea, ma di quest'ultimo riconoscimento non resta alcuna traccia. Sul certificato di laurea compare la lode, ma di quel "plus ultra", che un'intera Commissione di laurea ha ritenuto giusto conferire al candidato con l'intenzione di distinguerlo rispetto a chi ha avuto 110 e lode "e basta", non si trova alcun riscontro nelle carte.

"L'argomento mi lascia perplesso, perché della menzione speciale non si fa alcuna menzione (e qui il gioco di parole è inevitabile) nei nostri regolamenti didattici" esordisce il prof. **Achille Basile**, Preside di Economia. "Credo si faccia riferimento a Regi Decreti degli anni 30, ovviamente oggi superati". Nella teoria è esattamente così, nel senso che oggi, titoli come la menzione di pubblicazione o il plauso, che ricorda il vecchio bacio accademico, non hanno alcuna valenza giuridica. Ma nella prassi, tanto a Economia quanto a Giurisprudenza, capita che la Commissione voglia fare una distinzione tra candidati particolarmente brillanti, perciò proclama dottori con lode e dottori con lode e

menzione. La soddisfazione per il neolaureato, al momento della proclamazione, è innegabile, ma è un peccato che quel titolo in più (plauso o menzione speciale che sia) non possa essere speso sul mercato del lavoro né in ambito accademico in quanto non c'è nessuno che lo certifichi. "In effetti la questione è stata poco affrontata finora" afferma il prof. **Lucio De Giovanni**, Preside di Giurisprudenza "ma sarebbe opportuno fare qualcosa per assicurare che eccellenze di questo tipo vengano adeguatamente riconosciute e valorizzate dalla Facoltà". Sul sito di Farmacia si è pensato di dedicare un'apposita sezione dal nome *Summa cum laude* ai laureati più brillanti, di cui si indicano nome, data di laurea, titolo della tesi e relativa votazione, menzione compresa. "Buona l'idea di evidenziare gli studenti più brillanti sul sito" secondo il prof. De Giovanni, ma il problema resta. In questa discordanza tra teoria e prassi, potrebbe verificarsi anche la spiacevole situazione, per

lo studente che ha ricevuto la menzione e la inserisce nel suo curriculum, che, ad una verifica più approfondita dello stesso da parte di un potenziale datore di lavoro, si metta in dubbio le sue dichiarazioni, perché sui certificati la menzione non c'è. Viceversa, uno studente che ha preso "solo" la lode potrebbe comunque vantare anche il plauso, perché tanto sui documenti non compare! Il prof. **Francesco Lucarelli**, ordinario di Diritto privato, ritiene che sia compito del Presidente di Commissione di turno rilasciare un attestato allo studente: "si tratta indubbiamente di un titolo informale, che sostituisce il dato formale del diritto di pubblicazione che oggi non esiste più. Tuttavia, è una qualificazione del particolare valore che la Commissione ha attribuito al candidato, e ad Economia è una prassi abbastanza consolidata; questo è il motivo per cui, come altri miei colleghi, ritengo sia giusto rilasciare un attestato in qualità di Presidente della Commissione quando confe-

riamo la menzione". Il punto è che questi titoli non possono essere certificati come la lode perché la Commissione non li verbalizza. E non li verbalizza perché non può farlo, non avendo essi una valenza giuridica riconosciuta dalla legge. Allora perché darli? Per la gloria del momento? "Ad Ingegneria infatti non esistono - dichiara convinto il Preside **Edoardo Cosenza** - semplicemente perché non è un titolo codificato dalla normativa nazionale. Noi premiamo gli studenti migliori dei vari anni sulla base della loro media, e i premi sono anche di carattere economico. E se sono i migliori fino alla laurea, ottengono il massimo che è la lode".

Per cui, cari studenti eccellenti, a meno che non si giunga all'idea di far risultare la vostra eccellenza da qualche pergamena o attestato rilasciato dalla Segreteria o dall'Ufficio di Presidenza, godetevi la gloria del momento!

Marzia Parascandolo

Si è appena laureata in Giurisprudenza con 110 e lode e il plauso della Commissione. E' arrivata in seduta di laurea con la media del 29.8 ed un'ottima tesi in Diritto penale sulla responsabilità degli enti collettivi. **Fabiana Colameo**, 24 anni, racconta: "È stata un'emozione incredibile! Partendo da 109, non avevo grossi dubbi riguardo al risultato finale, ma quando ho ricevuto anche il **plauso della Commissione** non riuscivo a crederci: a Giurisprudenza non accade molto spesso".

Per Fabiana, studentessa modello, il passaggio spesso traumatico dalla scuola all'università si è rivelato, invece, facilmente gestibile: "provenivo dal liceo classico, il G. Vico, dove ho ricevuto un'ottima formazione. Ho scelto di iscrivermi a Giurisprudenza perché il diritto mi ha sempre affascinato, infatti non mi sono lasciata intimorire da libri anche di mille pagine, ero abituata a studiare tante ore al giorno. Seguire i corsi, poi, mi ha aiutata moltissimo. I professori ti indirizzano, ti danno la

Fabiana Colameo, laureata in Giurisprudenza con plauso

Il segreto: "disciplina, metodo, dedizione e passione"

base per poter studiare, e a me hanno insegnato ad avere sempre i codici accanto ai testi".

Studiare legge non è un'impresa facile, secondo Fabiana, perché, pur seguendo assiduamente le lezioni, il grosso del lavoro si fa a casa con i libri e i codici, ma quando c'è una formazione solida di base e la passione per la materia, che è fondamentale, non v'è ostacolo che tenga. "Al primo anno vedevo i miei compagni perdersi al corso di Diritto Costituzionale; io, invece, seguivo senza difficoltà, mi accorgevo di capire ogni cosa. Sarà perché a scuola, con il nostro professore di storia e filosofia, abbiamo anche studiato la Costituzione e appreso i principi fondamentali del diritto costituzionale".

Spesso lo studio del diritto viene considerato prevalentemente mnemonico, ma per Fabiana non è mai stato così. "Non si può pensare di imparare a memoria e basta: se conosci a memoria una norma, ma poi non capisci la ratio dell'istituto è tutto inutile. Sicuramente **disciplina, metodo, dedizione e passione** mi hanno portato a ottenere risultati tanto soddisfacenti". E infatti non solo la lode, ma anche il plauso della Commissione hanno coronato 5 brillanti anni di studio costante e di sacrifici. Per Fabiana, il plauso è un valore aggiunto che la Commissione attribuisce allo studente per due motivi, "il percorso e la discussione della tesi", però è un peccato che, passato il momento, sparisca nel

nulla. "E' vero che non avrebbe valore in un concorso pubblico e so che, se dovessi tentarne qualcuno, non potrei presentarlo, ma in altri contesti lavorativi potrebbe fare la differenza, e mi dispiace che non compaia per iscritto da nessuna parte. Che senso ha dare un riconoscimento se poi non ne resta traccia?".



• FABIANA COLAMEO

Tommaso Oliviero, allievo del MEF (Master di 2° livello in Economia e Finanza) e dal prossimo anno Dottorando in Scienze economiche, ha ricevuto la menzione speciale della Commissione tre anni fa, al conseguimento della laurea triennale in Economia delle imprese e dei mercati. "Feci una tesi in Storia economica con il prof. **Dandolo e mi laureai con 110 e lode e menzione**. Tuttavia, capii subito che era una cosa fine a se stessa, una soddisfazione del momento. Personalmente non la cito nemmeno nel curriculum".

Tommaso, 24 anni e una brillante carriera accademica alle spalle, proviene dal liceo scientifico e, dopo aver conseguito il diploma con il massimo dei voti, ha scelto Economia perché "tra le scienze sociali sembrava quella con un maggiore approccio scientifico". Sin dall'inizio, ha trovato molto utile seguire assi-

Tommaso Oliviero, laureato con menzione ad Economia

Meglio tornare "alla dignità di pubblicazione"



• TOMMASO OLIVIERO

duamente tutti i corsi e ha vissuto l'università non solo come luogo di studio, ma come "una vera opportunità di crescita e di socializzazione, un po' come viene intesa all'estero". Al terzo anno della triennale è stato 9 mesi in Irlanda, a Cork, per l'Erasmus: "è stata un'esperienza molto formativa, che ha pesato nel curriculum accademico e forse anche ai fini della menzione".

Il fascino delle discipline economiche, secondo Tommaso, è il forte collegamento con la realtà, perché ciò che si studia sui libri è quasi sempre attuale e ti aiuta a capire cosa ti succede intorno. Indubbiamente, una buona base scolastica e lo studio costante lo hanno portato ad

eccellenti risultati in campo universitario, così, anche dopo la laurea specialistica, Tommaso ha deciso di proseguire gli studi con un Master e il dottorato, ma è certo che la **menzione** non abbia avuto alcun peso nella valutazione dei titoli. "Il prof. **Lucarelli**, in qualità di Presidente di Commissione, mi consegnò l'attestato, ma io non l'ho mai presentato né allegato a nessun curriculum. È un riconoscimento che ho apprezzato al momento, ma ne ho capito subito la reale valenza. Secondo me, ad Economia, è fin troppo inflazionato, non ha senso darlo così spesso: o si ritorna alla dignità di pubblicazione (ma quando una tesi lo merita davvero) o è perfettamente inutile".

“Spesso prevale la denuncia. L'Università decida che ruolo vuole avere”

Mazzocca: bilancio di un anno all'Assessorato all'Università

Un anno vissuto intensamente, girando la Campania come una trottola, dalle visite per progetti nelle 7 Università, al tour della Ricerca, comunicando passione, entusiasmo, voglia di fare. E dopo un anno traccia un bilancio. È il resoconto dell'Assessore Regionale all'Università e Ricerca Scientifica prof. **Nicola Mazzocca**. La prima domanda è d'obbligo: ha ancora l'entusiasmo e la voglia di fare di un anno fa? “L'entusiasmo c'è ancora. È stato però un anno difficile, perché i problemi al contorno, la crisi economica e le notizie cattive, sulla città e la Campania, sono un ostacolo al fare, alle iniziative. Spesso la denuncia vince sulla proposta, da parte della società civile, colpa anche della dimensione mediatica” che indubbiamente ha giocato un ruolo non secondario. “L'anno scorso dissi: spero di vivere questa esperienza con una rete di collaborazioni. Oggi la rete c'è, ma non sempre ci sono i valori della proposta e l'impegno di tutti, anche in termini di moralità”. Critiche anche agli atenei, il mondo da cui proviene: “anche l'Università deve chiedersi se avere un ruolo da solista o un ruolo istituzionale”. “Nella mia azio-

ne quotidiana questi dubbi impegnano una parte delle 12-13 ore al giorno che sono in Assessorato, più 5-6 ore mentre dormo. Perché proprio chi viene dalla società civile come me vuole anche sapere se i suoi sacrifici, il suo impegno, vengono recepiti e se è sostenuto; se i frutti di questo lavoro si consolidano anche a livello internazionale, nell'interesse della Campania, se cioè produce più Borse di studio per i ragazzi o se prevale solo la denuncia”.

Il sistema. “C'è poi una complessità del sistema: **molte non capiscono** – (le Università comprese, n.d.r.) – **che i fondi che noi abbiamo sono soprattutto europei, con dei vincoli ben precisi.** E questi fondi sono integrativi, non sostitutivi dell'FFO o cose simili. Dunque, quando all'Università chiediamo nuovi ruoli, internazionalizzazione, innovazione tecnologica, in parte anche attività di ricerca, sono attività tipicamente integrative – e così anche il rapporto con gli Ordini Professionali -: non possiamo sostituirci ai settori su cui ci sono tagli dal governo”. E, se questi fondi, a imprese etc, non sono utilizzati o ben indirizzati, “siccome la Campania è la Regione più giova-



ne d'Europa, il danno è forte”. Fin qui le precisazioni e il ragionamento generale.

Le cose fatte

Le cose fatte. “Partiamo dalle azioni rivolte alle Università e al diritto allo studio, con interventi su infrastrutture e **Casa dello Studente**, che però hanno bisogno di tempi tecnici, 1-2 anni per le realizzazioni. A Salerno è stata aperta da poco (282 posti

letto) una Casa dello Studente; entro luglio pensiamo di inaugurare quella della Federico II a Pozzuoli, con circa 300 posti - doveva essere disponibile prima ma abbiamo avuto ritardi dovuti a ritrovamenti storici durante i lavori - vicina alla metro che arriva in città; nel 2010 dovremmo realizzare le residenze per la Seconda Università (ad Aversa e S. Maria Capua Vetere) e al Parthenope. Grazie anche alla collaborazione dei Rettori”.

Federica, lezioni e-learning. “Abbiamo rifinanziato, per 4 anni, con l'Università Federico II, un progetto partito con l'Assessore Armato che ha dato buoni risultati: lezioni universitarie fruibili da casa o dall'ufficio, via computer. Prima, però, era per 25 studenti a gruppo, oggi è un Open up, aperto a tutti, con lezioni a libero accesso, dove c'è anche un farsi valutare, didatticamente (professori e lezioni) da parte dell'utenza”.

Crescono gli atenei. “È sotto gli occhi di tutti: con o senza il contributo della Regione, il sistema universitario campano in questi 8-9 anni è cresciuto, con grosse innovazioni: la Federico II ha ormai tutti i servizi online e L'Orientale sta percorrendo la stessa strada, Salerno è un campus ormai completo, la Seconda Università si è affermata nelle Borse agli studenti e nell'internazionalizzazione, il sistema wi-fi è attivo in diversi atenei, e così la digitalizzazione delle biblioteche di ateneo”.

“La Campania, grazie ai miei predecessori, gli assessori Armato e Nicolais e poi con me, oggi ci rende primi in Italia anche rispetto all'impegno del

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

napolipark



Paga la Sosta nelle strisce blu con il tuo telefono cellulare

- **FACILE** non sei obbligato a preventivare i tempi di sosta
- **VELOCE** con una telefonata attivi e disattivi la sosta
- **COMODO** non devi più cercare grattini, monete e parcometri
- **ECONOMICO** paghi solo per gli effettivi minuti di parcheggio

COME INIZIARE LA SOSTA

Digita il numero **08.93.08.xxxx** (xxxx è il codice che trovi sulla segnaletica della area di sosta es. 08.93.08.0174).

LA CHIAMATA È GRATIS

COME TERMINARE LA SOSTA

Digita il numero **08.93.08.9990** (il numero da chiamare per terminare la sosta è identico per tutti i parcheggi).

LA CHIAMATA È GRATIS

ACQUISTA LA CARD PRESSO:

Vodafone One

Via S. Manna, 88/A
P.zza Garibaldi, 54
C.so Umberto I, 131
Via Arenaccia, 95
C.so Duca D'Aosta, 84
(Pianura)
Via Roma, 322
P.zza Amedeo
Via Sciallati, 140

Altri punti vendita

- Tabaccheria
Viale Augusto, 144-146
- Tabaccheria
Via Leopardi, 138
- Tabaccheria
Via G. Leopardi, 86/A

su www.telepark.it



per maggiori informazioni sul servizio puoi chiamare il call center **08.93.08.9999** o visitare il sito **www.telepark.it**

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

governo nazionale: **110 milioni di euro per 2 anni**, tra diritto allo studio, strutture e tecnologie (la legge 13 che destina 60 milioni di euro alle Università), e residenze, contro gli 80 milioni del governo".

"Progetti realizzati, con la corresponsabilità dei Rettori. **Dando così la possibilità di programmare il futuro**", mentre a livello nazionale regna un quadro di incertezze per l'Università, sottintende l'Assessore.

Il Sannio. "È l'unico ateneo che per ora non ha residenze per gli studenti e su cui dovremo attivarci. Anche per ospitare gli studenti Erasmus che vengono da fuori ed i docenti. E perché, con Erasmus, c'è l'obbligo della reciprocità".

Fondi di ricerca

Poi gli argomenti "di sfida della Campania: le attività di ricerca e il Tour della ricerca. Non solo progettazione, ma anche aggregazione di ricerca pubblica e privata con le imprese. Che significa anche realizzare strutture di ospitalità più accoglienti. Significa creare risposte di qualità in Campania". Risultato: "121 ATI, fra Università e imprese".

Fondi per la Ricerca. "abbiamo stanziato 2,5 milioni di euro per la ricerca in Campania, in tutti i settori. Il bando sarà pronto da fine marzo". Le novità: "premieremo progetti di ricerca proposti da giovani fino a 45 anni. E poi progetti che abbiano partner internazionali". L'idea, il messag-

gio: **"o ti aggregi, o sei giovane, o sei internazionale. O tutte e tre le cose in contemporanea"**.

Internazionalizzazione. "È un altro dei temi centrali su cui si è impegnato l'assessorato. Ed abbiamo realizzato 50 accordi di ricerca".

I giovani. "Abbiamo aperto in Regione 70 centri, più 78 strutture pubbliche, dove i giovani possono andare a collegarsi ad internet, alle biblioteche digitali, etc". "In rete anche tutte le Aziende Universitarie".

PICO. "Il Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza. Ne andiamo fieri. È una bella iniziativa. Anche questa va verso il diritto allo studio e i servizi ai giovani. Una bella realizzazione nell'ex mensa di Ingegneria, a via Terracina. Un luogo che ci è invidiato".

IMAST. Il Distretto tecnologico di Portici. "Tre i nostri livelli di impegno, come in Francia: realizzare il distretto della ricerca, e lo abbiamo fatto a Portici, definito dal ministero uno dei 6 migliori distretti d'Italia; creare dei forti laboratori in Campania che identifichino filoni di ricerca caratteristici, pubblico-privato; realizzare progetti pubblico-privato di ricerca. Lo abbiamo fatto con Imast, con privati e tanti altri e i risultati già ci sono, assunzioni di giovani compreso". "L'Europa ci destina soldi per superare il gap di ritardo della ricerca in Campania. Perciò dobbiamo ipotizzare e realizzare progetti. E questo vale anche nel campo umanistico".

Internazionalizzazione: "vogliamo che le Università possano realizzare

grosse reti di eccellenza (Master, Corsi di Studio, specializzazioni) in una grossa rete regionale con in parte reti internazionali. **La rete dovrà prevedere anche una parte di internazionalizzazione**. "Nell'ambito di questo nascono i voucher per i ricercatori, ma non solo", è un'altra novità.

"Ed entro giugno partirà anche la 3.17. Tra rapporto tra mondo della ricerca e delle biotecnologie (seconda tranche circa 16 milioni di euro) e

il bando sulle **Bioteχνologie**, che uscirà a breve - le graduatorie a fine aprile - più o meno sono altri 8 milioni di euro".

Sono le altre iniziative dell'Assessorato: entusiasmo, concretezza, ma anche voglia che "gli altri attori in campo" facciano la propria parte. "Perciò dico: abbiamo i finanziamenti, abbiamo i progetti, abbiamo le attività, ora partiamo", senza inutili rallentamenti.

Paolo Iannotti

STOA' e Pricewaterhouse Coopers presentano un nuovo Master in Auditing

Il 17 marzo, presso la sala D'Amato dell'Unione Industriali, è stato presentato il **Master in Auditing & Managerial Accounting (MAM)**, che viene ad arricchire l'offerta di Alta Formazione di Stoà, l'Istituto di Studi e Ricerche per la Direzione e Gestione d'Impresa, con sede ad Ercolano (Villa Campolieto) e che opera da 20 anni. Si tratta di un corso intensivo (3 mesi d'aula integrati da stage in azienda), concepito e realizzato in tandem con la **PricewaterhouseCoopers** e destinato a formare specialisti in analisi di bilancio e revisione aziendale. Come è stato detto dal Dr. **Aurelio Fedele**, responsabile del recruiting di PwC per tutto il Centro-sud, il Master MAM risponde ad una forte esigenza di tali giovani specialisti, avvertita non soltanto dalle grandi Società di Revisione (la sola PricewaterhouseCoopers ne assumerà quest'anno in Italia ben più di 500), ma da grandi e medie aziende operanti in ogni settore di attività economica, per le occorrenze di internal auditing e controllo di gestione. Il MAM, riservato esclusivamente a laureati in discipline economiche, **avrà inizio nel prossimo mese di aprile**. Ogni notizia utile agli interessati è disponibile consultando il bando reperibile sul sito di Stoà (www.stoa.it).



Università degli Studi di Napoli

Federico II

percorsi, eventi e visite guidate
a laboratori e centri di ricerca

Porte Aperte
7ª EDIZIONE
giornate di orientamento universitario

**20-24
aprile
2009**

lunedì 20 aprile 2009

ore 9.45
Aula magna Complesso Universitario di
Monte S. Angelo, Via Cinthia, Napoli.
Apertura e saluto del Magnifico Rettore.

ore 10.00
Presentazione dell'offerta didattica
dell'Ateneo. Apertura degli info-point per la
divulgazione delle attività formative
culturali, ed assistenziali che si svolgono
nelle Facoltà.

Alcuni appuntamenti di questa edizione...

FARMACIA - Via D. Montesano, 49.
21 e 23 APRILE
ore 9.00 - 13.00:

Accoglienza studenti - Presentazione dell'offerta didattica
della Facoltà - Visite guidate alle aule, alla biblioteca, ai
dipartimenti ed ai laboratori didattici e scientifici).

ore 11.00 - 12.00:
Presentazione dei corsi di laurea.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Sig.ra Rosaria Totaro - Tel. 081 678745; FAX: 081 678552;
E-mail: rototar@unina.it

INGEGNERIA - Piazzale Tecchio, 80.
21, 22 e 23 aprile
dalle 9.30 alle 12.00:
"Presentazione della Facoltà e
incontri con i Docenti dei Corsi di Laurea"

SCIENZE MM.FF.NN., C.U. Monte S. Angelo.
20 APRILE:
12.00-13.00
INCONTRI IN AULA CON I DOCENTI DEI CORSI DI LAUREA
(SU PRENOTAZIONE)
21 APRILE:
11.30-13.00

Nella Sala Azzurra del Complesso Universitario di MSA
presentazione generale delle offerte didattiche dei
Corsi di laurea della Facoltà;
dal 20 al 23 APRILE:

15.00-18.00
LABORATORI E MUSEI APERTI
OPPORTUNITÀ DI INCONTRO IN LABORATORIO CON
DOCENTI E RICERCATORI DEI CORSI DI LAUREA
Docenti e Giovani Professionisti discutono dei
corsi di Laurea.
Possibilità, opportunità occupazionali" e
...l'esperienza di chi "ce l'ha fatta!"

PER PRENOTARE IL PERCORSO DI VISITA
081 676744 martedì-giovedì dalle 9.30 alle 12.00
081.2534691 lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.30 alle 12.00
a. galliano@unina.it

SCIENZE POLITICHE, Via Rodinò, 9.
22 e 23 APRILE:
9.00 - 10.00 accoglienza e
distribuzione materiale informativo;
Visita guidata alle strutture (aule, laboratori, biblioteca,
spazi verdi);
- Presentazione dell'offerta didattica
della Facoltà;
- Testimonianze di ex studenti
inseriti nel mondo del lavoro.



Il programma dettagliato
degli eventi è sul sito:
www.porteaperte.unina.it



Il prof. Ugo Marani è il nuovo Presidente dell'Adisu Federico II

Il prof. **Ugo Marani**, ordinario di Politica Economica, è il nuovo Presidente dell'Adisu Federico II. 60 anni, di padre emiliano e madre calabrese, è originario di Catanzaro, dove ha vissuto fino ai 18 anni. Si è trasferito a Napoli per studiare Scienze Politiche, e qui ha svolto la parte prevalente della sua attività scientifica. Insegna Politica Economica presso la Facoltà di Economia della Federico II, dove è stato direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. E' docente di Economia internazionale alla Catholic University of Leuven, in Belgio, e dal 2003 ricopre l'incarico di Presidente dell'Ires Campania. Si interessa dei problemi della politica economica italiana e in particolare del Mezzogiorno.

La nomina di un economista alla presidenza dell'Azienda per il Diritto allo Studio del più grande ateneo del

nostro territorio pare significativa. Una svolta verso una gestione più 'quadrata'? Il professore non la pensa così. "Ogni volta che c'è un ricambio alla presidenza di istituzioni come questa, si dice di voler dare un'impronta completamente nuova alle cose", afferma. "Personalmente credo che il mio predecessore, il prof. **Peppe Gentile** (docente di Ingegneria, ndr), abbia fatto un ottimo lavoro. Intendo semplicemente proseguire cercando di risolvere anzitutto i problemi più urgenti".

Le priorità, secondo il prof. Marani, sono tre: **eliminare i ritardi nei finanziamenti delle attività, potenziare la struttura dirigenziale e ridefinire il concetto di diritto allo studio**. Quanto al primo punto, spiega: "A volte la Regione non ci accredita tempestivamente i versamenti destinati al diritto allo studio e da ciò

dipendono i ritardi nella erogazione delle borse di studio. Mi sono già attivato presso gli organi statutari affinché questi soldi siano erogati e devo dire che ho trovato immediatamente ascolto: sono stati riconosciuti all'Adisu i crediti vantati, che si riferiscono agli ultimi due bilanci. Mi sembra che la Regione sia sensibile alle problematiche del diritto allo studio, si tratta di sollecitarla". La Regione dovrà supportare l'Adisu anche per risolvere il problema numero due. "Le chiederò di attingere alle liste di mobilità per fornirci personale qualificato". Il terzo obiettivo è di carattere socio-culturale oltre che economico. "Il diritto allo studio andrebbe inteso in maniera diversa", dice il professore, "oggi la platea studentesca della Federico II è formata per tre quarti da giovani napoletani, e il problema del diritto allo studio non è più soltanto il problema del fuori

sede cui bisogna dare da mangiare e da dormire a Napoli, come è successo per me trent'anni fa. Bisognerebbe guardare più in là e incentivare la vita culturale dei ragazzi. Bene i voucher per andare a mensa, ma anche i voucher per andare al San Carlo non farebbero male".

La mano dell'Adisu dovrebbe spingersi fino alla traumatica fase finale, quella della transizione nel mondo del lavoro, in cui "i giovani laureati danno per scontato di essere costretti ad andare via". "Paradossalmente, più si studia e si è qualificati, più si è certi di dover lasciare il nostro territorio. Finanziamo un grosso investimento in capitale umano di cui beneficranno altri".

Il nuovo Presidente vorrebbe organizzare a fine anno una grande iniziativa pubblica per mostrare alla Regione chi sono gli iscritti alla Federico II, qual è il loro tessuto culturale e sociale, quali sono le loro aspettative e potenzialità. "Ho buone intenzioni, ma bisogna vedere quante sono realizzabili, perché i finanziamenti sono quelli che sono", conclude Marani. Ha tre anni di tempo. "Possono essere moltissimi o pochissimi, dipende dalle circostanze. Se troverò difficoltà di bilancio, inevitabilmente perderò del tempo. Però sono moderatamente ottimista, la situazione di grande disagio sociale che stiamo vivendo induce tutti a un'azione più responsabile".

Sara Pepe

Suor Orsola: Omaggio subentra a Lugnano

Il prof. **Vincenzo Omaggio** è da metà marzo il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio del Suor Orsola Benincasa. Vive a Maddaloni ed è ordinario di Filosofia del diritto. Al Suor Orsola insegna Teoria dell'interpretazione giuridica. Ha iniziato la sua carriera universitaria con **Francesco De Sanctis**, oggi Rettore dell'Ateneo, con il quale ha collaborato a Roma ed a Napoli.

Quali le priorità del suo mandato? "Consolidare quel che è stato svolto nel triennio precedente. Devo dare atto al prof. **Silvio Lugnano**, che mi ha preceduto nell'incarico, di avere svolto un ottimo lavoro. Non avevamo personale, locali e tradizione. All'epoca in cui eravamo nell'Ente per il diritto allo studio, insieme alla Federico II, la nostra realtà era davvero poco influente ed incisiva. Invece, sotto la direzione di Lugnano è cresciuta per quantità e qualità l'erogazione dei servizi, abbiamo realizzato lo studentato e ci siamo fatti conoscere dagli studenti".

Quante borse di studio assegna ogni anno l'Adisu del Suor Orsola? "Difficile dirlo, perché ovviamente tutto dipende dalla disponibilità dello stanziamento regionale. Quest'anno le richieste sono state circa 1500, in crescita rispetto al passato. Novecento le borse di studio assegnate".

Il Suor Orsola, però, continua a non avere una mensa. È in programma nei prossimi anni? "Supliciamo, direi bene, grazie alle convenzioni con i ristoranti privati. Io credo che la tradizionale mensa universitaria oggi sia in parte superata, anche perché i costi del personale sono sempre più difficili da sostenere. Lo scorso anno i ristoranti convenzionati hanno erogato agli studenti del Suor Orsola circa 19.000 pasti".

Lo studentato: una bella realtà, ma poco frequentata. Come lo spiega? "Evidentemente ormai c'è stata una moltiplicazione delle sedi universitarie, per cui il numero degli studenti effettivamente costretti a trasferirsi in un'altra città va diminuendo. Ciò detto, invito i nostri allievi a considerare l'opportunità di concorrere all'assegnazione dei posti nella struttura che abbiamo realizzato, perché rappresenta

un'alternativa economica ed estremamente accogliente rispetto alle case che i fuori sede prendono in affitto. Spesso queste ultime sono fatiscenti e poi mi dicono che ancora molti proprietari locano a nero, senza contratto".

Cosa dice agli studenti, a inizio mandato? "Chiedo loro di mantenere sempre un contatto con i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu, di chie-

dere loro informazioni e di suggerire soluzioni ai problemi. Insomma, di partecipare per migliorare l'erogazione dei servizi, che è lo scopo dell'Azienda per il diritto allo studio".

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda entrano **Marco Mainardi**, quale rappresentante della Regione Campania; il prof. **Gennaro Carillo**, rappresentante del Suor Orsola; **Paolo Castaldo** e **Mariana Di Domenico**, rappresentanti degli studenti.

Fabrizio Geremicca

Le rivendicazioni degli impiegati Adisu distaccati all'Università

Zero crescita per gli impiegati Adisu distaccati presso le strutture di biblioteca della Federico II. Si tratta di coloro che, in seguito alla soppressione di alcuni servizi di diritto allo studio, precisamente dopo la chiusura delle mense universitarie, sono stati collocati in posizione di distacco in uffici dell'ateneo federiciano. In otto anni non hanno visto progressioni verticali o orizzontali, salario accessorio, percorsi di formazione. L'ultimo è un tasto particolarmente dolente: per lavorare con le nuove mansioni, questi impiegati si sono dovuti autoformare. Lo hanno sottolineato in una lettera del 25 febbraio, indirizzata alle istituzioni regionali e nazionali e firmata dalle R.S.U. e R.S.A. Ateneo Federico II, C.G.I.L., C.I.S.L., C.S.A. FIADEL. Nessuna reazione finora, anche se, come spiega il segretario regionale Cisl Università **Carlo Melissa**, ci sono stati degli incontri a livello regionale nei quali si è discusso della possibilità di spalmare meglio il personale in questione tra gli atenei napoletani. "Tutto questo", dice Melissa, "avvie-

ne però sopra le teste degli interessati, senza coinvolgerli direttamente. E' necessario rivisitare la loro posizione, ma ascoltandoli". Di scelte unilaterali si parla duramente nella lettera delle rappresentanze sindacali. "In questi anni avremmo voluto collaborare con l'Azienda nelle scelte programmatiche", si legge, "ma c'è sempre stato un netto rifiuto da parte di questa dirigenza di concertare con il sindacato calpestando continuamente i diritti dei lavoratori, con

scelte unilaterali, inducendo i lavoratori ad esasperazioni pericolose. Vorremmo non assistere a continue chiusure dei servizi... magari adducendole alle mancate capacità dei lavoratori, cosa tra l'altro sbandierata spesso ai quattro venti da qualcuno che poco ci ama". Si chiede al Presidente, alla dirigenza e a tutti coloro che sono vicini alla vita delle Adisu "l'esercizio del fare ampliando i servizi, non chiudendoli", utilizzando tutte le risorse disponibili nell'Azienda.

Al Parthenope si attendono le nomine

Situazione di stand by per l'Adisu Parthenope, che è in attesa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte della Regione. Gli organi sono scaduti lo scorso 14 gennaio, periodo di prorogatio compreso. Intanto sono stati eletti i due rappresentanti degli studenti, **Guido Pipola** e **Michelangelo Messina**, primo passo verso il rinnovo dell'intero Consiglio. Il relativo decreto sarà infatti trasmesso alla Regione, che successivamente provvederà a nominare gli altri membri. Il Presidente uscente è il prof. **Giuseppe Vito**.

Al termine dell'incontro svoltosi sabato 28 marzo nell'Aula Magna del Suor Orsola Benincasa, nell'ambito della rassegna di eventi "Il sabato delle idee", il Rettore **Francesco De Sanctis** annuncia a sorpresa la volontà di ospitare all'interno dell'Università una "Casa della Letteratura", centro permanente di ricordo tra autori, artisti e pubblico.

"Il sabato delle idee" è un ciclo di eventi programmati per l'ultimo sabato di ogni mese da gennaio a giugno su iniziativa dello stesso De Sanctis insieme a **Marco Salvatore**, fondatore della Fondazione SDN, e **Marina Vergiani**, dirigente e curatore capo del centro di documentazione del Pan. Lo scopo degli incontri è quello di ravvivare e, in alcuni casi, di proporre un dibattito culturale all'interno della città di Napoli, utilizzando lo spazio come filo conduttore. Al centro dell'illustre tavolo di idee proposte il 28 marzo, lo spazio letterario, discusso e analizzato da numerosi ospiti. A moderare l'incontro **Ottavio Lucarelli**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, e a seguire interventi di scrittori e critici quali **Francesco Durante**, **Antonella Cilento**, **Gabriele Frasca**, **Angelo Petrella**, **Ernesto Mazzetti**, **Don Gennaro Matino** e **Alessandro Laterza**, amministratore delegato dell'omonima casa editrice. L'introduzione è stata curata dal padrone di casa, prof. De Sanctis, e dalla prof. **Emma Giammattei**, docente di Letteratura italiana e di Ermeneutica leopardiana al Suor Orsola, ma vera star dell'incontro è stato **Raffaele La Capria**, personalità di spicco nel panorama di scrittori italiani contemporanei.

La Capria e Napoli

Napoli, dunque, è lo spazio letterario che la città ospita e al tempo stesso rappresenta sono stati i temi centrali del dibattito. "Gli scrittori napoletani che scrivono di Napoli sono una piccola folla, che non trova riscontri in altre parti d'Italia - afferma Emma Giammattei - ma come si spiega un tale fermento letterario attorno a una città così malata?". Il rapporto tra Napoli e i suoi scrittori è molto complesso e rischia di diventare una prigione per chi cerca di capire e di raccontare la città, secondo La Capria: "i napoletani sono come la mosca nella bottiglia: impiegano una vita a cercare di capire come uscirne, ma, essendone intrappolati, è difficilissimo". Ecco perché lo scrittore suggerisce di mettere una certa distanza tra sé e la città, e di farne un uso critico, per riuscire a "uscire dall'immobilità mentale cui Napoli costringe uno scrittore". Un po' come fece Perseo con Medusa, che era capace di pietrificare con il suo sguardo chiunque incrociasse i suoi occhi: "ecco, Napoli è la città che pietrifica, per cui bisogna fare come Perseo che sconfisse Medusa guardandone l'immagine riflessa sul suo scudo. Napoli va vista indirettamente, dalla giusta distanza". La lunga riflessione di La Capria ha aperto il giro degli interventi, dai giovani scrittori Antonella Cilento, che investe sulla forza della lettura e della scrittura per riscattare contesti socialmente fragili e arretrati, e Angelo Petrella, che crede nella possibilità di dare nuovamente voce alla città nel suo insieme attraverso la letteratura, per passare poi all'intervento di Francesco Durante, giornalista e autore di *Scuorno*, teso a proporre idee concrete. È proprio da Durante

Prosegue la rassegna "Il sabato delle idee"

Al Suor Orsola Benincasa una "Casa della letteratura"



• MARCO SALVATORE

che giunge l'invito a creare un centro permanente di dibattiti, scambi di idee, creazione di progetti e incontro tra autori e pubblico "per far vivere la letteratura al di fuori dei libri, in una Casa della Letteratura". Invito subito raccolto dal Rettore del Suor Orsola Benincasa, che, approfittando della presenza di La Capria, ha richiesto la sua presenza per quando sarà inaugurato il progetto.

La precarizzazione del lavoro intellettuale

Temi importanti come "la giusta distanza che la mosca deve tenere per capire com'è fatta la bottiglia" e "l'assoluta precarizzazione del lavoro intellettuale, che costringe molti giovani ad andarsene da Napoli in una sorta di diaspora napoletana" hanno appassionato il pubblico, attento, numeroso e composto in larga parte da studenti, direttamente toccati dalle parole dei relatori. Napoli e la letteratura, Napoli e i suoi scrittori, Napoli e i suoi stessi figli sono indissolubilmente legati da un rapporto di amore-odio, che spinge a fuggire, ma poi sempre a tornare. Alla domanda se "la giusta distanza da Napoli" debba essere, oltre che mentale, anche geografica, La Capria risponde con un sorriso: "io ho fatto così, ma non lo suggerisco a tutti. Per me è stato necessario perché non trovavo spazio vitale a Napoli, altro che spazio letterario, cioè non avevo soldi per vivere, cosa invece fondamentale per rendersi indipendenti. E come me hanno fatto Francesco Rosi, regista, Giuseppe Patroni Griffi, commediografo e scrittore, Antonio Ghirelli, grande giornalista, tutti miei amici. Quando stavamo a Napoli non avevamo le opportunità reali per soddisfare le nostre ambizioni: Patroni Griffi era impiegato al consorzio agrario, Rosi al catasto. Una volta andati via, abbiamo trovato maggiore spazio per la nostra arte. Quel periodo lì ci costrinse a prendere le distanze, ma le abbiamo usate per guardare e raccontare al meglio la

città. Io ormai vivo fuori Napoli da 50 anni, ma sono molto legato ai ricordi della mia città, che non sono ricordi di aneddoti o fatti, bensì ricordi legati a quella che io definisco la memoria immaginativa: odori, sapori, impressioni. Rielaborandoli, è venuto fuori tutto quello che ho scritto, sia sotto il profilo narrativo sia saggistico". Uno spazio letterario che imprigiona ma al tempo stesso ispira, da cui attingere senza sosta. "Purtroppo chi vuole fare lo scrittore a Napoli non ha come campare" sostiene Ernesto Mazzetti, giornalista e docente di Geografia politica e economica alla Federico II, che denuncia un affievolimento del fermento culturale che ha sempre caratterizzato la società civile napoletana, forse dovuto alla rassegnazione e allo "scuorno" per gli ultimi drammatici avvenimenti che hanno portato la città sulle prime pagine di tutti i giornali. Da dove può venire il riscatto? Dalla letteratura, dall'impegno civile, dalla distanza mentale. Molteplici sono state le risposte, e tutte validamente motivate. Gabriele Frasca, scrittore e poeta, ribadisce la forza della lingua: "è sulla lingua che lavora lo scrittore, non sugli spazi geografici. La lingua è il parassita che ci abita, almeno facciamolo vivere". La Napoli dei rifiuti e di Gomorra, secondo La Capria, sono difficili da smascherare, perché "la città ne è uscita sconfitta, oggi sembra che abbia solo questo volto. Tuttavia, la modernità, in luoghi come Scampia, ha creato degli ibridi mostruosi che, per essere rappresentati dalla letteratura, richiedono allo scrittore un impegno di fantasia difficilmente assolvibile". Una lettura amara della situazione attuale, una visione dello spazio letterario sempre più esiguo e in cui è facile restare invischiati, legati a un destino immobile. Mettendo a confronto opinioni diverse, è emerso come i giovani tendano a essere più ottimisti: Antonella Cilento e Angelo Petrella scrivono di Napoli, vivono a Napoli e non hanno per ora



• RAFFAELE LA CAPRIA

intenzione di mettere alcuna distanza tra loro e la città. "Ho portato la lettura in scuole di frontiera e ho visto ragazzi svegliarsi da un sonno profondo, affascinati da questa forma d'arte. Continuerò su questa strada" racconta la prima. Anche Don Gennaro Matino parla dell'impegno dello scrittore a Napoli, che "non può non essere provocato, essendoci, a dare un senso al suo essere".

E per restare nell'ambito dell'arte e della sua capacità di comunicare, ogni sabato delle idee sarà inaugurata una mostra di arte contemporanea, in esposizione fino al successivo incontro. Sabato 28 ha visto protagonista **Christian Leperino** e la sua esposizione "Hoc est enim corpus meum", che sarà possibile visitare al Museo dell'Opera del Suor Orsola fino al 17 aprile. Adesso bisognerà aspettare la realizzazione della Casa della Letteratura annunciata da De Sanctis, per capire se e come la città che "o t'addormenta o ti ferisce a morte" riuscirà a re-impossessarsi della sua identità culturale e del suo spazio letterario.

Marzia Parascandolo

Terza edizione del Master in Bilancio e Revisione contabile dell'Ipe

Ai nastri di partenza la terza edizione del Master in "Bilancio e Revisione contabile: riforma del diritto societario, IAS, Basilea 2" organizzato dall'IPE - Istituto per ricerche ed attività educative - in collaborazione con numerosi partner aziendali. I dati sul placement relativi alle precedenti edizioni mostrano che il 96% degli allievi oggi lavora presso aziende, banche e società di revisione e consulenza, il restante 4% sta concludendo il percorso di studio universitario.

L'iniziativa si rivolge a giovani laureandi e laureati di età non superiore ai 27 anni, provenienti dalle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Ingegneria. Si richiede, inoltre, una votazione non inferiore a 105/110 per i laureati ed una media degli esami sostenuti pari o superiore a 27/30 per i laureandi della specialistica oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese. 20 i posti disponibili. Sono previste borse di studio. Il corso si svolgerà da aprile a luglio.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 16 aprile. Per informazioni: IPE - Istituto per ricerche ed attività educative - Riviera di Chiaia, 264 Napoli 081-245.70.74 www.ipeistituto.it.

A Scienze Biotechologiche è l'ora delle proposte: ecco come può cambiare l'Università

La Facoltà di Scienze Biotechologiche ha organizzato una tavola rotonda per discutere dei problemi di governance delle università e soprattutto per lanciare nuove proposte e soluzioni. L'incontro-dibattito si è svolto martedì 31 marzo presso la tensostruttura del Policlinico collinare, con la partecipazione di docenti e ricercatori. **"È il momento delle proposte"** dichiara convinto il Preside di Scienze Biotechologiche prof. **Gennaro Marino**, il quale, dopo una breve relazione introduttiva sulle finalità dell'iniziativa, passa la parola al prof. **Fulvio Tessitore**, già Rettore dell'Ateneo Federico II ed ex senatore della Repubblica, Presidente della Commissione Lincea sui problemi universitari e autore del documento **"Le linee per una riforma universitaria"**, preso a riferimento per lo svolgimento del dibattito. **"Il vero problema dell'attuale sistema universitario è la sua totale indifferenza a una legislazione perversa che ne ha profondamente condizionato il funzionamento"** rileva il prof. Tessitore, che auspicherebbe a una più incisiva presa di posizione da parte degli atenei italiani **"in un momento di profonda trasformazione culturale"**. Per rispondere a quello che sembra essere un orientamento bipartisan rispetto all'università e alla ricerca, e cioè il continuo taglio di fondi, secondo il prof. Tessitore bisognerebbe ricorrere a strumenti efficaci e oggettivi come **l'attribuzione della didattica ai Dipartimenti, che andrebbero a sostituire le Facoltà "di cui oggi non si ravvisa la specifica funzione"** e l'istituzione di **un'Agenzia di valutazione** per la ricerca e la didattica del tutto autonoma rispetto al Miur, alle Università e agli Enti di ricerca, allo scopo di garantire l'attribuzione di fondi e risorse secondo il merito. Proposta assolutamente condivisa dal prof. **Franco Salvatore**, docente di Biochimica Umana nonché Presidente e Coordinatore scientifico del CEINGE, il quale presenta un possibile ventaglio di soluzioni ai problemi di gestione dell'università. **"A mio avviso, le premesse indispensabili per ogni riforma sono tre: la valutazione da parte di un ente terzo rispetto all'università, lo stanziamento di maggiori fondi per la ricerca (in modo da incrementare il numero dei ricercatori) e la previsione di premi e sanzioni contestuali alla valutazione"**. Solo così si potrebbe realizzare un nuovo e più efficace sistema di gestione dell'università, che il prof. Salvatore articola in cinque punti, assolutamente interdipendenti: **abolizione delle Facoltà** (da sostituire con i Dipartimenti) e ripensamento di strutture e ruoli degli organi di governo; **abolizione dei SSD** (Settori Scientifici Disciplinari) per eliminare le lobbies; **modifica dei concorsi a cattedra** sia per la I che per la II fascia, lasciando ai Dipartimenti il compito di chiamare i professori migliori; **abolizione dei ricercatori universitari, da inserire invece in un programma di training di 4+4 anni**, con l'obbligatorietà di almeno 2 anni presso un'università straniera e un raddoppiamento dei loro stipendi; abolizione, infine, della inscindibilità tra didattica e ricerca. **"Giudico il 3+2 un errore, che ha creato moltissima confusione tra gli studenti e un'inutile proliferazione dei corsi di laurea in tutta Italia. Invece di un 3+2 in serie, avrebbe senso un 3 e 5 in parallelo, nel senso che con i tre anni si formerebbero i futuri quadri e con i 5 la nuova classe dirigente"**. La ricetta proposta dal prof. Salvatore ha suscitato non

poche reazioni, soprattutto da parte dei ricercatori che, rappresentati in quella sede dal dott. **Danilo Ercolini**, hanno illustrato le loro proposte. **"La parola chiave di tutto il nostro pensiero è merito! Siamo favorevoli all'internazionalizzazione, all'abolizione delle Facoltà e a un nuovo ruolo per i Dipartimenti, ma basta concorsi, che non sempre premiano i più meritevoli"** dichiara Ercolini. **"Reclutamenti e avanzamenti di carriera, inoltre, devono avvenire con continuità e non secondo ondate assolutamente imprevedibili, che creano solo precarietà"**. Anche i ricercatori ravvisano la necessità di ricorrere a procedure di valutazione secondo parametri oggettivi da parte di enti esterni, perché **"non sempre i fondi vengono assegnati in base al merito scientifico, bensì a quello amministrativo, cioè vanno a chi sta a posto con i conti"**. Continuità e valutazione incidentale sono, dunque, strumenti indispensabili per un cambiamento, anche secondo il prof. **Luciano Mayol**, Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita: **"nel documento del Ministro Gelmini si fa una differenza tra reclutamento e progressione delle carriere, ma ciò deve avvenire con**

continuità per evitare la precarizzazione del ruolo del ricercatore, che certo non può giovare alla ricerca scientifica". Si auspica, dunque, un cambiamento, un rinnovamento che sancisca finalmente l'incompatibilità tra ricerca e precariato. È il momento delle proposte, come affermato dal Preside Marino. Ma il cambiamento non sempre è positivo, e bisogna stare attenti a non creare ulteriori pasticci, avverte il Preside di Farmacia **Giuseppe Cirino**, perché **"si fa sempre il paragone con sistemi universitari stranieri, ma non si può pensare di prendere un modello estero come quello americano e trasferirlo tout court in Italia. Non c'è fitting, il contesto è troppo diverso"**. Altro problema che spesso assilla le università è la mancanza di **ruoli ben definiti del personale non docente**, che i singoli atenei potrebbero ripensare nella loro autonomia. Tra le soluzioni proposte dal prof. Salvatore c'è l'istituzione di tre nuove figure del personale tecnico-amministrativo, che solleverebbero i docenti da oneri e compiti non proprio didattici (come l'acquisto di nuove attrezzature, la gestione dei progetti di ricerca, ecc.): la Segreteria Scientifica, il



• IL PRESIDE MARINO

Lab Manager e il team di Manager didattici. **"Tuttavia"** conclude il prof. Tessitore **"se queste figure potrebbero avere un certo rilievo in una Facoltà come Scienze Biotechologiche, probabilmente non sarebbe lo stesso a Filosofia, ma è sempre utilissimo confrontarsi, anche se si appartiene a branche del sapere diverse, purché l'Università faccia sentire la propria voce contro una politica perversa attraverso idee e progetti concreti"**.

Marzia Parascandolo

LETTERE

"Dietro le quinte" di Napoli Teatro Festival Registi e attori presentano agli studenti i loro lavori

Martedì 31 marzo si è svolto il primo dei tre incontri organizzati dal Napoli Teatro Festival Italia e dall'Università Federico II, nell'ambito del Master di II livello di Letteratura e scrittura teatrale. **"Dal testo alla scena"** è infatti un **"progetto di incontri e testimonianze sulla pratica della scrittura e della regia teatrale"**, come lo hanno definito gli organizzatori, che offre agli studenti del Master coordinato dal prof. **Pasquale Sabbatino** — ma anche a tutti gli altri studenti interessati — la possibilità di incontrare alcuni dei protagonisti della seconda edizione del Napoli Teatro Festival, in programmazione dal 4 al 28 giugno. Momenti di incontro in cui autori e registi presenteranno agli studenti i loro lavori in scena a giugno, soffermandosi sulle diverse fasi della lavorazione e mostrando il **"dietro le quinte"** dello spettacolo teatrale. Ad aprire il ciclo di incontri è stato **Manlio Santanelli**, che ha raccontato la genesi di **"Napoli non si misura con la mente"** regalando anche agli spettatori qualche gustosa anteprima del testo, recitata da due attori nell'Aula 4 della sede centrale della Federico II. Autore teatrale e televisivo dalla lunga esperienza, Santanelli è stato introdotto dal Preside della Facoltà di Lettere **Arturo De Vivo**, che ha sottolineato l'importanza che hanno incontri **"fortemente trasversali"** di questo tipo nel rendere

la Facoltà un luogo non solo deputato alla didattica curriculare ma più in generale **"sede elettiva di iniziative culturali in città"**. Il direttore artistico del Festival, **Renato Quaglia**, ha ricordato invece la genesi dello spettacolo presentato da Santanelli che nasce da un laboratorio con alcuni attori napoletani condotto da Santanelli insieme al regista britannico **Matthew Lenton**, dal quale poi ognuno dei due coordinatori ha tratto spunti sviluppati diversamente. Non è in realtà nuovo alle collaborazioni con la Federico II Manlio Santanelli che, come ricorda in una breve presentazione la prof. **Patricia Bianchi**, è legato alla Facoltà di Lettere a partire dall'amicizia con il prof. **Antonio Palermo** — il docente contribuì a diffondere anche tra i suoi colleghi la conoscenza delle opere di Santanelli, a partire da **"Uscita d'emergenza"**, andata in scena nei primi anni Ottanta. E non è nuovo nemmeno alle collaborazioni con gli studenti: l'anno scorso è stato rappresentato al Teatro Bellini **"Un minuto di silenzio"**, scritto proprio insieme ai frequentanti del Master in Letteratura e scrittura teatrale. Autore di 65 opere teatrali, tra le più tradotte e rappresentate della nostra contemporaneità, secondo la prof. Bianchi Santanelli si distingue anche per la particolare abilità nell'uso della lingua, **"apparentemente semplice ma capace poi di creare effetti nuovi di grande coin-**

volgimento", così come nell'uso del dialetto napoletano, che rivela radici profonde nella sua terra ma **"non per il gusto dell'espressionismo fine a se stesso"**. E proprio parlando di attenzione all'uso della lingua, il prof. Sabbatino, coordinatore del Master, lancia una proposta al direttore artistico del Festival: perché non promuovere un premio per giovani autori, in varie lingue, per incentivare la produzione teatrale oltre che per incoraggiare i giovani talenti? Se ne parlerà ovviamente per la prossima edizione, poiché il calendario di questa è già stabilito, ma sarebbe sicuramente una prospettiva interessante.

Intanto già Santanelli si dice disponibile ad aiutare chi tra i presenti volesse cimentarsi con la scrittura teatrale, invitando gli studenti ad **"abusare"** della sua presenza per consigli e indicazioni. Ma che cos'è alla fine **"Napoli non si misura con la mente"**? **"È uno spettacolo sull'apparizione della Madonna in uno studio televisivo"**, riassume Santanelli, che conferma la sua attenzione alle parole oltre che ai temi della vita quotidiana, necessari per stabilire un contatto con lo spettatore. **"Rimane sempre molto forte nella comunità del Sud l'elemento religioso"**, spiega l'autore. **"Napoli rifiuta una chiave di lettura razionale, nonostante aspiri alla razionalità costantemente; ma è una città leg-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gibile attraverso i sensi e i sentimenti più che attraverso la ragione; propone continuamente tesi e antitesi, ma non raggiunge mai una sintesi". Lo spettacolo è ambientato in uno studio televisivo, durante lo svolgimento di un talk show, che viene improvvisamente interrotto dal grido "a maronn!"; uno dei presenti sostiene di aver visto la Madonna apparire in uno schermo, e da quel momento in poi comincia una spirale ascendente di delirio religioso misto ad auditel e abilità di marketing in base al quale il canale televisivo locale sul quale va in onda la trasmissione a Napoli decide di sfruttare "l'apparizione" per costruire una crescente popolarità. La notizia del 'miracolo' comincia a diffondersi in città, anche grazie al fatto che viene ex cathedra dalla televisione, che si pone come "interprete - e falsaria - della realtà che propone al suo pubblico, così come la chiesa fa da intermediario tra la divinità e il popolo", suggerisce Santanelli. E così, tra una citazione di Marshall McLuhan da parte della conduttrice rampante decisa a sfruttare il mediatico e il suo direttore marmone e incompetente, tra fortune commerciali e coinvolgimento della Santa sede, il miracolo viene 'istituzionalizzato' al meglio, cercando di fare concorrenza a Lourdes.

Lo spettacolo sarà messo in scena a giugno con la regia di Serena Sinigaglia, e conterrà anche dei piccoli contributi video della regista **Roberta Torre**, che si è divertita a girare alcuni degli spot che diverse

aziende realizzano apposta per il nuovo corso 'santificato' dell'emittente televisiva (tra cui la pubblicità di una macchina Fiat "che coniuga tradizione e modernità", in cui si mostrano la Madonna, San Giuseppe e il Bambino che escono da una

Fiat Uno).

Prossimi appuntamenti di "Dal testo alla scena" il **20 aprile** con **Giorgio Barberio Corsetti**, che metterà in scena a giugno "Le città invisibili", uno spettacolo dell'autore singaporiano Chay Yew, e il **21**

maggio con **David Lescot**, che presenta "L'Européenne", testo già pluripremiato ma riscritto e diretto per la prima volta dal suo autore per l'edizione 2009 del Teatro Festival.

Viola Sarnelli

Lettere si informatizza

Il wi-fi a Lettere ormai è assodato e istituzionalizzato. Due mesi fa gli studenti avevano impiantato una rete wi-fi gratuita e accessibile a tutti in una delle sale al terzo piano di Porta di Massa che ospitavano la Biblioteca e che ora, in attesa di assumere una nuova forma, sono in parte occupate dagli studenti. Ma da una ventina di giorni lo stesso Ateneo ha attivato anche a Lettere, come avviene già in altre Facoltà, una **rete wi-fi che copre quasi tutta la sede di Porta di Massa**. "Mancano pochi dettagli per raggiungere una copertura completa", spiega il Preside **Arturo De Vivo**. L'impianto è stato realizzato rispettando tutte le norme di sicurezza e tutela dell'ambiente circostante, per assicurare chi denunciava invece disturbi e rumori provenienti dall'impianto della nuova rete, sottolinea il Preside.

Un'altra buona notizia, sempre per restare in ambito informatico, è il **rinnovo delle postazioni** (trenta in tutto) della cosiddetta "aula multimediale" nel seminterrato. "Siamo solo in attesa dell'arrivo dei materiali, ma è già stato tutto predisposto", conferma De Vivo, che sembra intenzionato a mantenere quanto annunciato già dall'inizio della sua candidatura, riguardo ad una particolare attenzione al rinnovamento delle strutture informatiche in Facoltà (se riuscisse anche a convincere tutti i docenti ad aggiornare le pagine dei Corsi di Laurea del nuovo sito, Lettere potrebbe quasi diventare una Facoltà moderna).

Per quanto riguarda gli **spazi precedentemente occupati dalla Biblioteca**, saranno ristrutturati e nuovamente adoperati dal prossimo anno accademico, spiega il Preside, specificando che saranno convertite in **"aule per le lezioni e aule studio"**, con interventi di ristrutturazione minimi. Nel frattempo **"siamo riusciti ad ottenere due nuove aule da 120 posti ognuna per le lezioni di questo secondo semestre"** - sottolinea De Vivo - **"Si tratta delle aule messe a disposizione dal Dipartimento di Diritto Romano, in via Mezzocannone 8, grazie al Presidente del Polo Massimo Marrelli che ha ascoltato le nostre richieste e al Direttore del Dipartimento in questione, Carla Masi"**.

In discussione nel Consiglio di Facoltà tenutosi mentre andiamo in stampa, intanto, c'è un altro punto importante per lo sviluppo multimediale: il Preside rende noto che istituirà una **commissione per l'e-learning**, per incrementare numero e qualità delle lezioni offerte anche da Lettere in modalità elettronica, grazie alle potenzialità più ampie e flessibili offerte dal sistema di ateneo per l'e-learning "Federica".

Intanto, anche Lettere si prepara come ogni anno ad ospitare **"Università Porte Aperte"**, la manifestazione di orientamento promossa dalla Federico II per far conoscere l'offerta formativa delle sue tredici Facoltà ai ragazzi degli istituti superiori campani. A Lettere la giornata è prevista per il 24 aprile.

(Vi.Sa.)



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

BANDO PER L'AMMISSIONE AL MASTER UNIVERSITARIO DI 2° LIVELLO IN

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE INTEGRATA CON LA MEDICINA OCCIDENTALE

ANNO ACCADEMICO 2008/09

E' indetto il concorso pubblico per esami per l'ammissione al Master di secondo livello di durata annuale in Medicina Tradizionale Cinese integrata con la Medicina Occidentale (a.a. 2008/09).

Il numero massimo dei posti disponibili per l'iscrizione al Master è pari a 30 (trenta), mentre il numero minimo indispensabile per l'attivazione è di 21 (ventuno) iscritti.

In caso di mancato raggiungimento del suddetto numero minimo di iscritti, il Master potrà comunque essere avviato esclusivamente nel caso in cui il Consiglio Scientifico, dopo aver reperito idonea e documentata copertura finanziaria comprensiva delle minori entrate tra quelle inizialmente previste a titolo di quote di iscrizione, abbia richiesto e ottenuto dagli Organi Collegiali di Ateneo l'autorizzazione ad avviare il Master in deroga al suddetto vincolo minimo di iscritti. In caso di mancato avvio del Master, l'Ateneo provvederà a rimborsare le quote di iscrizione e partecipazione nel frattempo già versate a Suo favore.

Nel caso in cui il numero di coloro che avranno prodotto domanda di partecipazione al concorso sia inferiore o uguale a 30 (trenta), la prova concorsuale di cui al presente articolo non si terrà e coloro che hanno presentato domanda nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 4 del presente bando, dovranno produrre, entro i termini previsti dall'art. 6, la documentazione di cui all'art. 7 per formalizzare l'iscrizione al Master. La notifica del mancato svolgimento della prova, per i predetti motivi, ovvero dello svolgimento della prova stessa, nel caso in cui le domande di par-

tecipazione superino il numero massimo dei posti a concorso, sarà data agli interessati mediante apposita affissione presso l'ufficio Esami di Stato e Scuole di Specializzazione in data **22 Aprile 2009** e successivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo (www.unina2.it).

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi al concorso per l'accesso al Master coloro che siano in possesso della Laurea Specialistica ovvero Previgente Ordinamento didattico in **Medicina e Chirurgia**.

- MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO - DIARIO PROVE

Il concorso è per esame. L'esame di ammissione consiste in una prova orale su argomenti propedeutici al Master.

La prova del concorso è fissata alle ore 9.00 del giorno 29 aprile 2009, presso i locali del Dipartimento di Medicina, Pubblica, Clinica e Preventiva sito al II° piano del Complesso Santa Patrizia - Via Luciano Armanni n. 5 - 80138 NAPOLI. I candidati dovranno presentarsi presso la predetta sede alle ore 8.00 muniti di idoneo documento di riconoscimento utile all'espletamento delle necessarie operazioni di identificazione.

Ulteriori informazioni sui testi da consultare possono essere richieste presso la Segreteria Amministrativa del Master - Dipartimento di Medicina Pubblica, Clinica e Preventiva, in Via Luciano Armanni n.5 - Napoli.

Coloro i quali hanno prodotto, ai sensi del

D.R. 208/2009, domanda di partecipazione al suddetto Master sono tenuti a sostenere la prova concorsuale, di cui al presente articolo, nel caso in cui sia necessario l'espletamento della stessa per l'ammissione al Master. Il Competente Ufficio di Ateneo è autorizzato a notificare, per opportuna conoscenza, il contenuto del predetto articolo agli interessati.

- MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare allo sportello dell'Ufficio Esami di Stato e Scuole di Specializzazione - alla Via M. Campodisola n. 13 Napoli (II° piano Palazzo Grimaldi), **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21 aprile 2009**, apposita istanza utilizzando il modello disponibile presso il suddetto Ufficio e sul sito internet dell'Ateneo (www.unina2.it).

La predetta domanda, debitamente corredata dalla documentazione, può essere spedita anche a mezzo posta mediante raccomandata a/r entro e non oltre il giorno **10 aprile 2009**. A tal fine fa fede il timbro postale. La raccomandata deve essere indirizzata "Al Dirigente della Ripartizione Studenti c/o Ufficio Archivio e Protocollo della Seconda Università degli Studi di Napoli" - Piazza Luigi Miraglia (1° Policlinico) - Napoli. Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura "Domanda di partecipazione prova concorsuale Master Universitario di II livello in Medicina Tradizionale Cinese integrata con la Medicina Occidentale A.A. 2008/2009".

Il bando è presente sul sito www.unina2.it

OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi. È la sigla attribuita ad una prova a cui sono associati tre crediti formativi obbligatori per tutti gli studenti di Ingegneria. Una ventina di domande a risposta multipla su polinomi, trigonometria, disequazioni, logaritmi, logica e geometria a cui rispondere in circa mezz'ora. Il test dimostra l'acquisizione di conoscenze base di matematica ed è propedeutico all'esame di Analisi Matematica.

Martedì 24 marzo, presso i Laboratori di Informatica della sede di Agnano, si è svolta l'ultima prova, a cui si sono prenotati settantasette ragazzi. **Antonio Melidoni**, studente di Ingegneria Meccanica ripetente al primo anno, racconta: "mi sono riscritto con il nuovo ordinamento perché non sono riuscito a stare al passo. Sono riuscito a sostenere solo gli esami di Informatica e Geometria, seguendo però delle lezioni private. La causa, carenze che mi portavo dietro da scuola, soprattutto in Fisica. Arrivare con delle lacune sicuramente penalizza chi si iscrive ad Ingegneria". Anche il suo compagno di studi **Andrea Alario** ha fatto il passaggio al nuovo ordinamento: "ho avuto difficoltà con il metodo di studio e non avevo le basi. Ho seguito il corso di Analisi due volte ed ora sostengo gli OFA che da quest'anno sono diventati obbligatori. Per andare avanti servono le basi matematiche, ma non credo che ci

sia bisogno di crediti obbligatori perché si può ugualmente sostenere l'esame di Analisi recuperando tutte le nozioni precedenti". **Federica Scialò**, iscritta al primo anno di Ingegneria Edile, è al quarto tentativo. "Ho risposto sempre bene alle domande di Algebra e Analisi, ma mi sono bloccata sulle domande di Geometria Euclidea, circonferenze ed altro", dice. Ha partecipato alla prova di valutazione delle conoscenze di base che si è svolta il 2 settembre in tutte le Facoltà di Ingegneria d'Italia, senza essersi preparata adeguatamente perché non ne sapeva niente. "E' più semplice la prova che facciamo qui con i computer che non quella di settembre" sostiene ancora Federica che ha seguito le lezioni di recupero per chi ha debiti di matematica ("la professoressa ci ha spiegato tutto il programma in maniera accurata"). La prossima prova OFA si svolgerà probabilmente a giugno, "se non la supero, praticamente non potrò sostenere Analisi" aggiunge la studentessa che non ha ancora dato nessun esame, per 'difficoltà con

l'approccio universitario' ma sogna di lavorare in un cantiere, "ho frequentato l'istituto per geometri che non mi ha dato molte basi e, soprattutto, non mi ha insegnato a stare sui libri per tre-quattro ore di seguito" conclude Federica. **Giovanni Speranza**, iscritto al secondo anno di Ingegneria Edile, affronta la prova per la prima volta. Ha già dato tutti gli altri esami, gli mancano solo quelli di Analisi, per i quali gli OFA sono propedeutici. "Sono abbastanza tranquillo, in rete c'è il programma con gli argomenti da studiare e basta rispondere correttamente a poche domande per superarlo", afferma. "La volta scorsa sono caduta su una domanda banale; si ha solo un minuto a domanda ed occorre comunque svolgere degli esercizi", spiega **Giuseppina Procino**, primo anno di Ingegneria Edile, che finora ha provato "a dare tre esami; sono andati male ma credo che mi rifarò". Brutta sorpresa per **Gennaro Chiazza**, primo anno della Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Corso a numero chiuso. A settembre ha superato il test di

ingresso e non immaginava di doversi sottoporre anche alla prova OFA, "invece, una settimana fa, ho scoperto che anche noi dovevamo sostenere il test. In aula non lo sapeva nessuno, compresa la professoressa". Superare gli OFA "è un passo importante perché sono di sbaramento agli esami fondamentali. Ho superato altri esami ma alla base di Ingegneria c'è la matematica e se non dai Analisi non ti senti mai veramente radicato all'interno dell'università" dice **Fabio Papaccioli**, studente di Edile, che affronta il test la prima - e spera ultima - volta. Anche **Vincenzo Pipolo**, primo anno di Ingegneria Gestionale della Logistica e delle Produzioni, ha già dato altri esami, tra cui Fisica e Chimica per i quali la matematica è fondamentale. "Non ho sostenuto la prova di settembre perché non ero ancora iscritto. Ho seguito le lezioni per gli OFA; mi sono state utili perché ho rispolverato argomenti studiati a scuola, anche se a dicembre non ho superato il test".

Simona Pasquale

Prove OFA, le matricole cercano di mettersi in carreggiata

Giovedì 12 marzo, hanno partecipato all'iBEC, la competizione organizzata dall'associazione studentesca BEST in cinque Facoltà di Ingegneria italiane, e hanno vinto realizzando il miglior ponte levatoio. Sono **Massimo De Matteis**, **Amerigo Marra**, **Roberto Colella** e **Alessandro Sorrentino** della squadra Aeronaval Tigers. "Abbiamo scelto il nome del gruppo la mattina della gara. Volevamo un nome aggressivo che richiamasse i nostri percorsi di studio, Ingegneria Navale e Aerospaziale", dicono. La giuria, composta da studenti e docenti, ha scelto il loro progetto per l'estetica, l'efficienza e il rispetto dei vincoli di carico e resistenza previsti dal regolamento. "Anche gli altri progetti erano interessanti, ma hanno richiesto materiale aggiuntivo rispetto a quello fornito all'inizio. Noi invece non ne abbiamo mai chiesto, anzi ce n'è avanzato. Questo significa che abbiamo realizzato un'opera efficiente e curata nell'aspetto. Una struttura semplice, pulita, bella da vedere". Hanno deciso di partecipare per aver sentito parlare della competizione da amici e ragazzi dell'associazione. "Siamo un gruppo di amici che si conosce da tempo e ci piaceva l'idea di partecipare e divertirci. La formazione è dipesa dagli impegni di ciascuno di noi". La squadra parteciperà alla gara nazionale, in programma presso la Facoltà napoletana il 24 e 25 maggio.

Amerigo Marra è il più piccolo del gruppo. Ha vent'anni, viene da Cervinara in provincia di Avellino e studia Ingegneria Aerospaziale. "Ho sempre puntato gli occhi verso l'alto, perché il cielo ha sempre avuto per me grande fascino. Sono sempre stato appassionato di voli militari e da piccolo sognavo di fare l'astronauta". Gli piace l'aerodinamica e per il momento non ha aspirazioni particolari per il futuro: "cercherò di prendere il massimo da quello che verrà. Mi piacerebbe andare all'este-

ro perché gli ingegneri aerospaziali sono tra quelli che lavorano di più fuori. Ma anche restare in Campania o in Puglia, sarebbe una grande



• ROBERTO COLELLA

cosa".

Massimo De Matteis ha appena compiuto 24 anni, viene da Matino in provincia di Lecce ed è iscritto alla Specialistica in Ingegneria Navale. "Mi sono diplomato all'Istituto nautico e questi studi erano per me l'unica scelta possibile per essere coerente con me stesso. Sono cresciuto in un luogo di mare, vado in barca, il mare è la mia passione e non saprei starne senza. Per il resto ho un approccio razionale a tutto quello che faccio, l'ho sempre avuto". In futuro gli piacerebbe dedicarsi alla progettazione: "perché mi affascina, ma sarebbe bello anche lavorare in un cantiere, magari per

barche da diporto, a vela. Vorrei andare all'estero per poi tornare nella mia terra". Una vera passione quella di Massimo: d'estate, a Gallipoli, lavora come istruttore di vela e durante l'inverno partecipa alle regate o va in mare per divertimento nel tempo libero. "Il mare d'inverno è tutta un'altra cosa. Non tutti sono abituati ad andare in barca con il freddo, ma per me non è un sacrificio, è vitale".

Roberto Colella è di Falciano del Marone in provincia di Caserta, ha 23 anni ed è iscritto alla Specialistica in Navale. Ha scelto Ingegneria per passione fin da quando era studente all'Istituto tecnico. Ha preferito l'indirizzo navale "perché il mare è affascinante, ci sono ancora tante cose da scoprire. Ed anche perché il Corso ha pochi iscritti ed ho pensato che quindi offrisse più prospettive". Gli piacciono tutte le materie sulla sicurezza e la progettistica. Spera di lavorare in un grande cantiere e magari un giorno di dedicarsi alla libera professione ("meglio in Italia, almeno all'inizio, per avere il tempo di imparare le lingue straniere"). Nel tempo libero è impegnato con le attività dell'associazione ARCI, va in palestra e in bicicletta ("d'estate copro anche 100 chilometri, nei periodi pigri solo una cinquantina; d'inverno, però, preferisco correre").

Alessandro Sorrentino, 24 anni, viene da Massa Lubrense e sta per terminare la Specialistica di Ingegneria Navale. "Abbiamo partecipato

in maniera spensierata e invece abbiamo vinto. È stato interessante lavorare in gruppo". Come i suoi colleghi, ama il mare: "praticavo il nuoto e andavo a vela, è cominciato tutto da lì. Ancora adesso vado a pesca e in barca". In futuro gli piacerebbe "lavorare in uno studio di progettazione per barche a vela". Nel tempo libero si dedica al volontariato e al suo gruppo scout di Piano di Sorrento. "Gli scout hanno diversi indirizzi, ce n'è anche uno nautico ed io cerco di dare il mio contributo alla diffusione delle tradizioni marinare in Penisola. In generale mi interessa fare qualcosa per gli altri. Anche a Napoli, dove ho preso casa, partecipo spesso a progetti e iniziative della Caritas o di associazioni collegate".

(Si.Pa.)



Amano il volo ed il mare gli Aeronaval Tigers, i 4 studenti vincitori dell'iBEC

Albo professionale, gli studenti sono di nuovo sul piede di guerra. E promuovono una petizione che ha già raccolto molte adesioni. La questione ha origine nel 2001, quando è entrato in vigore il DPR 328 che ha cambiato le procedure per l'ammissione all'esame di Stato di alcune professioni, modificando anche le norme che disciplinavano i relativi ordinamenti professionali. Nel settore ingegneristico, per esempio, gli ingegneri abilitati con la vecchia normativa, antecedente alla riforma del 1999, hanno potuto liberamente scegliere di iscriversi simultaneamente in tutti i settori e applicare le proprie competenze in tutti i rami. Invece, coloro che conseguiranno l'abilitazione con la normativa vigente e laurea del vecchio ordinamento, a ciclo unico, saranno vincolati ad esercitare in un solo settore, pur potendo esibire lo stesso titolo ed un pari iter formativo dei loro colleghi di vecchio corso. I laureati in Ingegneria saranno quindi obbligati ad iscriversi ad un solo settore (Civile e Ambientale, Industriale o dell'Informazione) dopo

aver superato due prove scritte, una prova orale ed una pratica. Nel 2007 la Camera ha approvato la proroga, fino a questo ottobre, per le professioni di dottore agronomo, forestale, architetto, assistente sociale, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo, di partecipare all'esame di Stato secondo le modalità vigenti prima del 2001. Ma la proroga potrebbe non essere sufficiente. *"La riforma degli ordini professionali, in modo particolare quello degli Ingegneri, penalizza in modo inaccettabile tutti gli studenti del vecchio ordinamento che, loro malgrado, ancora non hanno sostenuto l'esame di abilitazione professionale. Per questo chiediamo che*

l'accesso a tutti e tre i settori della sezione A dell'albo degli ingegneri mediante un unico esame di stato sia garantito a tutti i laureati e laureandi con il suddetto ordinamento previdente", scrivono in un comunicato gli studenti dell'ASSI che da una settimana circa hanno lanciato sul sito dell'associazione una petizione in accordo con il movimento nazionale che si sta costituendo in molti atenei italiani, al fine di prorogare ulteriormente le scadenze previste. *"Tutte le Regioni si stanno muovendo e noi su questo tema abbiamo inaugurato un gruppo Facebook che, solo nei primi tre giorni, ha raccolto 5mila adesioni"*, dice **Apostolos Paipais**, rappre-

sentante in Ateneo degli studenti di Ingegneria e laureando vecchio ordinamento in Ingegneria Meccanica, che aggiunge: *"nei prossimi giorni presenteremo la petizione in Consiglio di Ateneo e appena avremo un nuovo Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà ci faremo sentire anche ad Ingegneria. L'intenzione è di dar vita ad un movimento nazionale che riesca a portare la questione alla Camera e al Ministero"*.

Per ulteriori informazioni:
www.assingegneria.it; Gruppo Facebook:
http://www.facebook.com/group.php?gid=70492858448&ref=nf.

Simona Pasquale

Terzo romanzo per Avolio, un giovane ingegnere con la passione della scrittura

Un Governatore della Banca d'Italia, napoletano e orgogliosamente meridionalista, con l'intento di risollevare le sorti del Mezzogiorno e sostenuto da una giovane giornalista di cui è innamorato, resta vittima di un complotto internazionale e diventa l'inconsapevole strumento di disegni complessi e oscuri. Il cuore del terzo romanzo di **Giancarlo Avolio**, *"La Moneta del Riscatto"*, è tutto qui: questione meridionale, crisi economica, ritmo thriller. Come nei precedenti *"La Vendetta di Efesto"* e *"Linea 1-Reazione mortale"*, entrambi pubblicati da Massa editore, l'autore punta ad affrontare tematiche importanti attraverso lo strumento narrativo. E ci riesce molto bene, anche se la sua formazione è di stampo scientifico. Avolio, 33 anni, è un ingegnere laureato alla Federico II nel 2005, il quale, dopo un'esperienza di due anni nella multinazionale americana Accenture, è entrato a far parte della MSC Crociere, reparto informatico. Nonostante gli impegni lavorativi non ha mai abbandonato la passione per la scrittura, anzi. Anche perché, come ha affermato tre anni fa, in occasione della pubblicazione del secondo romanzo, *"non esistono due culture, una tecnico-scientifica e l'altra umanistica, ma un'unica cultura con diversi ambiti"*. L'ingegnere, dunque, può essere un intellettuale a trecento sessanta gradi. Stavolta anche le problematiche legate all'inserimento dei giovani campani nel mondo del lavoro sono state fonte di ispirazione. *"In questo romanzo i temi fondamentali sono due - dice - l'impatto dell'euro sull'economia italiana e il dualismo tra euro e dollaro. Ritengo che l'introduzione dell'euro sia stata uno degli eventi economici e sociali più importanti del nostro secolo, che ha contribuito a creare la crisi in cui ci troviamo. Crisi che secondo me ha accentuato ancora di più il divario tra Italia settentrionale e meridionale. Da quando mi sono laureato, cinque anni fa, ho assistito a una grande emigrazione da Sud a Nord: praticamente tutti i miei colleghi e amici sono andati via. Un fenomeno triste, perché forzato"*. All'ingegnere Avolio, però, è andata meglio. Ha sempre lavorato a Napoli. *"Sono stato fortunato, ed è bene ricordare che ci sono lau-*

ree più richieste anche nel nostro territorio, ma questo non incide sulla consistenza e gravità del fenomeno migratorio. Una cosa è trasferirsi per crescere, un'altra andare via perché non ci sono alternative". Di economia e questione meridionale l'ingegnere parla servendosi di una trama avvincente, narrata con un linguaggio semplice. *"Chi ha letto i romanzi precedenti ritroverà lo stesso stile, chi non lo conosce avrà l'occasione di sperimentare qualcosa di diverso. Le persone che amano i thriller possono per una volta preferirne uno italiano a quelli ame-*

ricani". *"La Moneta del Riscatto"* può essere acquistato su www.ibs.it o prenotato nelle librerie. *"E' un esempio di print on demand, stampa su richiesta: la singola copia viene stampata quando c'è una perso-*

na che la richiede. La crisi economica impedisce ai piccoli editori di puntare su autori emergenti, trovare un editore è stato più difficile del passato".

Sara Pepe

DIME e Dell'Orto promuovono un corso per la formazione di quattro ricercatori

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica (D.I.M.E.) organizza, in collaborazione con la Dell'Orto S.p.A., leader in Europa per la produzione di sistemi di alimentazione dei piccoli motori e di sistemi di contenimento delle emissioni nel settore automotive, un corso per la formazione di quattro ricercatori esperti nello sviluppo e messa a punto di componenti per il settore automobilistico e/o motociclistico. Il corso durerà dal 2 maggio al 31 ottobre per 2600 ore in tutto, da suddividere in attività svolte presso la Federico II e presso le sedi della Dell'Orto (a Cabiato, Como, e a Napoli). La domanda di partecipazione è scaricabile dal sito www.dime.unina.it e deve essere presentata al D.I.M.E. entro il **16 aprile**.



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Ricerca

L.U.P.T.

Scuola di Alta Formazione "R. d'Ambrosio"

CORSI DI PROGETTAZIONE E DESIGN 3D, GRAFICA, WEB, GIS, QUALITA'

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di prossima attivazione:

PROGETTAZIONE E DESIGN 3D
(Revit, AutoCAD 2D, AutoCAD 3D, 3D StudioMax Design, Primus)

GRAFICA
(Adobe: Photoshop, Illustrator)

WEB
(Adobe: Dreamweaver, Flash, Flash ActionScript; PHP basic, PHP advanced)

GIS
(Autodesk MAP, ArcView)

QUALITA'
(ISO 9001)

LABMEL-AREA INFORMATION TECHNOLOGY

Centro di Ricerca Lupt - Via Toledo 402, Napoli
INFO: www.lupt.unina.it/corsi Tel. 081.2538891-5514330
segreteria.ait@unina.it

Nostra inchiesta fra gli iscritti alla “Facoltà degli indecisi”

“Il male di vivere” degli studenti di Giurisprudenza

A Giurisprudenza la parola ‘disagio’ crea scompiglio. Riecheggia nei corridoi affollati, trova sinonimi tra i banchi delle aule. Come un elastico si protende in vari territori per poi tornare indietro, come un unico filo conduttore che accomuna tutti gli studenti. Il disagio c'è e si sente, ma non si può identificare in un ambito preciso. Ogni studente lo avverte a suo modo. E' per questo motivo che alla domanda “Quale problema o disagio si vive maggiormente in Facoltà?” le risposte sono state varie ma tutte precise, sintomo di una consapevolezza radicata nell'esperienza quotidiana.

I sopravvissuti del primo anno

Matricole o veterani, c'è una sofferenza comune: il **sovraffollamento**. “Noi del primo anno ci consideriamo superstiti” - afferma **Alessia Fusco** - Siamo sopravvissuti ad un primo semestre fatto di lezioni impossibili, in aule piccole, inadeguate a contenere la mole di frequentanti. Se non abbiamo lasciato è per amore del diritto. Nel secondo semestre, invece, ci siamo dimezzati. Qui vige la legge della sopravvivenza e se non ce la fai cerchi

riparo in altre Facoltà”. Gli abbandoni dopo il primo semestre sono tanti. “Non prevedendo il test d'ingresso - continua **Vincenzo Lucci** - questa diventa la Facoltà degli indecisi che accoglie anche chi viene a perdere tempo. La selezione avviene poi durante il percorso: se non hai le idee chiare, ti tagliano le gambe senza alcuna prova d'appello”. Parole molto dure che vengono condivise da tanti studenti. “Alcuni miei amici hanno lasciato” - dice **Francesco Giaccari** - per iscriversi in altre Facoltà. Il sovraffollamento purtroppo rallenta la crescita anche degli studenti più bravi. In questo modo diventa difficile rapportarsi ai professori e creare un rapporto duraturo con altri studenti. Non c'è spazio per tutti e ci si deve arrangiare con quello che si ha”. “In un'aula da 150 posti - sottolinea **Giusy Autorino**, terzo anno - non possono seguire 250 studenti, tra vecchio e nuovo ordinamento. La lezione diventa una bolgia. Se per tre mattine alla settimana, si è costretti a seguire seduti per terra, è logico che cominci poi un mugugno che disturba il corso”. Non va meglio nelle aule studio. “Non possono essere definite tali, le due aule al Palazzo di Vetro” - dice **Alessandro Carannante** - Sono troppo piccole e rumorose”.

Una Facoltà affollata, con migliaia di studenti, non incentiva le relazioni interpersonali. C'è difficoltà nel socializzare e scarsa solidarietà tra gli studenti. “Il mio più grande disagio” - spiega **Valeria Massa** - è la difficoltà nei rapporti con i colleghi. In questa Facoltà chi ha voglia di studiare corre e non è disposto a fermarsi per prestare aiuto”. Diversamente, **Piera Vicidomini** ritiene che il rapporto peggiora sia sempre quello che intercorre tra docente e studenti: “tra ragazzi basta trovare il gruppo giusto in cui ambientarsi. Invece, i professori non sono disposti a concedere lo stesso tempo a tutti”. **Ilaria** aggiunge “durante il ricevimento i docenti delegano il compito agli assistenti, che poi ti rimandano dal professore per notizie più certe. Intanto, si gira come trottolo e si perde tempo”. Racconta un episodio: “per conoscere il programma preciso di un esame mi sono recata per una settimana intera in Dipartimento; ogni volta, a seconda del collaboratore presente, mi veniva riferita un'informazione diversa. Alla fine, è stato il professore a fornirmi le delucidazioni di cui avevo bisogno, dopo una settimana di appostamenti”. Sulla carenza di informazioni, le perdite di tempo e le attese, si sofferma **Chiara Fascelli**: “nei Dipartimenti non si sa se i professori arrivano per il ricevimento... e intanto si aspetta. In Segreteria ci sono code di ore. E poi sembra che nessuno sappia niente e deleghi ad altri uffici ciò che invece è di propria competenza”.

Programmi lunghi e poca pratica

Passiamo alla didattica. Sotto accusa i programmi, “troppo lunghi anche per esami non fondamentali” - sostiene **Ida Scuto** - Ad esempio per Filosofia del diritto si studiano 600 pagine. Assurdo, se si pensa che a Commerciale o Civile sono poco più e che si tratta di esami che per complessità rallentano non poco la marcia verso la laurea”. I programmi non solo sono estesi ma anche troppo tecnici. “La prima volta che ho letto il manuale di Privato” - racconta **Lello** - l'ho richiuso e ho pensato che la Facoltà non fosse adatta a me. Troppo tecnico e nozionistico, ancorato ad una visione del diritto antica che prevede una buona dose di memoria e pazienza. Andando avanti con gli anni ho capito che Privato è un piccolo ostacolo rapportato ad enormi iceberg come Procedura Civile o Penale. Ho capito che lo spirito di sacrificio è una costante di questa Facoltà”.

Un'altra sottolineatura: alla teoria non corrisponde l'attività pratica. “La mia esperienza Erasmus” - dice **Elena** - mi ha dimostrato che a livello teorico siamo imbattibili, ma a livello pratico siamo indietro rispetto a molte altre realtà europee. Dopo 9 mesi trascorsi in Spagna mi è stato difficile ritornare ai vecchi manuali dove la pratica è solo descritta e non viene vissuta”. “La possibilità di apprendere praticamente quello che

si studia” - spiega **Francesco Rispoli** - potrebbe rappresentare un incentivo per andare avanti. Ho studiato 6 mesi il programma di Procedura Civile; l'esame l'ho superato ripetendolo due volte. Se mi avessero esposto le stesse tematiche in un'aula di tribunale, sono sicuro che avrei imparato più in fretta e con più facilità”.

Crisi profonda dopo 4-5 bocciature

Gli esami, i voti e le bocciature. “I professori sono ancorati ad una vecchia mentalità” - sottolinea **Antonio** - ed in sede d'esame sono poco elastici nell'elargire voti alti a chi lo merita. Purtroppo l'esame non viene valutato singolarmente, ma fa media con gli altri voti presenti sul libretto”. La questione voti è assai spinosa. “Durante gli esami i professori guardano il libretto universitario” - dice **Carmen** - e fanno anche commenti sulle prove che non sono andate bene”. La studentessa racconta che un docente, a fine esame, le ha negato un buon voto perché si è attenuto alla media -bassa- del libretto. Le bocciature: “mi è capitato di ripetere un esame ben 4 volte con lo stesso professore” - racconta **Mario** - Sono stato quasi 2 anni fermo, in una condizione psicologica di inettitudine. Ho pensato di cambiare Facoltà a soli cinque esami dalla fine”. “Affrontare un esame per 4-5 volte” - afferma **Riccardo** - ti getta in una crisi profonda dalla quale i professori non sono in grado di tirarti su. Solo il confronto con i colleghi ti fa capire che non sei solo e che ce la puoi fare, a prescindere dalle volte che sei stato bocciato. Ho ripetuto Commerciale per 4 volte: a detta del professore, non meritavo nemmeno il 18. Finalmente, a 31 anni, mi laureo a giugno”. Commerciale e Civile: gli esami ritenuti ostici, perché “lunghi, a volte con testi di difficile interpretazione. Io stessa ho ripetuto Procedura 2 volte e non me ne vergogno, tanto so che tutto fa parte ormai di una prassi consolidata”, dice **Rossana Martino**.

Alla fine del percorso universitario, anche la **stesura della tesi** può riservare brutte sorprese. “Siamo poco seguiti” - commenta **Anna** - nella ricerca dei materiali e nella redazione del lavoro. Purtroppo, il disagio maggiore è il senso di estraniamento che questa Facoltà ti fa vivere. Cerchi di essere eretico, ma in realtà continui ad essere un numero pur quando ti stai per laureare e meriteresti maggior rispetto”. Di parere concorde **Luca**: “di fronte all'indifferenza di alcune cattedre si rimane basiti ed inermi. Ho scelto per la tesi una materia che non mi piace molto, il Diritto amministrativo, ma so che siamo in pochi e quindi c'è una maggior possibilità di essere seguiti”. E conclude: “a causa del sovraffollamento la selezione avviene durante il percorso di studio, con bocciature insistenti, voti bassi e scarsa considerazione da parte di alcuni docenti”.

Susy Lubrano



Utile iniziativa presso la cattedra del prof. Mazziotti

Lezioni integrative di Diritto del Lavoro per quanti non hanno seguito il corso

“Lezioni libere” per gli studenti che intendano sostenere l'esame di Diritto del Lavoro nella prossima sessione estiva. Giovedì 2 aprile la cattedra del prof. **Fabio Mazziotti** ha dato il via ad un'iniziativa lodevole: coloro che non abbiano seguito il corso durante il primo semestre, possono avvalersi di nuove lezioni per integrare ed agevolare lo studio del manuale; saranno trattati gli argomenti ostici e la parte speciale. L'ausilio didattico è stato pensato in risposta alle numerose richieste di aiuto pervenute in Dipartimento.

“Le lezioni integrative sono libere da qualsiasi obbligo e alla portata di

ogni studente che abbia bisogno di delucidazioni e consigli sulla materia. Proseguiranno fino a giugno. Saranno affrontati numerosi aspetti della disciplina così da fornire una guida a tutti gli studenti che non abbiano seguito i corsi e che quindi si trovano in difficoltà ad affrontare una materia così vasta e dettagliata”, spiega il prof. Mazziotti. Tanti gli argomenti messi in cantiere, a partire dalla Previdenza Sociale oggetto soprattutto nella parte speciale. “Le lezioni, pur se complete, non possono sopperire al corso che rimane l'unico strumento efficace per la spie-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



• IL PROF. MAZZIOTTI

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gazione dell'intero programma. Sicuramente, però, rappresenteranno per lo studente quel punto di riferimento che manca quando non vi sono lezioni giornaliere. L'iniziativa è nata proprio per far fronte al senso di smarrimento, manifestato più volte ai miei collaboratori durante il ricevimento. Le lezioni focalizzeranno l'attenzione sugli argomenti che destano un maggiore interesse o che semplicemente sono definiti ostici dalla maggior parte degli allievi. Gli studenti saranno parte attiva del ciclo di lezioni: "i temi da trattare sono stati già stabiliti ma daremo la possibilità agli studenti di selezionare dal programma gli argomenti da affrontare. Vi saranno discussioni, dibattiti, momenti di crescita in cui gli studenti potranno confrontarsi su argomenti nuovi ponendo domande e ricevendo risposte significative e concrete. Che potrebbero anche essere oggetto di dibattito in sede d'esame".

La frequenza consente di affrontare l'esame con più serenità. "L'esperienza mi ha insegnato che gli studenti che seguono sono quelli più preparati in quanto riescono a raggiungere con più facilità voti alti e consensi. Ormai potrei parlare quasi di un rapporto causa-effetto, per questo motivo non mi tiro mai indietro di fronte a proposte di insegnamento alternativo dove vi sono lezioni brevi su argomenti disparati allineati però da un unico filo conduttore: il diritto del lavoro alla luce di mille sfaccettature. Anche se non vi è alcun obbligo - conclude il prof. Mazziotti - consiglio comunque l'iscrizione al corso presso il Dipartimento, in questo modo possiamo organizzare al meglio i gruppi".

Tante le richieste pervenute al Dipartimento di Diritto dei rapporti civili e economico-sociali (7° piano dell'edificio di Porta di Massa) dove ogni giovedì dalle 11.00 alle 13.00 si tiene il corso integrativo. "Non mi aspettavo che il Dipartimento fosse così affollato - dice **Mari-nella**, studentessa al terzo anno - L'iniziativa non è ancora molto diffusa ma siamo già un bel gruppo. I collaboratori alla cattedra sono molto disponibili e ci hanno offerto la possibilità di poter usufruire di queste lezioni integrative per aiutarci a capire e schematizzare gli argomenti più difficili". Entusiasta anche **Claudia**, studentessa al quarto anno: "ho rimandato l'esame perché non ho mai seguito le lezioni, poi sono venuta a conoscenza di questa iniziativa ed ho deciso di coglierla al volo. Siamo un gruppo ristretto, ben seguito, e quindi con maggiori possibilità di un buon esito finale". Di parere concorde **Gianluca**, il quale sottolinea l'importanza di "fare gruppo", sia dal punto di vista dell'apprendimento ("abbiamo la possibilità di toccare più argomenti e quindi porre molte domande comuni") che della socialità ("la condivisione dei dubbi accresce la solidarietà ed amplia i nostri orizzonti").

(Su.Lu.)

Croce e delizie della rotazione delle cattedre

A giugno si cambia. Gli studenti - in base alle iniziali del loro cognome - cambieranno cattedra, e quindi professore con cui seguire i corsi e sostenere l'esame. Ovviamente mutano programmi e testi da studiare. Il diritto, si intenda, è sempre quello, ma l'interpretazione giurisprudenziale muta di manuale in manuale e magari ciò che è rilevante per alcune cattedre, non lo è per altre. Sorge così il problema per quegli studenti che non hanno superato in precedenza un esame. E' veramente così facile 'concordare' con il docente un programma alternativo senza dover ricomprare costosi testi di diritto? E inoltre, un programma diverso quanto influisce in sede d'esame sul buon esito della prova?

Facciamo qualche esempio. Gli studenti che entro il mese di marzo non abbiano superato l'esame di **Diritto Privato** con il prof. **Nicola Di Prisco**, a partire dal prossimo semestre si ritroveranno con il prof. **Enrico Quadri**. "Sono stata bocciata a marzo - racconta **Pamela** - Ho studiato sul Trabucchi. Sono qui in Dipartimento per chiedere se posso riportare lo stesso manuale senza dover comprare il Bocchini-Quadri, testo di riferimento di questa cattedra". In realtà, la differenza tra i due manuali c'è e si vede. Il programma del prof. Quadri è molto più dettagliato e minuzioso. Dover

comprare il nuovo libro, all'esame sono stato bocciato perché la mia preparazione non corrispondeva ai canoni richiesti dalla cattedra".

Cambiano i libri, nuove spese

Situazione analoga all'esame di **Economia Politica**. In quest'ambito la differenza, però, è ancora più marcata in quanto l'orientamento dottrinale si protende in due campi diversi: la micro e la macro-economia. Talvolta per gli studenti si pone dunque la necessità di impostare l'esame in modo diverso e si perde parte del lavoro svolto in precedenza. Ad esempio la cattedra del prof. **Pasquale Commendatore** propende più verso la micro. "Abituato con le altre cattedre ad un orientamento macroeconomico, mi ritroverò a giugno ad affrontare un nuovo programma senza nemmeno l'ausilio dei corsi. La microeconomia è più difficile, così come il libro adottato", dice Fabio che prevede "non sarà una passeggiata". Costo del passaggio? "Solo 50 euro perché l'altro libro me l'hanno prestato, altrimenti ne avrei spesi molti di più". Chi, invece, dalla cattedra del prof. **Antonio Murolo** è passato a quella del prof. **Carlo Panico** dovrà comprare due nuovi manuali per una spesa non inferiore ai 100 euro. "Il

intorno ai 150 euro. "Assurdo che i professori non propendano per un testo comune a tutte le cattedre - afferma **Silvia** - Un esame di Filosofia non può comportare una mole di studio così vasta e dispendiosa". In effetti, il programma cambia radicalmente, mutano gli autori e, di conseguenza il pensiero filosofico; in questo caso concordare un programma diverso sembra inutile. "Non ho avuto modo di sostenere l'esame a marzo - spiega **Claudia** - anche se ho comprato tutti i libri consigliati dal prof. Abignente. A questo punto non posso comprarne di nuovi, aspetterò la prossima rotazione fra due anni, con la speranza che i testi non cambino ancora".

Un sollievo quando il prof. è temuto

Talvolta la rotazione di cattedra, nonostante studio e costi aggiuntivi, è salutata con favore. "Sono stata bocciata a febbraio e aspettavo da due anni di poter lasciare questa cattedra per trovare riparo in un'altra", confessa **Anna** che non dovrà più sostenere l'esame di **Economia Politica** con il prof. Murolo, docente abbastanza temuto. Alcuni tirano un sospiro di sollievo a **Commerciale**. "Finalmente dopo due bocciature - dice **Germana** - posso dire addio alla cattedra del prof. **Carlo di Nanni**. Sono contenta di comprare nuovi libri, di fare una nuova esperienza, dopo due anni ti fossilizzi e non riesci più ad andare avanti e la rotazione diventa necessaria anche a livello psicologico". Il prof. **Giuseppe Guizzi**, che accoglierà tutti gli studenti provenienti dalla cattedra del prof. Di Nanni, "è molto disponibile - afferma **Domenico** - e probabilmente potremmo portare lo stesso programma. Comunque sapere che sarà un nuovo professore a valutarti costituisce quello stimolo in più per andare avanti". Così a **Procedura Civile** per coloro che abbandonano la cattedra del prof. **Nicola Rascio** per testare quella del prof. **Salvatore Boccagna**. "Dopo la prima bocciatura a febbraio - dice **Anna-maria** - sono contenta di verificare se quello che si dice del prof. Boccagna sia vero. Il professore, oltre ad essere molto giovane, è una persona disponibile che in sede d'esame ti aiuta a superare questo ostacolo che sembra insormontabile". Il programma va modificato solo in parte e la spesa (alquanto sostenuta) viene ampiamente ripagata. "Un nuovo professore con cui confrontarsi - commenta **Silvana** - è proprio quello che ci vuole. La rotazione delle cattedre, se vista dalla giusta prospettiva, ti apre nuovi orizzonti. A volte ci accontentiamo di studiare di più, su libri diversi, su programmi più vasti, pur di combattere quella tensione psicologica che da sempre è orientata verso le stesse cattedre".

(Su.Lu.)



ricomprare un nuovo testo significa spendere 65 euro che si vanno ad aggiungere ai 60 precedenti. Spiega **Angela**: "anche se gli argomenti sono gli stessi, vengono trattati in maniera diversa a seconda delle dottrine. I collaboratori rassicurano sul vecchio programma ma in sede d'esame c'è differenza tra chi studia il libro del professore e chi fa riferimento ad altro manuale". Pensiero condiviso anche da **Gianluca**: "ho cambiato cattedra e, come altri, ho preferito spendere 65 euro e comprare il manuale del prof. Quadri. Non che sia obbligatorio ma, per esperienza personale, so che è meglio così. Due anni fa, con la rotazione, capitò la stessa cosa con **Diritto Costituzionale**: non

prof. Panico - dice **Carla** - ha adottato un testo di Microeconomia che non è in uso nelle altre cattedre, quindi bisogna comprarlo ex novo. Per il testo di Macro si è orientati ad una edizione più ampia; per avere un buon esito al test scritto bisogna utilizzare tendenzialmente quella. In Dipartimento riferiscono che la parte di macroeconomia la si può studiare da più testi ma quando si consiglia uno in particolare, un motivo ci sarà".

Anche **Filosofia del diritto** riserva qualche sorpresa non proprio piacevole. Chi dalla cattedra del prof. **Angelo Abignente** si è spostato a quella del prof. **Antonio Punzi** dovrà comprare ben 4 libri per una spesa che si aggira

ECONOMIA

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Organizzazione dei calendari sotto accusa

Puntano il dito sull'organizzazione del calendario d'esami. Ritengono il complesso in cui studiano una bella struttura ma evidenziano problemi di manutenzione. Sono le opinioni ricorrenti degli studenti di Economia. E poi le lezioni anche di sabato... "vengo da Caserta e non ci si può svegliare alle sei e sostenere due ore di viaggio anche nel fine settimana", l'appello di **Clementina Guarino**, studentessa di Economia Aziendale.

"Mi sto preparando per la sessione di aprile di Diritto Commerciale, nello stesso giorno in cui sono previsti anche altri esami e purtroppo occorre scegliere. Capita in ogni sessione, così al massimo è possibile dare un solo esame. E' necessaria una migliore distribuzione delle date, magari sfruttando anche i mesi di marzo e maggio. Concentrare tutto in un'unica settimana significa che se si ha un qualsiasi problema ci si è giocati una sessione", sostiene **Pasquale Pepe**, studente in Finanza al primo anno fuori corso, il quale per il resto si ritiene abbastanza fortunato perché a Monte Sant'Angelo "ci sono tanti servizi" anche se "un po' di pulizia in più non sarebbe male". Parcheggi e trasporti: gli altri punti deboli.

Mattia Varriale studia Scienze del Turismo, tra gennaio e febbraio è riuscito a dare tre esami ma ritiene che ci sia stato "un peggiora-

mento nella distribuzione delle date. L'anno scorso c'erano esami tra il 15 gennaio fino alla fine di febbraio, invece quest'anno c'è stato un accorpamento tremendo tra il 20 gennaio e i primi dieci-quindici giorni del mese successivo. Va meglio nella sessione di giugno e luglio, quando c'è un intervallo di almeno otto giorni tra un esame e l'altro". Nulla da dire sulla sede, se non che "manca un po' di manutenzione e di pulizia". Le criticità: le postazioni Esis "in tre anni non ne ho mai visto una funzionante", e la segreteria "c'è sempre una fila enorme, con una sola persona allo sportello". **Francesca Montagna**, studentessa di Scienze del Turismo, è soddisfatta della Facoltà e dei luoghi che frequenta. E afferma "mi trovo benissimo, è una bellissima università". Aggiunge: "è vero, le date d'esame spesso sono vicine, ma ci si può organizzare". La sua collega di Corso di Laurea **Margaret Vocca** sta per laurearsi e durante gli studi ha svolto l'Erasmus in Portogallo. Racconta: "sono stata nei pressi di Oporto per sei mesi ed ho svolto lo stage in albergo previsto al termine degli studi. Ho capito quanto le lingue siano importanti e per questo spero di lavorare all'estero, almeno per qualche anno". Un appunto: "ci sarebbe bisogno di maggiore partecipazione da parte dei docenti, perché non sono sempre stata appog-

giata dal tutor. Ma l'università è un po' così, ti devi organizzare autonomamente".

Freddo d'inverno, caldo d'estate

Raffaele Filo, matricola di Economia Aziendale, ha qualcosa da dire sull'ufficio di segreteria: "c'è poca disponibilità e questo, per noi che ci affacciamo ad un mondo nuovo, non va bene". La sua collega, **Maria Feo**, che vorrebbe diventare dottore commercialista, parla dei primi esami: "l'appello di gennaio è meno complicato di quello di febbraio perché è per corsisti che sono riusciti a studiare giorno per giorno, nonostante l'affollamento che un po' alla volta si riduce perché molti si stancano di seguire in piedi".

"La Facoltà è bella però spesso non c'è un'adeguata correlazione tra crediti e complessità dell'esame. È un giudizio collettivo: accade frequentemente che esami da 5 crediti siano più difficili di esami da 10", sostiene **Luisa De Stefano** di Economia e Finanza. Il suo amico **Cesare** ha qualcosa da dire sul modo in cui è stato gestito il passaggio di ordinamento: "alcuni esami del nuovo ordinamento hanno conservato lo stesso programma

però valgono di più. Come Microeconomia che adesso vale 15 crediti, mentre con lo stesso programma a noi ne valeva solo 10".

"I servizi igienici sono sporchi, gli ascensori non funzionano da un sacco di tempo e da settembre i riscaldamenti sono rotti, quindi credo che non avremo nemmeno l'aria condizionata questa estate", lamenta **Mirko Schiano Lomoriello** studente di Economia. "I bagni sono sempre disastri", aggiunge anche **Ivana Giova**, studentessa di Scienze del Turismo, che chiede più sessioni d'esame "visto che alcuni professori quando bocciano fanno ritornare dopo due mesi".

Simona Pasquale

L'agenzia di viaggi

Agenzia di viaggi ai Centri Comuni di Monte Sant'Angelo. **Donatella Mangiamiele** lavora da quattro anni presso la struttura che spesso accoglie anche come stagisti gli studenti del Corso in Scienze del Turismo. "Questo è prevalentemente un punto biglietteria", dice. Per quanto riguarda il settore propriamente dei viaggi "le mete sono soprattutto italiane ed europee". Gli utenti del servizio "sono specialmente i professori". L'aspetto piacevole di lavorare all'interno di un campus universitario "è che hai a che fare con un pubblico selezionato, più rispettoso".

SCIENZE POLITICHE

Ciclo di seminari "Razze e razzismi"

"Razzismo? No, grazie!". Gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche promuovono un ciclo di incontri per discutere sul problema e agire concretamente per combattere ogni genere di atteggiamento di discriminazione nei confronti di individui appartenenti ad etnie differenti. Il seminario è organizzato dai rappresentanti della Sinistra Universitaria, coordinati dal prof. **Luca De Luca Picione**, docente di Sociologia del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione presso la Facoltà, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

"Il seminario, che dà diritto a 3 CFU, nasce da un'idea degli studenti e si va ad intersecare con l'attività ordinaria del corso di Sociologia - spiega il prof. Picione - Abbiamo deciso di dividerlo in tre momenti diversi, per potere analizzare in maniera più approfondita la questione. Il primo incontro, tenutosi a fine marzo, è stato essenzialmente teorico. Abbiamo ritenuto indispensabile iniziare il nostro percorso facendo innanzitutto un'analisi in chiave sociologica del fenomeno razzismo. Tra i temi proposti, c'è stato quello dell'analisi del concetto di razza e di etnia. E' solo partendo da questo presupposto, infatti, che si può giungere alla comprensione dei meccanismi alla base degli atteggiamenti discriminatori nella società contemporanea. Il secondo incontro, a differenza del primo (di carattere più teorico), avrà una connotazione più 'aggregativa' e

si incentrerà sostanzialmente sulle proposte di impegno civile, presentate dagli studenti stessi. L'ultima parte, invece, sarà dedicata alla valutazione dei paper realizzati dagli allievi del Corso".

Il prof. Picione, che a partire da quest'anno accademico è titolare della cattedra di Sociologia, ha svolto durante il suo corso, lezioni sui temi della globalizzazione e della disegualianza sociale. "Ritengo non sia possibile fare una lotta vera al razzismo, se non lo si inquadra prima all'interno del mutamento sociale contemporaneo", ha precisato. Il seminario è stato preparato attraverso la rete di Facebook, con la quale si è costituito il gruppo denominato "Razze e razzismi". Hanno partecipato, oltre al prof. Picione, il dott. **Olindo De Rosa**, giovane storico appartenente alla Comunità di Sant'Egidio, e circa 250 studenti. **Marcello Framondi**, rappresentante degli studenti, si è detto soddisfatto della massiccia partecipazione: "Il gran numero di persone presenti al primo incontro è la dimostrazione di quanto il tema del razzismo sia sentito fortemente dagli studenti di Scienze Politiche. Il nostro intento è quello di creare le basi per un corso di didattica partecipata. Vogliamo smuovere le coscienze e dar spazio allo spirito di iniziativa dei ragazzi. In questo senso, abbiamo in mente altre iniziative, ad esempio quella denominata 'Un caffè per un piumone', che consisterà nell'offrire un caf-

fè a tutti coloro che regaleranno un piumone al senzatetto".

Il secondo dei tre incontri previsti nell'ambito del seminario vedrà come protagonisti persone che si

trovano a combattere in maniera diretta il problema del razzismo. Sono stati invitati alcuni esponenti della comunità Rom e **Marco Beyene**, lo studente universitario vittima dell'aggressione razzista avvenuta poche settimane fa nel centro storico di Napoli.

Anna Maria Possidente

GIURISPRUDENZA

Entrano in carica i nuovi rappresentanti degli studenti

Giurisprudenza: nel Consiglio di Facoltà del 30 marzo il Preside **Lucio De Giovanni** ha presentato i nuovi rappresentanti degli studenti. A prendere la parola **Daniele Avitabile**, il rappresentante più giovane, iscritto al primo anno, il quale ha elencato i punti principali del programma che hanno intenzione di portare avanti: esami e programmazione didattica. "Dare la parola a Daniele - spiega **Carminio Satriello**, un altro rappresentante - è stato un gesto simbolico che spiega la democrazia che si respira all'interno del nostro gruppo". **Diari d'esame on-line e ripartizione** delle prove nelle sessioni: le due questioni da affrontare. "Abbiamo notato - continua Satriello - che la pubblicazione on-line dei diari d'esame ha perso un po' di vigore negli ultimi tempi mentre è un utile servizio perché evita agli studenti di doversi recare in Facoltà, e quindi di perdere tempo nei giorni antecedenti le prove. Per questo motivo, in sede di Consiglio, abbiamo chiesto che la pratica sia ricostituita e rafforzata". Inoltre, "abbiamo chiesto una equa ripartizione degli esami, senza ravvicinamenti eccessivi". L'intervallo di almeno 20 giorni tra una data d'esame e l'altra sembra essere un argomento spinoso e di difficile soluzione. "Il calendario della sessione estiva - conclude il rappresentante - è stato già compilato. Sarà la Commissione Didattica, nella seduta del 6 aprile, a valutare le nostre condizioni ed apportare (qualora siano necessarie) eventuali modifiche per rispettare l'intervallo necessario che deve intercorrere tra una seduta e l'altra dello stesso esame".

Il prof. De Giovanni ha poi continuato il dibattito spostando l'attenzione sui Master e sui Corsi di perfezionamento post-laurea.

Non si danno per vinti gli studenti di Scienze Politiche del Federico II nella loro battaglia per la rimodulazione del calendario didattico. Dopo l'ultimo Consiglio di Facoltà del mese di marzo, i problemi non sono ancora stati del tutto risolti.

"Come già preannunciato sui vari siti e forum studenteschi della nostra Facoltà, abbiamo presentato al Preside una nostra proposta per riorganizzare in maniera più ragionata il calendario didattico - ha dichiarato **Valentina Forte**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - La rimodulazione deve tenere conto di una più equa distribuzione degli appelli d'esame durante l'intero anno accademico, così come richiesto dalla stragrande maggioranza degli studenti. E questo il motivo che ci ha spinto a presentare una proposta in Consiglio. Riteniamo che sia opportuno intervenire con forza sulla **sessione di settembre**. Soprattutto per quanto riguarda il primo appello: quasi sempre c'è un basso numero di prenotazioni, in quanto il più delle volte viene collocato ai primi del mese. Infatti, viene visto da più come un appello 'inutile'. Dunque, la proposta di posticipare i due appelli previsti a settembre ad ottobre e dicembre. "In quest'ottica - dice Forte - ci pare evidente che una rivisitazione del calendario degli esami richieda anche una diversa organizzazione dei corsi, con un inizio anticipato e una fine leggermente posticipata, al fine di recuperare le ore di lezione non effettuate. Così si può garantire una corrispondenza tra ore di lezione e numero di crediti conseguiti e di conseguenza una offerta didattica di migliore qualità".

Angela Finestra, anche lei rappresentante degli studenti, ha precisato alcuni punti della proposta: "La nostra idea partiva dalla necessità di allungare i tempi che intercorrono tra un esame e l'altro, in modo da poter rendere fruibili tutti gli appelli a disposizione. Abbiamo, pertanto, presentato richiesta di appelli nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, giugno e luglio (tre appelli per questa sessione), ottobre e dicembre. Inoltre, è stata esposta la questione degli **appelli del mese di aprile**: il nostro parere era di farli valere per tutti gli studenti, indistintamente. Dopo un acceso confronto, abbiamo ottenuto la possibilità di farli sostenere agli studenti del vecchio ordinamento e ai laureandi, ossia a coloro che debbano sostenere gli ultimi tre o quattro esami o che abbiano già prenotato la seduta di laurea". In buona sostanza la proposta è stata accolta, ma alcuni docenti hanno proposto un emendamento: **l'appello di dicembre è stato posticipato alla seconda settimana di gennaio**. "Una modifica assolutamente inaccettabile - sottolinea Finestra - in quanto sappiamo bene che per gli studenti gli appelli di dicembre rappresentano un pilastro fondamentale. Siamo, quindi, decisi a presentarci al prossimo Consiglio con un nuovo emendamento. Non vogliamo sostituirci ai docenti, né ci permettiamo di giudicarne le competenze. Tuttavia, riteniamo di saperne sicuramente più di loro circa le esigenze del corpo studentesco. È raro che i rappresentanti degli studenti si trovino d'accordo in maniera unanime, ciò dimostra che il problema è comune e sta a cuore a tutti. Continueremo la nostra battaglia fino a quando non vedremo rispettati appieno i nostri diritti. E' ora di iniziare nella nostra Facoltà una nuova fase, in cui ci siano finalmente più certezze".

Calendario d'esami, i rappresentanti degli studenti danno battaglia in Consiglio

Vincenzo Tafuri ha assicurato che, insieme agli altri rappresentanti, si è battuto affinché le date di aprile potessero essere sfruttate da tutti: "In questi giorni verranno comunicate le date di esame per il mese di aprile ma, purtroppo, nonostante siano state raccolte circa **seicento**

firme per questa richiesta, i professori non si sono trovati d'accordo".

"Non abbiamo mai preteso un aumento degli appelli d'esame - ha precisato **Marcello Framondi** - ma semplicemente un'organizzazione che tenesse conto delle esigenze della maggior parte dei colleghi. La

nostra è stata una proposta ragionata. È assurdo che ci siano ben due appelli nel solo mese di settembre. I prenotati erano ovviamente sempre pochissimi e quindi inserire due date in quel periodo non aveva molto senso. Diversamente, durante il mese di dicembre in cui non ci sono corsi, si sarebbe potuto meglio sfruttare questo periodo per dare esami. Durante la fase di stesura della proposta, **avevamo anche previsto una settimana di recupero a gennaio**, nel caso di eventuali assenze o slittamento delle lezioni per diversi motivi. Quest'ultima istanza è stata respinta dal corpo docente". Framondi ribadisce "rimaniamo fermamente convinti della validità della nostra proposta, così come è stata presentata in tutti i suoi punti e continueremo a batterci affinché le nostre richieste vengano finalmente accolte".

Anna Maria Possidente



Novità negli insegnamenti per il Corso di Laurea in Scienze Politiche

Novità in arrivo per gli studenti iscritti a Scienze Politiche. Il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Marco Musella**, ha anticipato alcuni dei cambiamenti più importanti previsti nella programmazione dell'anno accademico 2009-2010. "L'orientamento generale del nostro Corso sarà volto ad allargare le opportunità offerte agli studenti", sottolinea il docente. Per ciò che riguarda la **Laurea triennale**, "al secondo anno è stata inserita la scelta tra due esami: **Diritto dell'Unione Europea e Organizzazione Internazionale**, in sostituzione del **Diritto Internazionale**. Quest'ultimo è divenuto obbligatorio al terzo anno del piano di studi internazionale". Saranno valorizzate alcune

discipline "che riteniamo possano essere di utilità agli studenti del nostro Corso di Laurea. In particolare, abbiamo dato più spazio a una materia come **Demografia**, inserendola come esame che gli studenti possono scegliere durante il terzo anno; sia all'interno del piano politico-giuridico, che di quello economico-territoriale. Inoltre, l'esame di Istituzioni di **Diritto Pubblico** è stato aggiunto nel paniere degli esami IUS, in sostituzione di Competenze Regionali. Naturalmente, in questo settore resta incluso l'esame di **Diritto Regionale**". Anche per quanto concerne le **Lauree magistrali**, ci sono in vista dei cambiamenti, concordati con altri Corsi di Laurea. "Questa scelta è stata fatta per lo



• IL PROF. MUSELLA

stesso motivo: dare maggiore possibilità di scelta agli studenti. Attualmente siamo ancora in fase di programmazione, ma possiamo dire con certezza che **le modifiche riguarderanno le materie economiche e quelle relative al Diritto Internazionale**".

Scenari di guerra e speranze di pace

È ripreso il ciclo di seminari, promosso dal prof. **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle relazioni internazionali e Presidente del Corso di Laurea in Cooperazione. L'iniziativa, ormai giunta alla terza edizione, è organizzata dal docente, ma vede la partecipazione attiva degli studenti.

"Stiamo proponendo, attraverso questa serie di incontri, un vero e proprio modello di didattica concertata con gli studenti - ha spiegato il prof. Pizzigallo - I seminari sono aperti a tutti i Corsi di Laurea della Facoltà e danno diritto a 3 crediti. Il tema di quest'anno è: **'Fronti di guerra e speranze di pace'**. Ancora una volta ci è parso utile affrontare storie e problemi ancora irrisolti. In particolare, abbiamo scelto di mettere in primo piano questioni legate all'attualità internazionale. In questo modo, è possibile cercare di ricostruire le origini storiche delle questioni". Come ogni anno, oltre ai

docenti della Facoltà, sono previsti gli interventi di esperti nel settore. "È importante che i ragazzi abbiano un contatto diretto con persone che hanno vissuto da vicino determinate situazioni, in modo da averne un'idea meno confusa. La novità di questa edizione - spiega il professore - è rappresentata dagli interventi programmati degli studenti. Ognuno di loro presenterà il proprio paper al docente e ai colleghi che interverranno, ponendo domande e attivando così il dibattito". La prima sessione è intitolata: **'La striscia di Gaza, storie e problemi ancora aperti'**. Ogni anno gli argomenti scelti per il seminario vengono proposti dagli studenti. Segue una votazione e a maggioranza si decide quali saranno quelli discussi nel corso del seminario. "In questo modo gli studenti non rimangono soggetti passivi, ma partecipano concretamente all'organizzazione delle attività didattiche - sottolinea il

prof. Pizzigallo - La partecipazione alle precedenti edizioni è stata molto numerosa. Speriamo che anche quest'anno ci sia lo stesso entusiasmo dimostrato nelle edizioni passate. Il secondo appuntamento sarà dedicato alla guerra 'infinita' in Afghanistan. Anche questa è una questione molto delicata e ancora aperta. Il terzo ed ultimo dei tre incontri è attualmente in fase di programmazione". Anche in questo caso, si procederà alla scelta di un argomento di interesse comune, nel corso di un'assemblea alla quale parteciperanno studenti e docente.

Il prof. Pizzigallo, che ha appena pubblicato il suo ultimo libro dal titolo **'La diplomazia italiana e i Paesi arabi dell'oriente mediterraneo'**, invita tutti coloro che desiderino partecipare al seminario ad iscriversi presso i rappresentanti degli studenti, oppure presentandosi direttamente al suo orario di ricevimento. (A.M.P)

Il Maestro Pehlivanian testimonial al corso di Organizzazione Aziendale

George Pehlivanian, Direttore d'orchestra di fama internazionale, in scena al Teatro San Carlo con la *Damnation de Faust* di H. Berlioz, in cattedra ad Economia. Tra lo stupore e la curiosità degli studenti del corso di Organizzazione Aziendale del prof. **Luigi Maria Sicca**, il Maestro ha fornito, nel corso dell'incontro che si è tenuto il 23 marzo, la sua testimonianza come manager di un'azienda molto particolare: un complesso di musicisti. *"Il contributo del Maestro Pehlivanian è andato ben oltre l'uso della metafora dell'organizzazione aziendale e dell'orchestra, perché gli studenti hanno potuto vivere nella pratica i concetti di divisione del lavoro, leadership, coordinamento e comunicazione verbale/non verbale trattati a lezione"*, dichiara il prof. Sicca, che nell'ambito del corso è solito organizzare incontri con diverse personalità del mondo del lavoro, allo scopo di avvicinare sempre più gli studenti alla realtà aziendale.

"Ho toccato con mano la vera leadership, il Maestro è una persona fortemente carismatica e la sua capacità di direzione ci ha molto stupito: dopo un po' stavamo cantando un brano de La Traviata seguendo solo i suoi gesti. L'incontro è perfettamente riuscito!", racconta **Daniele Colasanti**, che continua *"eravamo circa 150 persone, ma, prima divisi in gruppi e poi tutti in coro, abbiamo lavorato come un'orchestra. Ho cambiato la mia idea di leadership, adesso ho capito che ci deve essere un talento naturale, il carisma non si impara sui libri"*.

Il prof. Sicca ha preparato gli studenti all'incontro integrando le lezioni con articoli di critical management incentrati sulla figura del leader, nell'ottica di *"trasformare l'aula in un'organizzazione reale entro cui sperimentare quei processi di apprendimento organizzativo tipici di ogni azienda contemporanea"*.

Molti altri studenti hanno accolto favorevolmente l'iniziativa del prof. Sicca e, in generale, il suo metodo didattico: *"è sicuramente innovativo, non dogmatico e molto stimolante. Oltre alla teoria e al testo esiste una realtà aziendale che pochi docenti cercano di farci conoscere"*, racconta soddisfatta **Marianna Bolzano** - All'inizio l'incontro con il Maestro Pehlivanian mi sembrava un po' sopra le righe e poco attinente, invece si è rivelato molto interessante e incisivo. Se ti fermi a riflettere ne trai delle conclusioni interessanti". Oltre alle testimonianze di manager e personalità provenienti dal mondo del lavoro, secondo **Andrea Deiuri**, è importante anche l'approccio con gli studenti a lezione, l'interattività e la partecipazione attiva richiesta dal professore: *"si va al di là della lezione canonica, è quasi una didattica alternativa, che stimola lo studente a proporsi e ad essere sempre preparato"*. Questo forse è il



motivo per cui, da febbraio a oggi, il numero degli studenti al Corso si è quasi dimezzato: *"non tutti sono disposti a frequentare assiduamente le lezioni, a studiare passo passo e ad esporre ogni volta le proprie idee. Sono rimasti quelli maggiormente interessati alla materia e pronti ad interagire con il docente"* - sostiene **Luciano Chirico**, entusiasta dell'incontro - *efficace a spiegare il lavoro di gruppo con l'esempio dell'orchestra. Il professore ha colto nel segno!"*.

Quasi tutti gli studenti lamentano, al contempo, l'assenza di iniziative di questo tipo in corsi simili: *"spesso parliamo di azienda alfa e azienda beta, ma è tutto molto astratto - spiega Davide Bizajak - invece il prof. Sicca vuole e riporta sempre esempi concreti, reali, facendoci capire che qui il suo metodo può sembrare alternativo, ma in altre Facoltà di Economia è assolutamente la prassi!"*.

Anche l'esame sarà strutturato in quest'ottica, per cui *"non si potrà rifiutare il voto, perché bisogna assumersi le proprie responsabilità, e non sono ammessi tentativi"*, dice **Bernadette de Marco** che, come **Iole**, è entusiasta sia dell'incontro con il Maestro - *"davvero stimolante"* - sia della strutturazione del corso.

Il prof. Sicca, dunque, attraverso l'impostazione del suo corso, costellato di incontri con manager di ogni ambito, dalla musica alla sanità, sta riuscendo nell'intento di *"ridurre la distanza tra teoria e pratica, che i ragazzi spesso denunciano come il vero problema dell'Università"*, rammaricandosi solo di non disporre di aule più grandi e di maggiori risorse per estendere le sue iniziative ad una platea più ampia.

Marzia Parascandolo

Un progetto di marketing per la gestione delle Oasi WWF

Un progetto di marketing per proporre un nuovo modello di gestione delle Oasi WWF, volto a creare le condizioni di mercato affinché possano essere autosufficienti. È l'oggetto della XXI edizione del premio promosso dalla **Società Italiana di Marketing** - ex premio Philip Morris - rivolto agli studenti delle Facoltà economiche d'Italia a cui parteciperanno gli studenti dei corsi di Marketing e Marketing Strategico del prof. **Luigi Cantone**.

In Italia le oasi del WWF sono 120, il 29% circa delle aree protette del territorio nazionale. Pensate per creare modelli di gestione delle aree naturali, con servizi rivolti sia alla conservazione che alla fruizione da parte del pubblico, non seguono però un unico modello di gestione. I sistemi attualmente vigenti sono quattro: gestione diretta dell'associazione, gestione locale tramite comitati,

affiliazione ed infine, ed è questo il caso studio in esame, gestione tramite entità appositamente costituite dal WWF Italia. Le oasi sono tra loro molto diverse e presentano anche vocazioni diverse, dalla conservazione alla ricerca scientifica, dal turismo sostenibile allo spazio per svago ed educazione ambientale, fino ad arrivare allo sfruttamento produttivo nel settore dell'agricoltura biologica. Le entrate sono rappresentate complessivamente dai biglietti d'ingresso, dalle iscrizioni e da contributi e donazioni, insufficienti per coprire le spese senza i 700mila euro l'anno che l'associazione devolve. L'obiettivo del progetto è

proprio quello di costruire condizioni di mercato che favoriscano l'incremento delle entrate e azzerino questo contributo. L'avvio è l'analisi delle condizioni di partenza, per capire se è utile definire un'unica strategia o è meglio differenziare le strategie in base alle aree ambientali. Paradigma di riferimento è l'oasi di Vanzago vicino Milano, che presenta costi di gestione bassi e ricavi su cui l'influenza degli ingressi è minima.

Il termine ultimo per presentare il progetto è il **31 maggio**. *"I primi tre classificati vinceranno, rispettivamente, un corso di Master, uno stage presso la sede olandese dell'associazione e uno stage al WWF Italia"*, spiega **Marcello Risitano**, docente di Marketing a contratto e coordinatore di Facoltà dell'iniziativa.

Per ulteriori informazioni: www.premiomarketing.com oppure www.simktg.it.

Seminari del Dottorato in Diritto dell'Economia

Diritto Romano **Luigi Labruna** e il docente di Diritto Pubblico **Giovanni Perlingieri**.

"Il libro mette in collegamento il Diritto Pubblico e il Diritto Privato utilizzando lo strumento della Costituzione", spiega il docente il quale ricorda di essersi già occupato - in un'altra pubblicazione - dell'analisi del modo in cui i giuristi continuano a trascurare di applicare i principi della Costituzione. *"È di una classe di giuristi e politici che ha inteso la Costituzione come un momento programmatico di solidarietà nazionale senza che ciò implicasse un'effettiva mutazione dei rapporti"*, afferma.

Il testo affronta il tema della solidarietà visto nei due aspetti, da un

lato l'intersoggettività, dall'altra la sussidiarietà su cui si basa il Diritto Privato e il ruolo integrativo dello Stato. L'obiettivo: raggiungere obiettivi minimi garantiti che implicano l'esistenza di un livello socio-economico limite, al di sotto del quale non si deve andare se non si vuole scatenare il conflitto sociale. *"L'incontro tra due persone di diversa età e formazione è una delle caratteristiche del libro e introduce un aspetto innovativo. Abbiamo messo a confronto, articolo per articolo, i due codici, dimostrando quanto la Costituzione giochi su entrambi i fronti"*, aggiunge ancora il professore.

Per gli autori, all'attacco ai principi fondanti della Carta Costituzionale, che tenta di derubricare lo Stato

sociale a favore dell'economia liberista, si deve contrapporre la ricerca di nuove forme di bilanciamento, per l'appunto tra solidarietà e sussidiarietà, alla ricerca della riconferma del consenso sociale come base del sistema e della continuità e attualità della Costituzione, attraverso la riformulazione del Codice Civile, soprattutto in termini di proprietà e beni.

Gli interventi del seminario verranno pubblicati sulle principali riviste specialistiche. I prossimi incontri per il gruppo di giuristi saranno quello annuale di Capri della società di Privatisti e Civilisti sul tema *"Diritto Comunitario e Sistemi Nazionali"*, che si svolgerà dal 16 al 18 aprile, mentre a maggio ci sarà il seminario tenuto da **Maria Antonia Ciocia**, ex allieva del Dottorato, che presenterà il suo libro sul diritto all'abitazione e la legge sulla casa con tutto il *"devastante panorama di incostituzionalità"*.

(Si.Pa.)

"Sul cartello è scritto: *non cogliere questi fiori! Ma per il vento è inutile, il vento non sa leggere*". Sono i versi di un'antica poesia giapponese che hanno ispirato il titolo del libro presentato venerdì 20 marzo al seminario del Dottorato in Diritto dell'Economia: *"Diritto Privato e Diritto Pubblico tra solidarietà e sussidiarietà. Il vento non sa leggere"* edito dalle Edizioni Scientifiche Italiane.

"Il fiore è la Costituzione, il vento è la delegittimazione continua che ne fanno i giuristi", spiega il prof. **Francesco Lucarelli**, autore del saggio insieme a **Lucia Paura**, dottoranda 26enne che a maggio pubblicherà, sulla rivista *"Diritto di Impresa"*, un articolo sui mutui subprime analizzati attraverso la lente della legislazione statunitense e la ricostruzione delle crisi precedenti. Ospiti dell'incontro, il giudice di Corte Suprema **Paolo Maddalena**, il procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia **Franco Roberti**, lo storico del



Web marketing, uno strumento per combattere la crisi

Utilizzare i nuovi strumenti per diffondere in rete la conoscenza dei prodotti e vincere la crisi. Con il web marketing si può. È stato questo il tema al centro dell'incontro organizzato dall'associazione studentesca AIESEC venerdì 27 marzo al Centro Congressi di Monte Sant'Angelo, seguito da una tavola rotonda moderata da **Antonio Popolla**, Presidente napoletano di Confartigianato giovani. *“È l'occasione per le piccole e medie imprese di entrare nel mercato della pubblicità, con investimenti minimi”*, spiega **Fabiano Lazzarini**, general manager dell'IAB Italia, associazione nata negli Stati Uniti nel 1985, che a novembre darà vita ad un Master in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. **Federico Ceccarelli**, direttore clienti dell'agenzia indipendente di marketing E3, parla dei social networks come sistema di creazione di valore aggiunto: *“piattaforme come You Tube o Facebook permettono alle aziende di ascoltare i consumatori e identificare pubblici particolari”*. Su Facebook, infatti, sono nati gruppi di sostenitori di noti marchi e cooperazioni tra società. La Bacardi, per esempio, ha coinvolto Michael Schumacher in una campagna contro la guida in stato di ebbrezza; la Martini ha raggiunto settecento contatti in una settimana, solo aprendo un profilo utenti; la Deutch Bank ha promosso un conto per studenti e sono nati gruppi di amanti di Positano e Amalfi. *“Il web cambia il modo di pensare i processi. Oggi sono i consumatori a dare valore al prodotto, perché non acquistano solo beni materiali ma anche esperienze. In quest'ottica, anche il prezzo deve essere flessibile e dipendere dal modo e dai tempi con cui il consumatore è venuto e viene in contatto con il prodotto, creando la domanda. Solo la distribuzione fisica resta in piedi, ma con un numero di richieste destinate ad aumentare con il crescere degli utenti. Le imprese che sapranno adeguarsi andranno avanti”*, afferma il prof. **Luigi Cantone**, ordinario di Marketing. Insomma, un vero cambio di paradigma in cui il consumatore si trasforma, passando da passivo in proattivo, contribuendo a formare il giudizio sul prodotto, talvolta facendo il prodotto. Come nel caso della nuova FIAT 500, realizzata al 30% seguendo le indicazioni dei visitatori del sito dedicato, inaugurato cinquecento giorni prima del lancio sul mercato. Lo stesso ha fatto la Ducati per un modello anni '60. I clienti DELL, invece, possono combinarsi il proprio computer scegliendo i pezzi da un magazzino virtuale.

La missione di Google

Alessandro Antiga, direttore marketing della Google Italia, fornisce una panoramica dell'accesso medio alla rete delle imprese italiane e dei servizi che la piattaforma di ricerca

più diffusa del mondo fornisce e delle strategie a cui ricorrere, per comparire in testa alla lista, acquisendo visibilità e, quindi, valore. In Italia il 60% delle aziende italiane è in rete e tra queste solo il 20% ha un sito, con una distribuzione nazionale abbastanza uniforme, salvo alcuni casi. Il 24% in Lombardia, il 26% in Sicilia e Puglia, il 12% in Campania. Il dato più impressionante riguarda il settore turistico. Gli alberghi hanno un sito, ma non un sistema di prenotazione in rete. Il passaggio tra il mezzo tradizionale e il digitale apre un diverso tasso di partecipazione del pubblico e amplifica il potere delle 'nicchie', segmenti di mercato molto specifici, che insieme formano un grande mercato. *“Google è la riduzione della complessità e facilita il dialogo con la tecnologia. La sua missione è organizzare l'informazione. Consente agli imprenditori di connettersi a tutti i consumatori della rete, solo quando questi lo richiedano, integrando il sistema di ricerca per parole, con le mappe”*. Come si aumenta la propria visibilità? L'informatica permette di sperimentare più di un sistema e di misurare i risultati. Si può 'geotargettizzare' il proprio annuncio mostrandolo agli utenti interessati ad un certo luogo. Oppure si può promuovere il proprio prodotto ad un utente non direttamente interessato. Per esempio, con un annuncio all'interno di un articolo. *“Non è quasi più pubblicità, è informazione che arricchisce la sua esperienza di navigazione dei consumatori e ci permette di ricevere avvisaglie sulle esigenze”*. Van-

taggi per piccole e medie imprese? Pieno controllo dei costi, piccoli investimenti, possibilità di arrivare ad un pubblico mirato, possibilità di apportare modifiche in tempo reale. Altra cosa importate, *“non bisogna abbandonare gli altri mezzi, ma integrarli”*.

La Diennea Human Technology è un'azienda che fornisce servizi di assistenza, statistiche, revisioni di testi multimediali, ai piccoli imprenditori, per aiutarli ad entrare nell'economia di scala. *“Il dato deve essere rapportato alla realtà e alle medie del settore di riferimento”* dice **Andrea Bellezza**.

La storia Di Stasio: “sono l'unico a vendere presepi in rete”

Presidiare le parole, è questo il sistema per guadagnare visibilità in un motore di ricerca. **Gianpiero Di Stasio**, giovane imprenditore napoletano, racconta la sua esperienza di web marketing, per la promozione della sua attività di vendita di presepi in rete ed il portale www.artigianatonapoletano.com. *“Mi sono chiesto: quale artigiano si mette a scontornare foto? Per questo ho scelto un prodotto famoso, anche se di nicchia. Sono praticamente l'unico a vendere presepi in rete e, quindi, il primo della lista di Google”*. Ma chi mette su una piccola attività non fattura subito milioni, e per portare

avanti il suo progetto ha lavorato nei call-center e seguito corsi di marketing in rete. Quando l'azienda ha iniziato a fatturare, ha destinato una quota del bilancio ancora alla promozione in rete. *“Non sono laureato, ma ho capito che era importante”*. La prossima sfida è il sito *‘Strane idee in testa’*, un servizio di personalizzazione per caschi da motociclista, che ha un banner - una striscia di promozione - sul portale dei presepi. Il consiglio, stabilizzare le pagine in modo che il programma le identifichi come reali e non frutto di un programma che agisce al momento ed evitare le parole copiate da altre fonti, perché l'algoritmo le individua e penalizza il gestore.

Gli imprenditori

“È molto importante come si va sul web. Aprire un sito tanto per averlo è un danno. Se dietro non c'è una strategia, non si può costruire quel rapporto dinamico con l'utenza che ti fa l'immagine e, al tempo stesso, orienta il cliente”, afferma **Antonio Campese**, Presidente della Confartigianato Campania, 'googleman' navigato - *“quando devo fare un acquisto importante vado in rete per capire se dietro c'è una strategia seria”* -. *“Se non investiamo in rete, significa che non ci crediamo. Da oggi dovremo imparare a promuovere prodotti e articoli telematicamente. Sarà questo il mio impegno”* afferma **Vincenzo Gaudiosi**, Presidente regionale dei giovani imprenditori. *“Stiamo portando avanti un progetto per incoraggiare i giovani a diventare imprenditori, svolgendo un serio accompagnamento al lavoro. Alle istituzioni chiediamo di farsi garanti. In questo modo abbiamo già avviato all'attività di imprenditore dei ragazzi, prima generazione di imprenditori, che hanno già fatto una bella esperienza in AIESEC”*, conclude **Angelo Brusino**, Presidente del gruppo giovani dell'API Napoli. Per informazioni: www.giovinapiinapoli.it.

Simona Pasquale

Gli studenti di Organizzazione Aziendale si sfidano sul caso Kimbo

G iorni intensi al corso di Organizzazione Aziendale dei professori **Riccardo Mercurio** e **Gianluigi Mangia**. Martedì 24 marzo ha tenuto una lezione il dott. **Achille Coppola**, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli, il quale ha parlato delle competenze necessarie per chi vuole lavorare nella consulenza alle imprese. *“La linea chiave dei prossimi anni sarà l'approccio creativo e dinamico”*, ha detto rivolto ai tanti studenti presenti, parlando di etica e dell'importanza che ha acquisito in questi anni un argomento ritenuto in passato marginale, come la **finanza agevolata**. Nel suo intervento, Coppola ha anche sottolineato un aspetto critico della professione, l'assenza di grandi studi con la collaborazione di molti soci, presenti invece in altri settori. Un segno di un livello di maturazione non ancora raggiunto e la difficoltà di lavorare in gruppo.

Giovedì 26 marzo, invece, è stata proposta la nuova edizione del **Challenging Education Program-**

me Federico II, la sfida tra gruppi per risolvere un problema aziendale reale. Il caso di quest'anno riguarda la gestione del servizio reclami della sezione belga della **Kimbo**. In aula, a parlare dell'industria e della sua storia, il dott. **Marco Ciaramelli**, top manager della società. La Kimbo nasce a Napoli negli anni '50 ad opera dei fratelli Rubino che avviarono una piccola torrefazione. Nel corso del tempo sono arrivati importanti traguardi: l'introduzione del sottovuoto, il primato regionale e il lancio nazionale degli anni '80. Dal 1994, il marchio è il secondo in Italia, dietro la Lavazza. La società, che possiede i marchi Kimbò, Kosè e Cafè do Brasil e vanta un'eccellente conoscenza del caffè verde e competenza delle problematiche legate al commercio internazionale delle materie prime e delle valute, possiede due stabilimenti ed ha 300 dipendenti. I gruppi saranno composti da 10-12 persone e dovranno articolare il proprio lavoro in base all'analisi

dell'organigramma e delle unità organizzative coinvolte nella fase di gestione dei reclami utilizzando lo schema proposto in aula. In seguito, dovranno formulare una proposta di procedura di gestione reclami tenendo conto delle caratteristiche dell'organigramma e delle sue relazioni di interdipendenza. A fine maggio i lavori verranno presentati ai manager della Kimbo per la valutazione. I migliori riceveranno il Best Project Award. *“In questo modo si istituzionalizza il rapporto con le aziende che il prof. Mercurio sta cercando di portare avanti nel Corso di Laurea. Ai ragazzi quest'approccio piace, si appassionano molto perché si tratta di affrontare un problema reale e di vivere la loro prima presentazione aziendale. Anche per questo stiamo pensando di rendere la premiazione un po' più formale”*, afferma il prof. Mangia. Le opinioni dei ragazzi su questi temi e su altro ancora sono disponibili sul blog: organizzazioneaziendalefedericoii.blogspot.com.

Sono riprese le lezioni del secondo semestre alla Facoltà di Architettura. Qualche consiglio dai docenti, che hanno annunciato le novità riguardanti i corsi e fornito alcuni consigli agli studenti, in modo da prepararsi nel modo più corretto agli esami della sessione estiva.

Il professor **Antonio Lavaggi**, docente del corso di Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, nonché Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, ha ribadito l'importanza di una presenza costante da parte degli studenti, in particolare per quelli del primo anno. *"La struttura didattica del corso è costituita da un laboratorio integrato ad un corso monodisciplinare. E' previsto alla fine un unico esame. Naturalmente, la frequenza è obbligatoria (il 60% delle presenze per la prima*

parte di teoria e tecnica e il 75% delle presenze per quanto riguarda il laboratorio). Durante il corso sono previste, oltre alle lezioni teoriche, delle prove ex tempore. Si tratta di una sorta di compiti in classe, che propongono le questioni affrontate dalle lezioni teoriche immediatamente precedenti le prove stesse. Sono previste in tutto tre o quattro prove e la valutazione relativa costituirà un credito finalizzato al superamento dell'esame". Il professore ritiene che attraverso un sistema così strutturato siano pochi gli stu-

denti che non riescono a sostenere l'esame durante la prima sessione: *"Se si riesce a non rimanere indietro, le possibilità di superare subito e con successo l'esame aumentano notevolmente. Di regola, entro la sessione estiva sostengono e superano l'esame l'80-90 % degli studenti".*

La professoressa **Bianca Marino**, docente di Teorie e Strutture del Restauro del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro, sostiene l'importanza di seguire le lezioni tutti i giorni. *"Teorie e Strut-*

ture del Restauro fa parte di un unico esame, integrato con altre tre discipline: Diagnostica e Consolidamento, Legislazione dei Beni Culturali ed Estimo. Tale integrazione è necessaria per costituire un legame tra materie che vanno studiate assieme, in modo da poter costruire un discorso interdisciplinare e mantenere al tempo stesso la peculiarità di ogni insegnamento. Per questo motivo, è fondamentale che gli studenti non perdano neppure un'ora di lezione. Sicuramente il loro carico di lavoro è abbastanza oneroso; tuttavia, rimanere indietro vuol dire sicuramente avere problemi con lo sbarramento, rischiando di perdere l'anno. In ogni caso, essere presenti alle diverse attività didattiche, costituisce un vantaggio e va a diminuire il compito degli studenti a casa".

Anna Maria Possidente

Applicazione del decreto 270

Accorpamento delle materie scientifiche, c'è chi teme programmi troppo vasti

È ancora la questione legata all'applicazione della legge 270 ad allarmare gli studenti della Facoltà di Architettura. La diminuzione degli esami, dovuta all'accorpamento di più materie, preoccupa gli iscritti, sia del vecchio che del nuovo ordinamento.

"I ragazzi temono soprattutto per quello che riguarda le materie scientifiche - ha dichiarato Delia Evangelista, rappresentante degli studenti - In realtà, la questione non è così semplice. Se da una parte si teme che, diminuendo il numero degli esami, i programmi diventino molto più vasti, dall'altra ciò porta con sé enormi vantaggi. A mio avviso ritengo che, soprattutto per le materie scientifiche, sia importante

avere un unico metodo di studio per ogni materia e quindi un solo docente. Ciò servirebbe a garantire una maggiore uniformità di insegnamento".

Statica e Teoria delle Strutture diventeranno un unico esame; anche **Scienza I e II** saranno accorpate in un solo programma; la stessa cosa verrà fatta per gli esami di **Fondamenti di Tecnica e Laboratorio di Tecnica**. *"Alcuni miei colleghi non si rendono conto che in questo modo si evitano tante inutili perdite di tempo. Anche i laboratori sono stati ripensati in termini di integrazione. L'unico problema sarà verificare l'applicazione pratica di queste innovazioni. Speriamo che i professori si rendano conto dei cam-*

biamenti, ossia cerchino di agevolare il più possibile il lavoro degli studenti. Negli ultimi sei anni, infatti, ci sono già stati troppi stravolgimenti e c'è il rischio che ancora una volta a farne le spese saremo noi allievi. I blocchi di esame saranno più compatti: ciò non deve far pensare che, avendo un anno a disposizione per svolgere i corsi, si abboni da una parte e alla fine non si completi il programma".

Un altro problema che la rappresentante degli studenti ha ricordato è quello delle **aule studio**. *"Ormai è una vecchia storia, ma ancora non si vede una soluzione. Ci troviamo costretti, in mancanza di altri spazi, a studiare nei corridoi. E' assurdo che l'aula S 05, situata al piano ter-*



ra della struttura di via Forno Vecchio, sia ancora occupata dall'Onda. Era stata data loro in gestione fino alla metà del mese di novembre scorso. Siamo ad aprile e ancora alcuni studenti occupano in maniera abusiva spazi che invece dovrebbero essere destinati a tutti".

(A.M.P.)

Concorso di idee Eu-genio per giovani architetti e ingegneri

Creatività, innovazione, progettualità per l'ambiente sono gli elementi in gioco nel concorso di idee 'Eu-genio', bandito dalla Regione Campania lo scorso 16 marzo. L'obiettivo è quello di stimolare e sostenere la capacità progettuale e creativa di giovani architetti e ingegneri di età inferiore ai 35 anni, sia come partecipanti singoli che come capofila di gruppi multidisciplinari, spingendoli a misurarsi con le scelte strategiche di sviluppo 2007-2013 della Regione Campania. E' coinvolta nell'iniziativa Città della Scienza, che si occuperà dell'organizzazione

generale e della definizione dei contenuti, e si impegna a realizzare le varie fasi progettuali delle proposte più meritevoli. La progettazione di nuovi stili di vita che si intende incoraggiare attraverso il concorso rientra in quattro distinte aree tematiche: **sviluppo sostenibile**, per l'ideazione di soluzioni innovative che consentano di ridurre le pressioni sull'ambiente, anche con riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; **innovazione tecnologica**, per contribuire al rilancio di una cultura orientata alla scienza e alla tecnologia; **gestione**

di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita, con la finalità di premiare idee progettuali orientate a migliorare l'ambiente di vita delle città; **accessibilità e mobilità alternativa**, per lo sviluppo di soluzioni di mobilità innovative che contribuiscano al decongestionamento della viabilità regionale e alla ricerca di forme di mobilità attente al risparmio energetico.

Al vincitore di ciascuna area tematica sarà assegnato un premio. Al primo classificato 10.000 euro, al secondo 5.000 e al terzo 2.000 euro. Saranno inoltre attribuite 5 menzioni territoriali, una per provincia, per ulteriori opere ritenute di particolare interesse, alle quali sarà assegnata una somma di 500 euro. I concorrenti avranno anche la possibilità di essere presenti su un catalogo ed esposti in una mostra. **Il termine di consegna dei progetti è il 18 maggio alle ore 15.00.** Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.concorsoeugenio.it, oltre che sui siti della Regione Campania e di Città della Scienza. Uno sportello informativo è aperto presso Città della Scienza per assistere e informare i potenziali concorrenti. L'iniziativa si concluderà entro luglio

2009 con la cerimonia di premiazione dei vincitori, cui parteciperanno istituzioni e autorità.

MEDICINA

Assemblea prima del Consiglio

Lunedì 6 aprile -informa il rappresentante degli studenti **Costantino Mancusi-** alle ore 13.00 presso l'Aula Grande dell'edificio 20 del Policlinico, assemblea con gli studenti per fare il punto sull'applicazione del D.M. 270 al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che andrà in vigore dal prossimo anno. L'incontro segue un analogo appuntamento che si è tenuto a metà marzo ed è promosso dalle rappresentanze studentesche. Il giorno successivo il nuovo ordinamento andrà in Consiglio di Facoltà per l'approvazione.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Fabio Angellotti, un informatico nello spazio

Ventotto anni, originario di Torre Annunziata, laurea con lode in Informatica nel 2005, quella di **Fabio Angellotti** è una storia di passione per la scienza, per la matematica in particolare. Passione che l'ha portato a lavorare ad alcuni dei principali progetti dell'Agenzia Spaziale Europea viaggiando tra centri di ricerca e basi spaziali. Tutto è iniziato con la tesi di laurea che ha realizzato insieme al fisico teorico **Mario Nicodemi** su un argomento innovativo: la Finanza Quantitativa, un settore dell'Econofisica, disciplina sempre più diffusa ed affermata, che applica alla Finanza e all'Economia l'analisi quantitativa dei dati e le conoscenze proprie della Fisica. *"Una tesi bellissima con tante sfaccettature. Sembrano due campi completamente diversi, ma in realtà sempre più nel settore economico vengono richiesti Rockets Scientists, scienziati dei razzi, per affrontare problemi che gli economisti non riescono a risolvere. Per cui, anche se alla lontana, il legame con l'aerospazio c'era già"*.

A quattro giorni dalla discussione della tesi, Fabio viene chiamato per un colloquio al MARS, il Centro di ricerca sulla Microgravità di Napoli. *"Per la prima volta nella mia vita ho sentito parlare di NASA, Agenzia Spaziale Europea, cose che appassionano tutti, ma che sembrano essere sempre lontanissime"*. Primo lavoro al centro di controllo del Columbus, uno dei moduli della Stazione Spaziale Internazionale. Dopo dieci mesi è arrivata l'offerta di lavorare a Torino, dove adesso vive, in Thalys Alenia Space, una come consulente Altran, multinazionale operante in tutto il mondo. *"Volevo mettermi alla prova e cominciare a vivere da solo. Sono molto contento della mia scelta, continuo a fare un'esperienza bellissima che mi porta a viaggiare continuamente tra Francia, Germania, Belgio, Olanda e Kourou, la base della Guyana Francese Space Port dell'ESA dalla quale sono appena rientrato"*. Da questa base il 29 aprile l'Agenzia Europea lancerà due satelliti, Her-

schel e Plank, che verranno posizionati in un punto dello spazio ad un milione e mezzo di chilometri dalla Terra, dove le influenze degli altri corpi celesti sugli strumenti sono quasi nulle, per studiare l'origine dell'universo. Fabio lavora al controllo d'assetto del sistema. In futuro ci sono due nuovi progetti per l'esplorazione di Marte e di Mercurio.

"Lo spazio è una passione che tutti hanno, ma spesso ci poniamo dei limiti, pensando di non potercela fare. Non serve essere dei geni, ma certamente, per raggiungere questi risultati, bisogna sacrificarsi molto. Io mi sono impegnato parecchio per riuscire a terminare gli studi in tempo. Ho sempre amato molto la Matematica, la Fisica e quel mix di Scienza e Filosofia che c'è alla base di questi studi. Anche la formazione universitaria mi ha aiutato molto, perché mi ha insegnato ad affrontare situazioni sempre nuove. Ad ogni progetto, infatti, c'è qualcosa di nuovo da capire e da studiare". Dei due satelliti che verranno lancia-



ti prossimamente in orbita, uno è il radiotelescopio più grande mai realizzato, mentre per testare l'altro si è riusciti per la prima volta a riprodurre in laboratorio le temperature siderali prossime allo zero assoluto (-273 °C circa).

C'è ancora qualche sogno da realizzare? *"Lavorare un giorno all'Agenzia Spaziale Europea"*.

(Si.Pa.)

"Sviluppo pratico del modello per rendere pelle e pelliccia fotorealistici e computazionalmente efficienti". È, in sintesi, il titolo della tesi di **Giuseppe Motta**, laureato dal curriculum, è proprio il caso di dire, assolutamente d'oro. Trentenne, ha alle spalle una lunga carriera di grafico cinematografico ad altissimo livello. Una passione nata quando era ancora adolescente, che lo ha portato da Agropoli prima a Roma, poi a Londra, Francoforte e infine Los Angeles dove lavora in uno dei gruppi più all'avanguardia nel campo della grafica computazionale, contribuendo alla realizzazione di alcune delle pellicole hollywoodiane più importanti. L'anno scorso, insieme ai suoi colleghi ha vinto l'Oscar e il BAFTA (British Academy of Film and Television Art) per i migliori effetti visivi del film *'La Bussola d'oro'*. Quest'anno invece con *'The Tale of Despereaux (La Leggenda del Topino Despereaux)'* ha partecipato alla selezione per le candidature al massimo riconoscimento cinematografico statunitense.

Con la discussione di giovedì 19 marzo nell'aula Caianiello di Monte Sant'Angelo, ha chiuso definitivamente il cerchio, laureandosi in **Informatica** con 107/110. Durante la presentazione ha mostrato le immagini computerizzate, alcune ancora inedite, alle quali si dedica ogni giorno, evidenziando il lavoro e la cura necessari per rendere in maniera realistica la pelle e il derma dei personaggi animati. *"Lo studio si compie essenzialmente sulla luce e sulle deviazioni che naturalmente subisce passando attraverso la pelle"*. L'effetto studiato è quello della traslucenza, in particolare al confine tra ombra e luce; infatti se guardiamo il viso di una persona, notiamo che gli spigoli presentano diverse ombreggiature rosate, di intensità diversa a seconda della posizione. La Commissione ha avuto modo di osservare come nasce **un'immagine digitale in tre dimensioni**, la nuova frontiera della grafica che introduce ulteriori variabili spaziali

Confetti rossi per Giuseppe Motta, il grafico cinematografico premiato con l'Oscar

relative al cammino della luce. Si comincia con l'osservare e studiare il moto naturale dell'oggetto nella realtà e si passa e riprodurre i diversi 'strati' che contribuiranno a dare vita e profondità all'immagine sullo schermo. Giuseppe, in qualità di direttore tecnico alle luci, si occupa dello 'shedding' (per descrivere le qualità fisico-ottiche dei materiali) e del 'grooming' (studio della forma degli animali e creazione digitale della pelliccia) applicando tecniche di lavoro e studio analoghe anche alla riproduzione di neve, ghiaccio, cera e in generale materiali oleosi, perché la traslucenza dipende essenzialmente dalla presenza d'acqua. Per questo lavoro avere cultura scientifica è essenziale. *"Si applicano le equazioni relative alla luce e*

poi programiamo utilizzando dei linguaggi specifici - il C+ e il C++ - che ci permettono di applicare i modelli ottici. Inoltre, per rendere realistiche le nostre scene svolgiamo integrali superficiali con quattro o cinque variabili. Occorrono modelli fisici efficienti dal punto di vista computazionale e dobbiamo calcolare il valore di un pixel in pochi minuti anche applicando metodi statistici".

È ovviamente contento di aver concluso gli studi: *"anche se dieci minuti di discussione forse sono pochi"*. Il futuro riserva ancora molti progetti in giro per il mondo, perché in Italia questo settore è ancora molto poco sviluppato e tanto, tanto studio sul cinema.

Simona Pasquale



QUATTRO CHIACCHIERE CON GLI STUDENTI

"La struttura è funzionale, nuova e ci sono tanti servizi. Di solito usufruisco della mensa e mi trovo molto bene, è sempre tutto buono e molto pulito. Anche il Corso di laurea è organizzato bene, si potrebbe far di meglio per l'orario, ma tendenzialmente non ho lamenti particolari", dice **Nicola Forte** studente di Biologia Generale e Applicata. **Nunzio Cifariello** studia Fisica, ritiene che i servizi funzionano discretamente a Monte Sant'Angelo anche se *"negli orari di punta c'è un po' folla. Unico suggerimento, migliorerei i mezzi di trasporto: chi viene dalla provincia impiega parecchio a raggiungere la sede"*. **Angela Amiro**, matricola a Biologia Generale e Applicata, è soddisfatta di questi primi mesi all'università; non usufruisce di tanti servizi *"mi porto il pranzo e studio a casa"*. Approva il calendario delle lezioni che le consente di non recarsi tutti i giorni in Facoltà, perché è *"di Terzigno e il viaggio è stancante, dura più di due ore"*. La collega **Giovanna Avino** condivide la stessa sorte e gli stessi lunghi trasferimenti. Rac-

conta *"nelle aule studio, spesso c'è confusione però mi trovo benissimo"*; ha sostenuto il primo esame di Citologia, *"l'impatto si è sentito però la professoressa è stata bravissima"*. **Salvatore Iengo**, studente di Informatica, ritiene buoni i servizi *"mi capita spesso di mangiare in mensa e di comprare i libri nella libreria dei centri comuni"*; avverte però carenza di personale. Il suo Corso di Laurea: *"è organizzato bene e c'è un buon rapporto numerico studenti docenti; anche il calendario didattico è ben programmato, anche se le finestre d'esame non sono quante vorremmo"*. Nutre però timore per il futuro: *"con molta probabilità dopo la laurea si deve andare via da Napoli"*. Soddisfatto anche **Domenico Iannone**, studente di Chimica che trascorre nel campus tutta la giornata: *"la struttura è bella ed è organizzata abbastanza bene, spesso mangio in mensa e studio in biblioteca"*. Chimica *"ha un centinaio di iscritti l'anno, così se abbiamo un problema possiamo parlarne direttamente con i professori"*.

Il dibattito nell'ambito del ciclo "SunCreaCultura"

Legalità: docenti e studenti incontrano i Procuratori Lepore, Lembo e Roberti

Giustizia, senso del dovere, legalità: sono questi i temi affrontati nel corso dell'incontro-dibattito tenutosi lo scorso 18 marzo presso l'aulario del Polo Scientifico di Caserta, sede della Seconda Università. Il convegno, inserito nel ciclo "SunCreaCultura" e presieduto da **Gianfranco Califano**, Prorettore agli Affari Legali, ha visto la partecipazione di importanti figure rappresentative la Magistratura campana, quali **Giandomenico Lepore**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, **Corrado Lembo**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e **Franco Roberti**, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Napoli, che hanno incentrato il loro discorso su una piaga quanto mai attuale del nostro territorio: la criminalità organizzata. Dai loro interventi è emersa da un lato la difficile realtà vissuta nel territorio del napoletano e del casertano ma, dall'altro, anche tutto l'impegno che questi magistrati impiegano nell'affrontare e risolvere le problematiche che rendono il nostro uno dei territori più difficili dal punto di vista del rispetto delle norme e dell'affermazione dei diritti.

I tre magistrati si sono trovati d'accordo nel sostenere il fatto che la camorra proponga un "ordinamento giuridico parallelo" a quello proposto dallo Stato. Secondo Lembo, infatti, "i due ordinamenti hanno le medesime caratteristiche: popolo, territorio e sovranità". Per Roberti "la camorra e la mafia offrono progetti di vita, sono capaci di dare uno stato sociale ed una posizione economica che al di fuori di esse non si potrebbe avere. In assenza di alternative la camorra si fa Stato: in quanto si arroga il diritto di chiedere". "A partire dagli anni Ottanta - spiega Roberti - siamo approdati ad una serie di leggi che legalizzano l'illegalità. Non esiste criminalità organizzata che non risponda a criteri di territorialità, politicità ed imprenditorialità. I principi costituzionali vengono traditi dai rapporti che la criminalità intrattiene con settori legali". Il Procuratore aggiunto tiene a mettere in risalto i principi ed i valori della Costituzione senza il rispetto dei quali non può aversi l'espressione del Diritto ed esprime aperta preoccupazione verso la messa in discussione da parte di taluni uomini politici di alcune norme della stessa. Proprio dalla Costituzione, secondo Roberti, "nasce il confronto tra la Magistratura ed il potere politico. La Politica ha il pieno diritto di detenere il primato sul potere ma ciò solo nel momento in cui esercita il Diritto dell'intera cittadinanza"; per lui l'esistenza della camorra è da attribuirsi alle disuguaglianze, alle inefficienze ed all'assenza di coesione sociale nel nostro Paese.

I tre giudici sostengono la lotta alla criminalità proponendo dei "metodi": "la frontiera più avanzata alla lotta alla criminalità è l'assalto ai patrimoni illeciti; colpendoli si spezzano i legami con l'imprenditoria legale"; per fare ciò "sarebbero necessari interventi normativi" sostiene Rober-



• IL PRORETTORE CALIFANO

ti. Lepore sottolinea l'importanza della collaborazione da parte dei cittadini: "quando assistiamo ad un atto criminoso dobbiamo avere il coraggio di denunciare"; mentre Lembo promuove l'affermazione del Diritto, l'esercizio del quale "comporta dei sacrifici, anche a costo della vita, ma nel Diritto bisogna credere e credere profondamente nei valori che stanno alla sua base. Siamo noi che ci facciamo Diritto allorché facciamo rispettare le norme".

Gli interventi degli studenti e dei docenti chiamati ad interagire con i magistrati hanno posto l'accento sull'insofferenza vissuta dai giovani e dal mondo accademico nei confronti



• IL PROCURATORE LEPORE

del "cancro" che attanaglia il nostro territorio ed impedisce la crescita dello stesso. **Gimmi Cangiano**, ex presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, ad esempio, ha sottolineato come "oggi essere giovani cittadini di questa Provincia sembra essere un 'marchio'. Tanti ragazzi stanno trasferendo la propria residenza per evitare di essere etichettati come 'camorristi'". La prof.ssa **Annamaria Rufino**, docente ordinario presso la Facoltà di Studi Politici, denuncia "all'Università e alla cultura si stanno sottraendo gli strumenti per poter risolvere le problematiche di questo territorio". Disapprovazione, inoltre,

verso lo "scontro" tra Politica e Giustizia: "la lotta tra poteri non aiuta la legalità. E' importante l'osservazione della violazione sistematica dell'applicazione dei privilegi", è il parere del dottorando **Luigi Luongo**.

Da queste osservazioni si può evincere il profondo interesse col quale il mondo accademico guarda alle problematiche della nostra Regione. I magistrati affidano all'Università ed in particolar modo agli studenti il compito di ribaltare la situazione: "le mafie non hanno più 'coppola' e 'lupara'; l'appello alla lotta ferma e dura è molto concreto. Speriamo che siate voi giovani a provvedere alla difesa del territorio" sono le parole di Lembo. A questo appello risponde il Rettore prof. **Francesco Rossi**: "come Università abbiamo il compito di preparare i giovani di questo territorio ad avere più coraggio. La cultura, soprattutto in questa terra, può avere un significato. Oggi il dovere del nostro Ateneo è quello di fornire un approccio concreto alla realtà che ci circonda" ma, per poter agire, è necessario il supporto di una classe politica che operi nella difesa del bene generale: "abbiamo bisogno di leggi giuste. Il nostro è un territorio straordinario ma difficile. Credo che se non si sradica l'aspetto sociale di questo territorio ci troveremo a non aver risolto le nostre problematiche. Dobbiamo continuare a lottare; mettendocela tutta possiamo raggiungere traguardi importanti".

Barbara Leone

INGEGNERIA, laureati di successo si raccontano...

"Predisposizione, impegno e volontà": la ricetta per riuscire

In una realtà come quella di Aversa è possibile portare avanti un Corso di Laurea e un Dottorato di ricerca che consentano ai giovani di collocarsi presto e con successo nel mercato del lavoro. Il Corso è quello in Ingegneria Elettronica, l'omonimo Dottorato afferisce al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, diretto dal prof. **Rocco Pierri**. "Anche noi, in un'università piccola, riusciamo a creare storie di successo, che hanno come protagonisti laureati assunti in aziende operanti nel campo delle tecnologie avanzate", dice il professore. Ne raccontiamo tre, particolarmente significative.

Aniello Buonanno, 27 anni, contratto a tempo indeterminato alla Selex Sistemi Integrati S.p.A.

Laureatosi con il vecchio ordinamento a 24 anni, ha approfondito lo studio dei campi elettromagnetici durante il percorso di dottorato, a conclusione del quale è stato assunto in Selex. Dice di dovere molto al dottorato di ricerca, nonostante la sua sia una laurea da 110 e lode.

"Dopo la laurea ho inviato due o tre curricula, poi però ho preferito dedicarmi a tempo pieno al dottorato. Secondo me il mercato non è saturo come a volte si sente dire, piuttosto è cambiato: si cerca una figura un po' più definita, si investe meno in formazione. Il dottorato di ricerca fornisce la forma mentis richiesta perché abituata a pensare. Permette di capire velocemente quali sono i passi da fare per affrontare e risolvere i problemi". Per questo motivo, l'ing. Buonanno consiglia ai laureandi di non buttarsi nel mondo del lavoro in maniera indiscriminata, ma di specializzarsi un po' dopo la laurea, per "proporsi sul mercato più maturi". Nello stabilimento Selex di Giugliano dal mese di novembre, ammette di essere un privilegiato. "E' un lavoro ricercato, che mi dà l'opportunità di fare ricerca e applicarla". Ma come si trova un lavoro così? "Nell'ambiente universitario ho avuto notizia del fatto che stavano cercando delle persone. Così ho mandato il curriculum e

dopo poco sono stato contattato. I docenti della nostra Facoltà fanno un grande sforzo per aiutare le persone che formano a trovare delle possibilità lavorative. Il professor Pierri, in particolare, si impegna molto per questo scopo". Conclude: "Mi iscrissi alla Sun per la vicinanza, dato che sono di S. Antimo, ma sono rimasto molto soddisfatto per la qualità della didattica e l'ottimo rapporto instaurato con i professori".

Vincenzo Russo, 24 anni, contratto a tempo indeterminato alla Selex Sistemi Integrati S.p.A.

Ha conseguito la laurea Specialistica in Ingegneria elettronica nel 2007. Aveva una media del "29 virgola qualcosa" e il voto finale non poteva che essere 110 e lode. Ingegneria alla Sun perché "sono di Caserta, era logisticamente più conveniente", molto studio e ottimi risultati fin dall'inizio, tanto che dopo la laurea triennale è stato subito contattato da alcune aziende alle quali

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

aveva inviato il curriculum. "Ma decisi di dedicarmi esclusivamente alla Specialistica per chiudere al più presto con l'università. E' quello che consiglio a tutti. Ovviamente **per trovare presto lavoro è anche importante chiudere con un buon voto, ma c'è 110 e 110, e alla fine la differenza la fa la persona**". Subito dopo la Specialistica, l'ing. Russo è stato immediatamente assunto come consulente alla Fiat di Pomigliano, dove è rimasto fino allo scorso 31 agosto. Dal primo settembre si è trasferito a Torino, assunto da General Motors. Pochi mesi, e una nuova occasione gli si è presentata: la Selex, Elettronica per la difesa, cercava per lo stabilimento di Bacoli. "Era ciò a cui aspiravo fortemente da sempre. Così, dal settore dell'automazione, **sono tornato ai miei studi originari**. La mia tesi di laurea era sui campi elettromagnetici. La mia esperienza insegna **quanto è importante essere duttili, per trovare presto lavoro**".

Antonio Manna, 29 anni, contratto a tempo indeterminato alla Elettronica S.p.A.

Dopo la laurea conseguita con il massimo dei voti, cinque anni fa, il prof. Pierri gli ha proposto di continuare con il dottorato di ricerca. Ma trascorso un anno, è stato assunto alla Elettronica S.p.A., una società che opera in campo militare, con sede a Roma. "Ho potuto completare il dottorato, però ci ho impiegato un anno in più", racconta. Non era la prima offerta di lavoro che riceveva, ma si trattava della classica occasione da non lasciarsi scappare. "Subito dopo la laurea avrò affrontato una decina di colloqui e ho avuto altre due o tre proposte oltre a questa. Ma la Elettronica per me era il non plus ultra. Nell'ambito della guerra elettronica, io progetto i sensori". Studente quando era ancora in vigore il vecchio ordinamento, Manna ha sfruttato al massimo le potenzialità della **Facoltà**. "Era una Facoltà nuova, che all'epoca aveva strutture cadenti, ma il suo punto di forza è stato sempre il corpo docente, con molti professori provenienti dalla Federico II. Mi ci iscrissi perché abitavo vicino: la mattina andavo a piedi a seguire le lezioni. Studiavo, ma facevo anche altro, perché ho



• ANIELLO BUONANNO



• VINCENZO RUSSO



• ANTONIO MANNA

quattro fratelli e la mia non è una famiglia dell'alta borghesia. Il fine settimana lavoravo. Ce l'ho fatta a riuscire bene vivendo la Facoltà e impegnandomi al massimo. Oggi le strutture sono molto migliorate, gli

studenti hanno **una bella sede e nuovi calcolatori**, non ci si può lamentare". La ricetta per ottenere il suo stesso successo è: "**Predisposizione, impegno e volontà**. Non abbattersi alla prima difficoltà. E

ricordare: qualunque sia il campo, conta dare il massimo e cercare l'eccellenza. "Anche se un settore è saturo, **quando uno eccelle l'occasione giusta capita**".

Sara Pepe


www.adisun.it

GIOCA LA CARTA VINCENTE



Office Point

NELLA TUA FACOLTÀ

- **Facoltà di Architettura**
via San Lorenzo - Aversa
- **Facoltà di Lettere**
via Perla - Aulario - S. Maria C.V.
- **Facoltà di Economia**
C.so Gran Priorato di Malta - Capua
- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
Piazza Miraglia - Napoli
- **Facoltà di Giurisprudenza**
via Perla - Aulario - S. Maria C.V.
- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
via Arena - Caserta
- **Facoltà di Ingegneria**
Via Michelangelo - Aulario - Aversa
- **Polo Scientifico**
via Vivaldi - Caserta

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

☎ 081.291401

su internet
www.ateneapoli.it



Prosegue il ciclo di incontri studenti-aziende alla Seconda Università. Lo scorso 23 marzo è stata la volta dei giovani della Facoltà di Lettere che a Santa Maria Capua Vetere hanno avuto la possibilità di confrontarsi con professionisti di importanti aziende. All'incontro – organizzato nell'ambito del progetto "FIXO" e presieduto dalla Presidente **Rosanna Cioffi**, la prof.ssa **Nadia Barrella** (docente di Museologia e Critica artistica e del restauro) ed il prof. **Davide Dell'Anno** (delegato in materia di placement aziendale e rapporti con le aziende) – hanno partecipato il dott. **Armando Lafronte**, local manager di "Assicurazioni Generali", l'architetto **Giuseppe Coppola**, fondatore del marchio "Terre Blu" – laboratorio di ricerca sul design – e il dott. **Marco Caldero**, rappresentante del "Salvatore Naldi Group" – nota società alberghiera comprendente gli hotel "Marriott" con sede a Roma, "Reinassance" con sede a Napoli e "Jw Marriott" con sede a Capri –.

Ciascun ospite ha avuto la possibilità di presentare la propria azienda focalizzando l'attenzione sulle risorse di cui sono alla ricerca: **"cerchiamo persone che abbiano un profondo spirito imprenditoriale, che sappiano accettare le sfide e vogliano confrontarsi ogni giorno con target differenti, giovani che desiderino costruirsi una carriera nella nostra rete di vendita, dotati di dinamismo, doti comunicative e predisposizione imprenditoriale"** esordisce il dott. Lafronte delle Generali. Per le "nuove leve" è garantito un percorso formativo teorico e pratico che si avvale di trainers che consentano loro di acquisire le competenze necessarie alla crescita professionale nell'azienda. La struttura dedicata alla formazione offre annualmente più di mille lezioni di aggiornamento per i dipendenti. Lo sviluppo di carriera in AG è garantito da un aumento di competenze e responsabilità nella rete commerciale; il gruppo premia le persone in base alle loro reali capacità. Il percorso che il professionista di "Generali" può intraprendere vede il passaggio dal Consulente Assicurativo all'Agente Generale (maggiore carica del gruppo) passando per i ruoli di Consulente Finanziario, Specialista della Consulenza, Specialista Previdenze e Consulenze TFR, Marketing/Formazione, Assistant, Manager di zona, Direzione e Staff.

"Con la crescita delle competenze e dell'autonomia è possibile il passaggio da libero professionista a lavoratore dipendente" conclude Lafronte.

L'architetto Coppola vede un possibile legame tra la propria impresa e la Facoltà di Lettere della Sun considerando "Terre Blu" un luogo fisico di esposizione di opere d'arte. **"C'è qualcosa di spirituale – aggiunge – nel rapporto che dovremmo avere con i nostri territori ai quali siamo profondamente legati"**. Coppola ricorda come ci sia già stata una collaborazione tra la Sun e "Terre Blu": **"nel 2005 abbiamo organizzato la mostra 'Polliceverde' insieme alla Facoltà di Architettura presentata alla triennale di Milano"**. Per Coppola **"è importante che i giovani siano propositivi"**.

"Una formazione universitaria è fondamentale per un settore come il nostro. Le possibilità di carriera nel mondo alberghiero sono tante, l'importante è avere spirito di sacrificio e voglia di imparare", avverte Caldero del gruppo "Naldi". La "mission" del gruppo è racchiusa nella

Gli studenti di LETTERE incontrano le aziende



frase **"Spirit to serve the guest"** il che è garantito dalla compresenza di tre fattori: persone giuste per collaborare (**"se ci prendiamo cura dei nostri collaboratori loro si prenderanno cura dei nostri ospiti"**); soggiorno senza problemi (**"abbiamo un management in costante movimento per lo studio del settore improntato alla individuazione e risoluzione di problemi sempre più specifici"**) ed infine esperienza personalizzata (**"gli ospiti si aspettano che noi li conosciamo, sono alla ricerca di un servizio personalizzato"**). Caldero sottolinea dunque l'importanza della flessibilità che il giovane deve avere per entrare a far parte di questa azienda.

All'incontro hanno preso parte anche le Istituzioni locali, nella persona di **Antonio Tagliatela**, Assessore alla Cultura della città di Mondragone, che nel proprio intervento ha sottolineato il **"rafforzamento del rapporto di continuità tra le Istituzioni e le imprese. Dobbiamo offrire la possibilità di un confronto costante tra l'Università ed il mondo del lavoro. Dobbiamo effettuare un salto di qualità ed in questo la SUN ci sta aiutando molto. È necessario dare segnali di risposta sia ai giovani laureati del nostro territorio che al mondo produttivo il quale ha bisogno di disporre di risorse creative"** che di certo non mancano nei nostri Atenei.

I tirocini, una carta vincente

Molto si sta prodigando l'Ufficio placement della Seconda Università per garantire questa interazione tra mondo imprenditoriale ed accademico: **"Stiamo cercando di dar vita ad un'Associazione di studenti che inviti le imprese a premiare i nostri giovani non solo con una borsa di studio ma anche con tirocini che sono una carta vincente per l'inserimento nel mondo del lavoro. Stiamo inoltre cercando di stipulare un accordo con la "Apple" ("Apple**

on Campus") per la realizzazione di curricula vitae in formato video", anticipa il prof. Dell'Anno insieme ad

altre iniziative quali la creazione da parte dei docenti di un portafoglio di competenze degli studenti da inserire nella **banca dati di "SITO"** (sito web del servizio placement) – utili per le aziende alla ricerca di specifiche figure professionali – e all'organizzazione di seminari rivolti ai laureati sulla stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione **"importanti biglietti da visita per gli studenti"**. Dell'Anno coglie l'occasione per lanciare la proposta di un tavolo di discussione tra Istituzioni, imprese e Università affinché si realizzi un allineamento tra l'offerta formativa dell'Ateneo e la richiesta delle figure professionali da parte delle aziende.

"È necessario un nuovo approccio al percorso di studi e alla realizzazione degli obiettivi non solo da parte degli studenti, ma anche da noi docenti che dobbiamo aggiornarci e reagire continuamente ai nuovi stimoli. Non basta ciò che sappiamo, bisogna continuamente guardare al mondo che cambia avendo grande flessibilità. Possiamo realizzare i nostri sogni ma dobbiamo appropriarci di tutti gli strumenti utili alla loro realizzazione" sono le somme tratte dalla prof.ssa Barrella che, alla fine del convegno, ha messo a disposizione di ospiti e studenti neolaureati tre aule nelle quali questi ultimi hanno potuto presentare il proprio curriculum, primo step per l'inserimento nel tanto ambito mondo del lavoro.

Barbara Leone

È composto da una trentina di elementi tra docenti, studenti e personale. Direttore artistico il Preside Di Natale

Il Coro di Ingegneria tra teoria e pratica strumentale



Non solo numeri e formule ma note e tanta bella musica alla Facoltà di Ingegneria, dove l'attività del Coro Polifonico, costituito, al momento, da più di trenta elementi, riscuote sempre maggiori successi. Il Coro fa la parte del leone nell'ambito del Laboratorio Musicale **"Amo la musica"**, il progetto nato da circa un anno – approvato dalla Regione Campania nell'aprile del 2008 – che è stato voluto fortemente dal Preside prof. **Michele Di Natale** e accolto molto bene dal corpo studentesco. **"Amo la musica"** si inserisce nell'ambito della tutela

e del miglioramento della qualità dei servizi per gli studenti, con particolare riferimento alla sensibilizzazione verso la musica, e come rappresentazione di un'importante azione culturale nel percorso formativo. Il Coro, il cui direttore artistico è il prof. Di Natale, si è già esibito in più occasioni, durante alcune cerimonie accademiche: nel luglio scorso, a chiusura della Settimana Scientifica presso la Facoltà di Architettura, quando ha presentato una rassegna di canzoni e poe-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sie della tradizione napoletana; alla fine del 2008, alla festa pre-natalizia svoltasi nell'Aula Magna del Rettorato a Napoli, quando sono stati recitati e cantati brani tratti dall'opera 'La vedova allegra' di F. Lehar.

"La direzione del Coro è affidata alla maestra **Carmela Graziano**, mentre, per la parte strumentale, è sotto la guida del maestro **Mario Fagnoni** - afferma Di Natale - Ci tengo a sottolineare che il gruppo canoro è molto aperto ai nuovi ingressi da parte sia di studenti che di personale tecnico-amministrativo e docenti. Il numero dei componenti è variabile, a seconda dei periodi e delle attività. In ogni caso, si tratta di persone appassionate di musica, e non professionisti. Io stesso impartisco le lezioni di teoria musicale, che teniamo a cadenza settimanale". Alle attività, quindi, si accompagna una parte formativa orientata all'acquisizione di un linguaggio specifico, quale premessa metodologica imprescindibile. Il programma prevede: la comprensione del linguaggio musicale, la teoria musicale, il solfeggio parlato, il dettato ritmico e melodico e la lettura di uno spartito. Mentre la pratica strumentale ha lo scopo di educare al riconoscimento del timbro dei vari strumenti e di portare all'esecuzione di brani con vari strumenti musicali.

"Stiamo preparando il musical 'Scugnizzi' - racconta **Nicola Maglione**, studente di Ingegneria civile e componente del Coro - e, quindi, abbiamo iniziato con lo studio della comprensione dei testi. Probabilmente lo metteremo in scena a giugno. Personalmente, sto coltivando il mio hobby del canto grazie al Coro che, oltre allo studio della teoria musicale, alle esibizioni e alle altre attività, è diventato un punto di aggregazione per noi studenti. Le lezioni sono un modo per incontrarsi, fare nuove amicizie, scambiarsi pensieri e opinioni, confrontarsi e, allo stesso tempo, sentirsi parte della Facoltà". Nicola ci svela quella che, a suo avviso, è la competenza distintiva del gruppo "noi la musica la sperimentiamo!" - afferma - Ciò significa che interpretiamo i brani secondo diversi generi. Siamo tutti dilettanti ma, grazie all'attività formativa, stiamo trattando generi di musica classica e leggera, con la voglia di esplorare nuove realtà". Svariati i docenti, amanti della musica e del canto, che si sono cimentati in questa iniziativa. "È stato bello vedere i professori in questa nuova veste - continua Maglione - che li allontana, per un attimo, dall'attività didattica". Ecco i componenti del gruppo: tra i docenti i professori **Giuseppe De Maria, Alberto Mandara, Adriana Brancaccio, Francesco Scaramuzzino, Salvatore Ponte, Lucio Iolivas**; per il personale tecnico-amministrativo **Rosalba Liguori, Francesco Liguori, Imma D'Auria, Antonio Izzo, Michele Perfetto, Carmela Maddaloni, Salvatore Fuschetti, Filomena Golia, Giuliana Farone, Carla Correale, Rita Persico, Anna Palmieri, Antonella Ciardiello, Colomba Del Prete**; tra gli studenti **Nicola Maglione, Giovanna Puca, Dalila Favella, Guglielmina Fontana, Maria Granata, Amedeo Rizzo, Gregorio Schiavone, Giuseppe Guarino, Giuseppe Perrotta, Ivana Costanzo e Giuseppe Napolitano**.

Tutti coloro che fanno parte della Facoltà di Ingegneria e che volessero entrare nel Coro possono rivolgersi direttamente al Preside prof. Michele Di Natale inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica michele.dinatale@unina2.it.

Maddalena Esposito

Gli appuntamenti di AprILE Facoltà

E' partita la terza edizione di "AprILE Facoltà", la manifestazione di orientamento organizzata dalla Seconda Università. Gli studenti delle scuole medie superiori avranno modo di conoscere l'offerta didattica di Ateneo, ma avranno anche la possibilità di visitare aule e laboratori.

La settimana di incontri è partita il primo aprile con la presentazione delle Facoltà di Economia, di Scienze Ambientali, di Psicologia e Medicina. I prossimi appuntamenti: il **3 aprile**, a Caserta, con le Facoltà di Scienze, Medicina e Studi Politici e per l'Alta formazione Europea e Mediterranea 'Jean Monnet'; ancora il **6 aprile** saranno aperte le Facoltà di Ingegneria ed Architettura ad Aversa e il **7 aprile** quelle di Lettere e Giurisprudenza a Santa Maria Capua Vetere.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.unina2.it.

Il general manager dell'Accademia di Moda e Design di Monaco ospite della Facoltà

Alì Ansari ad Architettura

Aversa "accende i riflettori" su Monaco. Ha rappresentato un'importante occasione di scambio didattico l'incontro - organizzato lo scorso 27 marzo dal prof. **Roberto Liberti** (docente di Design per la Moda II) - tra gli studenti di "Design per la Moda" della Facoltà di Architettura e **Alì Ansari**, general manager dell'AMD (Accademia di Moda e Design di Monaco). Ansari ha aperto il suo intervento presentando in maniera molto dettagliata ed avvalendosi di materiale video l'offerta formativa proposta agli studenti che entrano a far parte dell'Accademia: "L'AMD nasce come accademia privata ad Amburgo nel 1988; nel 1995 viene inaugurata una seconda sede a Dusseldorf; nel 1999 apre anche a Monaco - dove, nel 2005, verrà istituita l'Università privata - ed infine, nel 2006, a Berlino. E' l'istituzione di Design più grande della Germania. La durata del corso è di tre anni e sei mesi. Per accedere gli studenti debbono superare due esami; solitamente i giovani che fanno i test non hanno alcuna esperienza nel campo della moda. La classe che viene a formarsi è costituita da soli venticinque studenti". Obiettivo del primo anno è sviluppare il senso creativo negli allievi attraverso un lavoro sperimentale; da questa fase è completamente escluso l'aspetto commerciale: "il focus del primo anno è sul trend, il concept e la realizzazione del photoshoot", dice Ansari, mentre nel secondo anno "gli studenti imparano a realizzare collezioni di menswear e womanwear. In questa fase i ragazzi realizzano l'abito attraverso la sperimentazione direttamente sul tessuto". Questo secondo passo rappresenta un momento molto importante per gli studenti dell'AMD perché è un biglietto da visita grazie al quale poter partecipare allo stage: "l'Accademia offre agli studenti l'opportunità di uno stage formativo della durata di quattro mesi in America, Inghilterra, Cina, India, Australia, Messico ed Italia. L'80% di loro parte, al restante 20% viene data la stessa opportunità ma, anziché andare all'estero, rimane in Germania" il che sottolinea l'importanza che l'Ateneo tedesco dà al contatto tra Università e mondo del lavoro.

Oltre allo stage, l'Accademia organizza due volte l'anno un workshop - che, a rotazione, viene allestito ad Amburgo, Berlino e Dusseldorf - grazie al quale gli studenti delle diverse sedi hanno l'opportunità di scambiare conoscenze.

L'Ateneo tedesco dispone di laboratori dotati di strumentazioni industriali messe a disposizione degli studenti che imparano, con il supporto di un'équipe tecnica, a realizzare manualmente i loro capi.

Il percorso formativo si conclude con un lavoro di tesi che consiste nella preparazione di ventisette pezzi, con relativi photoshoot e video senza alcun supporto professionale. Una volta conseguito il diploma, l'inserimento immediato in azienda è quasi certo: "il 60% dei nostri studenti trova lavoro come assistente stilista" afferma Ansari.

Gli studenti avversani sono curiosi di conoscere la visione che l'AMD ha della moda: "la nostra visione della moda è molto realistica; è importante guardare alle esigenze del mercato mondiale. È necessario trovare la giusta combinazione tra realtà e fantasia, è per questo che noi formiamo studenti che abbiano una preparazione 'globale': devono essere in grado di disegnare, cucire, fotografare, realizzare un video ed una sfilata. Oltre alla creazio-



ne anche la presentazione fa parte del portfolio di competenze che lo studente deve possedere". Altro elemento di curiosità è rappresentato dal rapporto che l'Accademia tedesca ha con le aziende: "ogni anno Monaco è sede di una fiera tessile. Capirete, dunque, che è molto semplice per i nostri studenti avere un contatto diretto con le aziende. Ogni anno alla fiera viene proposto un tessuto differente che gli allievi possono acquistare a prezzi modici; questo consente loro di sperimentarsi ogni anno con diversi tessuti".

Un punto vendita virtuale per le creazioni dei giovani

Ansari conclude il suo intervento con un "elogio" del Bel Paese: "voi siete in Italia, il Paese in cui è nata la moda. La vostra tradizione è la migliore al mondo e i giovani italiani possono insegnare molto perché possiedono la creatività, ma per poterlo fare devono avere coraggio e lavorare duramente".

"Siamo in un territorio pieno di imprese che non lavorano nella moda ma per la moda. Questa regione rappresenta l'anello debole del 'made in Italy'. Data la difficoltà per i giovani di inserirsi nella produzione sartoriale, basata su tradizioni familiari, preferiamo formare i ragazzi sull'affiancamento alla produzione. La nostra Scuola forma professionisti il cui punto di forza è costituito dalla cultura 'visual' della moda - dice la prof.ssa **Patrizia Ranzo**, Presidente del Corso di Laurea - non ci basta più la preparazione sui libri, è per questo che stiamo mettendo a punto, insieme alla Regione, una serie di programmi che mettano in contatto gli studenti con le imprese". Ranzo lancia, inoltre, una proposta: "gran parte dei giovani che noi formiamo non riescono a vendere le proprie creazioni. Noi, come Scuola, abbiamo intenzione di dar vita ad un progetto sperimentale che consiste nell'allestimento di un punto vendita 'virtuale' in cui i giovani possano vendere le proprie creazioni a basso prezzo" ed annuncia agli studenti che quello con Alì Ansari non rappresenta un incontro isolato ma l'inizio di una collaborazione con l'Accademia di Monaco per la messa a punto di un progetto di lavoro sulla moda.

Barbara Leone

Prezioso riconoscimento per Giovanni Del Monaco, laureato in Scienze alla S.U.N.

Dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Facoltà di Scienze della Seconda Università. Il filo che unisce le due istituzioni è la borsa di studio attribuita lo scorso 26 marzo, presso la sede della Conferenza dei Rettori (CRUI) a Roma, al dott. **Giovanni Del Monaco** nell'ambito del progetto lanciato dal Ministero e dalla Fondazione CRUI nel 2008 con l'obiettivo di diffondere presso i giovani i temi chiave per la crescita del Paese. Il lavoro di tesi presentato, dal titolo *"Profiling molecolare di vini campani di qualità"*, ha visto come relatori il prof. **Augusto Parente**, direttore del Laboratorio di Chimica Biologica della Facoltà, e la prof.ssa **Angela Chambery**.

Il progetto realizzato da Del Monaco, venticinquenne laureatosi lo scorso anno accademico nella **Specialistica in Biotecnologie Industriali e Alimentari** con il massimo dei voti, consiste nell'applicazione di una tecnica analitica innovativa per la creazione di una sorta di *"carta d'identità"* dei vini bianchi della Regione Campania; si tratta della *"spettrometria di massa applicata alle proteine"*. I vini che sono stati presi a campione sono il Greco di Tufo e il Fiano di Avellino (unici due vini D.O.C.G. italiani) ed alcuni vini D.O.C. a base di Falanghina. Una volta individuato lo spettro di ciascun vino, quest'ultimo è stato convertito – mediante un apposito software – in *"codice a barre"*. L'utilità di questo lavoro consiste soprattutto nella velocizzazione del processo di ricono-



scimento dei prodotti e delle loro caratteristiche.

La partecipazione al concorso, come ci spiega Del Monaco, è avvenuta in maniera del tutto casuale: *"un giorno, navigando in internet, notai la pubblicità del bando di concorso al quale potevano partecipare lavori di tesi relativi a specifiche tematiche, tra le quali l'analisi della qualità dei prodotti e, dato che il mio lavoro corrispondeva alla richiesta, decisi di inviarlo"*. Grande è stato lo stupore di Giovanni quando ha ricevuto la telefonata *"vincente"*: *"onestamente non credevo di poter rientrare nella rosa dei vincitori perché pensavo che il concorso fosse rivolto piuttosto a lavori realizzati in ambito giuridico o economico. Così, quando agli inizi del mese scorso ho ricevuto la bella notizia, sono rimasto a bocca aperta"*. La

tesi ha ricevuto i complimenti della Commissione che l'ha selezionata per l'originalità su 104 lavori giunti da tutta Italia, insieme ad altri nove progetti.

C'è da dire, però, che Giovanni non è nuovo a questo tipo di esperienze: *"la prima borsa di studio la vinsi lo scorso anno nell'ambito di un progetto organizzato dalla Camera di Commercio e destinata solo agli studenti della Seconda Università. Fui tra i dieci vincitori su cinquanta partecipanti"*, ma il paragone con quest'ultimo riconoscimento non può reggere: *"questa volta a partecipare eravamo in centoventiquattro; rientrare tra i vincitori è*

stata un'immensa gioia per me".

Molto soddisfatto il prof. Parente il quale fa notare che il lavoro di tesi di Giovanni sarà pubblicato prossimamente – il 15 aprile – sulla rivista scientifica *"Food Chemistry"*.

La vincita della borsa di studio ha rappresentato per Del Monaco anche un importante passo per entrare in contatto col mondo del lavoro: *"il concorso prevedeva, oltre alla borsa di studio, la possibilità di effettuare uno stage - dai tre ai sei mesi - presso il Ministero dello Sviluppo"*. Quest'esperienza lo ha aiutato anche a schiarirsi le idee su ciò che vuole fare *"da grande"*: *"mi piacerebbe poter approfondire lo studio sulla rintracciabilità e la tutela di qualità dei prodotti, tema che, come ho potuto sperimentare, apre ampi scenari che mi piacerebbe indagare"*.

Barbara Leone

103 mila euro per le iniziative studentesche

103.800 euro: è l'ammontare del fondo destinato alle iniziative culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti della Seconda Università. Possono concorrere associazioni o gruppi composti, rispettivamente, da almeno 50 e 80 studenti. La Commissione, composta da 4 fra docenti e ricercatori in Consiglio di Amministrazione e dai rappresentanti degli studenti nello stesso organo, valuterà le richieste di finanziamento pervenute.

Le richieste vanno presentate entro il **30 aprile** presso l'Ufficio Attività Studentesche in via A. Lincoln, 5, Caserta.

La Commissione, privilegerà quelle attività che vedano gli studenti protagonisti e non semplici fruitori dell'iniziativa; che riescano a coinvolgere un maggior numero di iscritti e quelle che si svolgeranno nell'ambito delle città in cui insiste la Sun. Requisito indispensabile a tutte le attività: la partecipazione gratuita. Maggiori informazioni e bando sul sito internet d'Ateneo: www.unina2.it.

GIURISPRUDENZA

Seminari della cattedra di Diritto processuale penale diretti agli studenti

Magistrati e avvocati in cattedra

Parte il 7 aprile il ciclo dei seminari di studio della cattedra di Diritto processuale penale retta dalla prof.ssa **Teresa Bene**. Come negli anni scorsi, gli incontri seminariali si caratterizzeranno per la presenza di professionalità diverse che si confrontano su temi di attualità. *"Si ripete uno schema che ho già sperimentato in passato e che ho trovato molto positivo"*, spiega la docente, *"si basa sul confronto tra parti processuali diverse, come magistrati e avvocati. Inoltre, i seminari si sviluppano sempre attorno ad un argomento che suscita vivacità di interessi, come è ad esempio per la tutela del segreto di indagine di cui si parlerà nel primo incontro, un tema che si intreccia con l'intervento dei media"*. Il programma prevede due seminari su sentenze importanti, la Drassich e Battistella, i cui relatori saranno presenti in aula. *"La sentenza Battistella tocca la questione dei poteri del giudice in udienza preliminare, la Drassich riguarda l'applicazione dell'art.6 della Convenzione dei diritti dell'uomo nel nostro sistema. I relatori si confronteranno con esperti della materia, docenti universitari, in modo da fornire ai ragazzi una doppia visione del problema ed eventualmente stimolare un dibattito. Posso dire con soddisfazione che il dibattito nasce quasi sempre"*. I

seminari della cattedra della prof.ssa Bene, infatti, sono molto frequentati dagli studenti che, seguendoli, ottengono dei crediti formativi e, soprattutto, completano la loro preparazione. Ad oggi si sono prenotati un centinaio di studenti. *"Non è obbligatorio*

seguire il ciclo", dice la professoressa, *"ma nella presentazione spiego ai ragazzi che i seminari rappresentano un approfondimento che durante il corso non è possibile fare. In genere loro comprendono e viene da sé che li frequentino. Sono occasioni*

di grande entusiasmo, perché permettono di vedere gli esperti del diritto al lavoro e di incontrare metodi diversi di approccio alle tematiche di studio". Tra i nomi che prenderanno parte agli incontri ce ne sono alcuni di grande rilievo: il prof. **Giuseppe Riccio**; il prof. **Giorgio Spangher**; il Cons. **Raffaello Magi**, uno dei giudici del primo processo Spartacus; il Cons. **Giovanni Canzio**, direttore del massimario della Corte di Cassazione. *"Tutti coloro che parteciperanno sono professionisti di grande valore"*, sottolinea la prof.ssa Bene, *"potrei parlare davvero a lungo per ciascuno"*.

Il calendario dei seminari, che si terranno alle ore 14.30 a Palazzo Melzi, è il seguente: **7 aprile**. La tutela del segreto di indagine e le attività di polizia giudiziaria - Col. Attilio Auricchio (Scuola Ufficiali Carabinieri); Avv. Angelo Raucci (Foro di Santa Maria Capua Vetere). **20 aprile**. Fattispecie penale e poteri del giudice: la sentenza *"Drassich"* - Prof. Giuseppe Riccio (Università degli Studi di Napoli Federico II); Cons. Domenico Carcano (Corte di Cassazione). **27 aprile**. I poteri istruttori del giudice dibattimentale - Cons. Ernesto Aghina (Tribunale di Napoli); Avv. Stefano Montone (Foro di Napoli). **5 maggio**. Presupposti e finalità legittime in tema di misure cautelari - Prof. Giorgio Spangher (Università di Roma La Sapienza); Cons. Raffaello Magi (Tribunale di Santa Maria Capua Vetere). **18 maggio**. Fatto e imputazione: la sentenza *"Battistella"* - Cons. Giovanni Canzio (Corte di Cassazione); Cons. Raffaele Piccirillo (Tribunale di Napoli).

Sara Pepe

INGEGNERIA

Supercalcolatori, seminario con il prof. Gerndt dell'Università di Monaco

La Facoltà di Ingegneria approfondisce la conoscenza dei calcolatori e lo fa con un seminario tenutosi lo scorso 2 aprile presso l'Aula Magna della sede di Aversa. La lezione - inserita nel quadro dell'accordo di scambio Socrates-Erasmus con la Technische Universität München - dal titolo *"Analisi della performance automatica basata su Informazione Statica e Dinamica"* - è stata tenuta da **Michael Gerndt**, professore del Politecnico di Monaco. Gerndt ha descritto il funzionamento dei cosiddetti *"supercalcolatori"* (infrastrutture di calcolo ad elevate prestazioni) con particolare riferimento alla *"grid computing"*, tecnica di elaborazione dati distribuita su più macchine in rete - di notevole interesse non solo nell'ambito della ricerca, ma anche per le grandi aziende poiché offre altissime prestazioni in termini di calcolo senza richiedere l'acquisto di mainframe- e delineato un nuovo approccio per gli strumenti di analisi della performance che combina l'informazione statica e dinamica. Al termine del seminario è seguita una tavola rotonda relativa alle tematiche del progetto *"LC3"* cui hanno partecipato i professori **Beniamino Di Martino**, **Rocco Aversa**, **Salvatore Venticinque**, **Massimiliano Rak** e **Francesco Moscato**.

Problemi ancora irrisolti alla Facoltà di Psicologia. Gli studenti della Seconda Università di Caserta continuano a lamentare la mancanza di una sede adatta in cui seguire le lezioni. "Siamo in attesa del 'trasloco' presso l'ex sede delle Poste, ma i lavori continuano a subire ritardi", dice **Roberto Fusciello**, rappresentante degli studenti. Il problema rappresenta una "costante" per il Comitato studentesco che ha tra gli obiettivi principali la tutela degli interessi degli studenti per i quali la mancanza di aule-studio rappresenta un elemento di grande disagio. Altro problema che sembra non essere ancora risolto è l'accavallamento degli appelli d'esame; il dover scegliere tra due esami, la cui data utile cade nello stesso giorno, causa un rallentamento dei tempi per il conseguimento della laurea.

La problematica che più di ogni altra continua però a tenere "banco" è quel-

SECONDA UNIVERSITÀ

Psicologia. Disagi strutturali, ma è buono il rapporto con i docenti

e Vecchio Ordinamento -, riprenderà ad assegnarle a luglio.

Nonostante, dunque, le difficoltà relative lo "squilibrio" rapporto numerico tra docente-studenti, le relazioni che vengono a crearsi sono molto buone: "I nostri professori sono molto disponibili", dice **Angelo Di Rubba**, componente del Comitato degli Studenti, che aggiunge "penso che quella di Psicologia sia una delle poche Facoltà in cui esiste un rapporto umano tra docenti e studenti".

la relativa alla sospensione di assegnazione tesi da parte di diversi docenti della Facoltà. Al blocco delle assegnazioni del prof. **Paolo Cotrufo** (docente di Psicologia clinica) si è aggiunto quello della prof.ssa **Carmela Guerriera** (docente di Psicologia dinamica e Teorie e Tecniche delle Dinamiche di Gruppo) che, avendo raggiunto il numero di trenta tesi da seguire - tra Triennale, Specialistica

L'ORIENTALE

Pagamento borse di studio ai dottorandi, risponde il dott. Giunto

In riferimento alla lettera di un dottorando che lamentava ritardi nei pagamenti della borsa di studio, pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, ecco le precisazioni del dott. Giuseppe Giunto, Dirigente della Ragioneria de L'Orientale.

Caro Direttore, è con vivo stupore che ho letto sull'ultimo numero del suo autorevole giornale, a pag. 26, l'articolo-intervista dal titolo "Ritardi nei pagamenti delle borse di studio ai dottorandi", stupore dovuto alle inesattezze (ed uso un eufemismo) in esso contenute.

Proviamo a mettere un po' d'ordine. Quando nei primi anni '80 fu istituito il dottorato di ricerca il Ministero (ancora Pubblica Istruzione) diede indicazione alle università di procedere al pagamento delle annualità di borse di studio per il dottorato di ricerca in 4 rate trimestrali.

Solo molti anni dopo, su iniziativa di un ottimo dirigente, la dott.ssa Scalea, il nostro Ministero (nel frattempo divenuto dell'Università e della Ricerca scientifica tecnologica) valutò la possibilità di ridurre i tempi passando a 6 rate bimestrali.

Prima di emanare una circolare, da parte della collega, fu effettuata una verifica della sostenibilità, sia contabile, sia organizzativa, di questa operazione, presso un certo numero di atenei; tra gli altri fui consultato io, allora Direttore della Ragioneria della Federico II; ovviamente le dissi che non si poneva alcun problema di tipo contabile e che quelli di carattere organizzativo sarebbero stati risolti, posto il preminente interesse dei dottorandi.

La circolare fu emanata e la cadenza bimestrale fu successivamente prevista anche da un decreto ministeriale del 1999.

Presso il mio attuale ateneo fino all'anno 2007 il pagamento delle rate delle borse avveniva più o meno ogni due mesi, per il singolo dottorando, mediante l'emissione di un mandato di pagamento per ogni dottorando (circa 600 operazioni all'anno); in tal modo però si presentavano problemi, ben più importanti del numero delle operazioni: la mancanza di una data di pagamento certa, che garantisse i dottorandi, e differenze di data tra l'uno e l'altro, pur titolari di uno stesso diritto.

In ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa, previsti dalla legge, e a quelli di "buon andamento" ed "imparzialità" dettati dalla Costituzione, mi è parso opportuno rimuovere questi problemi, procedendo alla formazione di mandati "collettivi" che

consentono di dare certezza alla data di pagamento (le allego la nota a tal riguardo della primavera del 2008) e riducono le operazioni contabili di circa il 90%.

Le maggiorazioni per periodi all'estero vengono, come di consueto, corrisposte di volta in volta ai singoli interessati.

Grazie a questo assetto organizzati-

vo, operando nel mese di agosto dello scorso anno, l'Orientale è stato uno dei primi atenei in Italia a corrispondere ai dottorandi l'adeguamento della borsa, gli arretrati dal mese di gennaio e la rivalutazione delle maggiorazioni per periodi all'estero, sin dal 1° settembre (il Sole 24ore alla fine dello stesso mese lamentava che solo pochissimi atenei avevano prov-

Part-time studentesco, 171 posti disponibili

Pubblicato sul sito de L'Orientale il bando di selezione per l'assegnazione di collaborazioni part-time. Il part-time consiste nello svolgimento, da parte degli studenti selezionati, di attività varie presso le strutture dell'ateneo. Sorveglianza e assistenza bibliotecaria, informazioni e orientamento agli studenti, collaborazioni museali, partecipazioni a manifestazioni scientifiche e divulgative sono alcuni esempi. Per ciascuna ora di collaborazione sarà corrisposto un **compenso di 7 euro netti**. I posti disponibili sono **171**, così ripartiti: 68 presso la Facoltà di Lettere; 66 presso la Facoltà di Lingue; 33 presso la Facoltà di Scienze Politiche; 4 presso la Facoltà di Studi arabo islamici e del mediterraneo. Per partecipare alla selezione è necessario non aver mai svolto il part-time precedentemente, essere regolarmente iscritti a un Corso di Laurea di I livello (dal secondo anno in poi e fino al primo fuori corso) o di II livello e aver superato al 31 marzo 2009 non meno dei due quinti degli esami previsti al primo anno, se si è iscritti al secondo anno, oppure almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti, se si è iscritti ad anni successivi al secondo. La domanda va presentata all'Ufficio Elettorale e Collaborazioni studentesche presso la sede di Palazzo del mediterraneo entro il **30 aprile**. La selezione avviene in base alla valutazione dei titoli indicati nel bando e, a parità di merito, avrà precedenza il candidato con la condizione economica più disagiata. Maggiori informazioni sul sito d'Ateneo www.unior.it

Borse di studio in Cina e in Tanzania

- **Uno studente** de L'Orientale sarà selezionato per trascorrere un periodo da tre a dodici mesi presso l'**Università di Dar Es Salaam, in Tanzania**, con una borsa di studio che prevede la copertura delle tasse di iscrizione e frequenza ai corsi e un contributo spese pari a 1.500 euro (le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico dello studente). Alla selezione sono ammessi gli studenti iscritti al secondo anno della Laurea Triennale o alla Laurea Specialistica con una media ponderata di almeno 27. Inoltre, è necessario che i candidati abbiano una conoscenza della lingua inglese sufficiente a seguire i corsi cui intendono partecipare. Chi è interessato può presentare domanda all'Ufficio Relazioni Internazionali entro il **20 aprile**.

- **10 borse di studio**, della durata di un anno, saranno assegnate a studenti de L'Orientale per svolgere un periodo di studio per il perfezionamento della Lingua e cultura cinese presso le **Università della Municipalità di Tianjin**. Saranno ammessi alla selezione gli studenti che abbiano superato gli esami del secondo anno di Lingua cinese o Lingua e letteratura cinese; siano iscritti al terzo anno della Triennale in corso o alla Specialistica in corso; abbiano la media ponderata minima di 27; abbiano almeno 103 CFU se iscritti al terzo anno della Triennale. La borsa di studio è dell'importo di 800 RMB yuan mensili a copertura dei costi di vitto e alloggio e sarà erogata direttamente dalle istituzioni cinesi. Verrà erogata anche una borsa di 600 RMB yuan per la prima sistemazione e una quota di altri 600 RMB yuan sarà riconosciuta per l'assicurazione medica. I vincitori della selezione non pagheranno tasse di iscrizione e di frequenza ai corsi. I costi del materiale didattico saranno a carico dell'Università cinese. Gli studenti che vogliono partecipare alla selezione devono presentare domanda all'Ufficio Relazioni Internazionali entro il **24 aprile**.



veduto).

Su tali basi le pare mai possibile che io consenta ritardi nel pagamento delle borse causati da adempimenti contabili?

Evidentemente no!

Ha assolutamente ragione il dott. Iodice a dire che da "operazioni di chiusura bilancio" non devono derivare mesi di ritardo nel pagamento delle borse, infatti questo nel nostro ateneo non succede!

La gestione del bilancio universitario, una volta approvato dagli Organi di Governo, è perfettamente operante sin dal primo giorno dell'anno non festivo e fino all'ultimo giorno utile; "apertura", "chiusura" e via discorrendo non impediscono in nessun modo di procedere ai pagamenti dovuti.

Ancora qualche parola su questo punto.

Perché si possa effettuare il pagamento di una borsa di studio è necessario che questa borsa sia stata "attribuita" (per il primo anno di dottorato) o "confermata" (per i successivi due anni) con un "provvedimento".

Nel 2008 le nuove attribuzioni sono state disposte con diversi provvedimenti, consegnati all'Ufficio Ragioneria (per consentire di provvedere ai pagamenti delle prime rate dell'anno accademico che inizia a novembre, per le successive si procede automaticamente), nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio; le conferme sono state disposte con diversi provvedimenti consegnati nel mese di febbraio.

Non mi dilungo in dettagli tecnici che annoierebbero i suoi lettori e confido nella sua nota perspicacia e grande conoscenza delle università. Naturalmente tutto può sempre essere migliorato.

30.3.2009

con amichevole cordialità

Giuseppe Giunto
Dirigente Vicario e
Dirigente della Ragioneria

“Faccio parte di quella generazione di laureati che ha vissuto, con disagio, il forte distacco tra mondo delle imprese e università. Da qualche anno, invece, si cerca di avvicinare questi due mondi, perché anche se l'Università è il luogo deputato alla formazione e alla ricerca è pur vero che questa esigenza si sente in maniera sempre più forte. Noi docenti, negli ultimi anni, abbiamo dovuto cambiare il nostro profilo professionale, che non è più solo quello del professore e ricercatore, ma è molto più vicino agli studenti e alle loro esigenze. **Il progetto Fixo rappresenta un momento importante di incontro tra ateneo ed imprese: legame molto significativo per un'Università come L'Orientale, di impostazione umanistica e da sempre considerata aliena da azioni di questo genere.**” Il Rettore **Lida Viganoni** commenta con queste parole il risultato ottenuto dal progetto Fixo Azione 3, coordinato dal Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato (Caot), i cui risultati conclusivi sono stati presentati il 20 marzo presso Palazzo Du Mesnil. All'incontro, dopo i saluti del Rettore, sono intervenuti esponenti degli enti, delle aziende e delle associazioni che hanno contribuito alla riuscita dell'operazione. Al termine, alcuni ragazzi che hanno appena concluso lo stage hanno testimoniato la loro esperienza in azienda.

Il progetto Fixo, nato in collabora-

zione con Italia Lavoro e finanziato dal Ministero del Lavoro, offre ai giovani laureati la possibilità di partecipare a percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specialistiche nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca alle imprese e finalizzati alla stabilizzazione lavorativa attraverso attività formative svolte presso Università, Enti di Ricerca e di formazione pubblici e privati, e soprattutto attraverso attività formative on the job con stage trimestrali retribuiti presso aziende in Campania o nel resto d'Italia.

“Un Ateneo umanistico sembra non possa contattare le imprese se non con grandi difficoltà - spiega il prof. Luigi Mascilli Migliorini, Presidente del Caot -. Ma uno degli elementi più significativi in questa impresa che abbiamo portato avanti con il progetto Fixo è stato proprio la comprensione, da parte di Italia

Ateneo ed imprese si incontrano con il progetto Fixo

Lavoro, di quelle che sono le potenzialità dell'Orientale, che opera con i piedi a Napoli e la testa rivolta al mondo. Abbiamo la necessità che i nostri giovani siano apprezzati e conosciuti e che siano diffuse, soprattutto, le loro peculiarità di studenti dell'Orientale.”

In un mercato dove sembra non esserci posto per i laureati in materie umanistiche, il progetto è un utile strumento, allora, per fare 'pubblicità' alle potenzialità di questi giovani. Una scommessa vinta come sottolinea il dott. **Corrado Karuc**, Responsabile Azione3 del progetto FIXO: **“Il progetto dell'Orientale ha avuto molta più eco di tanti 'successi annunciati', che non ci hanno dato la stessa soddisfazione.**” Aggiunge **Diego Guida**, Assessore al Decoro e l'Arredo urbano del Comune di Napoli, **“è rilevante che l'azione operi su questo territorio; la realtà partenopea non è sicuramente semplice.”**

“Adesso sta a voi - sottolinea Karuc rivolgendosi ai ragazzi - costruirvi un percorso. Fixo non è un'azione finalizzata all'occupazione, anche se all'inizio di ogni percorso riceviamo dalle aziende alcune disponibilità ad assumere. Dovete essere voi a mettere a frutto questa esperienza e farla diventare un elemento 'vivo' nel percorso lavorativo.”

Durante l'incontro hanno portato la loro testimonianza gli studenti che hanno partecipato ai gruppi di lavoro **Web2.0** e **Edimedia**: due esperienze a stretto contatto rispettivamente con web agency e con case editrici, entrambi settori in evoluzione e che hanno mostrato interesse per l'iniziativa. **“Il sistema editoriale - sottolinea il dott. Fabio Del Giudice, dell'Associazione Italiana Editori (AIE) - si trova ad affrontare lo sforzo di un doppio processo evolutivo: l'innovazione del prodotto e l'innovazione di processo. Per questo la formazione è un fattore discriminante. Voi giovani sarete fondamentali per la crescita delle case editrici nelle nuove tecnologie. Il settore editoriale è molto forte e questo aspetto è fondamentale per voi, come per noi è fondamentale la vostra preparazione: in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, con un calo del 20% delle vendite nei primi mesi del 2009, le aziende assumono solo chi è molto competente.”**

Valentina Orellana

LO STAGE: “UN'ESPERIENZA FORMATIVA”

Sono una trentina i ragazzi che hanno partecipato ai gruppi **Web 2.0** e **Edimedia** del progetto Fixo Azione 3, tutti giovani laureati triennali o iscritti alla Specialistica, che hanno cercato nello strumento dello stage un primo rapporto con il mondo del lavoro.

“Esperienza istruttiva e gratificante.” La racconta così **Salvatore Landolfi**, giovane laureato in Linguaggi Multimediali e Informatica Umanistica, che ha partecipato a Web 2.0. **“Il progetto si divide in una prima fase di studio in aula per la preparazione allo stage, basata su un'area essenzialmente tecnica: in particolare io ho studiato social media, marketing, web marketing, insieme a nozioni tecniche ed alcune basi di diversi linguaggi di programmazione. La seconda fase di stage l'ho svolta presso la NinjaMarketing, un laboratorio creativo sul marketing a Cava de' Tirreni”,** spiega entusiasta **Salvatore**, elencando tutte le fasi della sua esperienza come se facesse già parte del team. **“Il nostro obiettivo è quello di creare contatti per mettere in circolo un messaggio pubblicitario. Il lavoro è prettamente on line ed è stato molto interessante, perché è costantemente creativo e bisogna avere ingegno. Inoltre, la NinjaMarketing è una delle prime aziende che si occupa di questo genere di marketing per cui c'è stato anche l'aspetto relativo alla ricerca, con traduzioni di testi dall'inglese.”** Per Salvatore, attualmente iscritto alla specialistica in Produzione Multimediale, lo stage presso la NinjaMarketing è stato davvero illuminante, non solo perché **“ho potuto mettere in pratica alcune nozioni imparate durante il corso di laurea”,** ma soprattutto perché gli ha offerto la possibilità di **“un'esperienza di formazione più pratica e concreta rispetto a quello che si può**



studiare in aula e sono stato messo al lavoro fin dal primo giorno.”

Chi partecipa al progetto Fixo deve star sicuro che non andrà a far fotocopie, ma sarà immediatamente operativo, come racconta anche **Laura Iovino**, laureata in Linguaggi Multimediali che ha svolto lo stage presso **Nascar web agency di Agnano**: **“mi è sembrata un'esperienza molto adatta al mio tipo di curriculum accademico. Mi sono occupata di marketing assistent, definizione strategie di marketing e ho creato contenuti web per alcuni siti. E' stato interessante anche perché lavorando con un ritmo di nove ore al giorno entri davvero in stretto contatto con la realtà del lavoro.”**

Dopo il tirocinio, un solo contratto di lavoro

Lo stage impone anche il rallentamento degli studi perché un impegno lavorativo quotidiano non offre la possibilità materiale di poter studiare o dare esami, in particolare per chi lo

stage lo ha svolto fuori Napoli: a Torino, Milano o Palermo. **“Abbiamo svolto il nostro stage presso la casa editrice Alpina di Torino - racconta Angela Pezzullo, Valentina Venezia e Fernanda Riccio - Ognuna di noi si è occupata di un settore diverso.”** Valentina ha lavorato alla progettazione di piattaforme e-learning, Angela all'ufficio stampa e all'area della comunicazione e Fernanda come addetto e-book. **“L'assegnazione è stata casuale - spiegano - e non aveva nessuna attinenza con i nostri studi universitari, però è stata comunque un'esperienza positiva perché ci ha permesso di sviluppare capacità in settori diversi.”** Inoltre, aggiungono un po' sornione: **“abbiamo visto il vero volto del padrone! Entrare a diretto contatto col mondo del lavoro ci ha fatto capire come sono in realtà i rapporti tra colleghi e con i superiori: ci aspettavamo qualcosa di più 'dolce', invece, sono stati molto duri”**. Anche per **Irene Tortorella**, laureata in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa, e stagista a **Palermo presso Dario Flaccovio Editore**, l'impatto con il mondo del lavoro non è stato per

niente soft. **“Otto o nove ore al giorno di lavoro ti fanno capire cosa vuoi fare, se lavorare come libera professionista o come lavoratore dipendente”,** dice. Lo stage **“è stata un'esperienza molto formativa perché ho potuto vedere come si lavora davvero in una casa editrice: c'è molto più lavoro di quanto mi aspettassi! Durante i tre mesi di stage, mi sono occupata di social network, creazione eventi e concorsi letterari, tra cui il primo concorso letterario su Facebook”**. Irene è anche una pochi a mantenere i contatti con l'azienda dove ha svolto lo stage: **“si tratta di telelavoro, che posso svolgere da casa, e mi pagano 300 euro al mese. E' un progetto di vendite online che, per adesso, mi hanno approvato fino all'1 aprile, poi se funziona avrà una proroga.”**

Certo non per tutti gli stagisti l'esperienza è stata utile. C'è anche chi, come M., ritiene di aver solo **“perso tempo”**. Racconta la giovane con un po' di ritrosia: **“mi dispiace perché sono stati tutti molto gentili con me, sia al Caot che in azienda, però non me la sento di raccontare bugie: sono stata tre mesi a non far niente, magari avessi fatto fotocopie! Forse sono stata sfortunata.”**

Una delle questioni di cui si lamentano sottovoce i ragazzi è che lo stage resta un momento episodico, tant'è solo una di loro ha firmato un contratto presso l'azienda milanese dove aveva svolto il tirocinio. Per gli altri solo **“proposte ridicole”,** come spiegano delle ragazze che preferiscono rimanere anonime. Accusano le aziende di sfruttare gli stagisti: **“a loro fa comodo partecipare a questi progetti perché prendono soldi dal Ministero ed in più hanno un lavoratore gratis: gli arrivano sempre stagisti freschi che poi, terminato il periodo, liquidano tranquillamente.”**

Elezioni studenti, al voto meno dell'1% degli aventi diritto Vince la lista Orientale '05-Asterisco

Orientale'05-Asterisco fa enplain alle elezioni per le rappresentanze studentesche del 17 e 18 marzo: ottiene la maggioranza in Consiglio degli Studenti con ben ventisei seggi su trenta e tre rappresentanti tra Consiglio di Amministrazione dell'Adisu e Comitato per lo Sport Universitario. Bassissima l'affluenza alle urne (meno dell'1%).

I due seggi disponibili all'**Adisu** vanno uno a **Orientale 05** - l'eletta è **Francesca Rosa D'Ambra** con 145 voti - e l'altro alla lista **L'AFAMè** - primo eletto, con 202 preferenze, è **Francesco Pica** -. *"Davvero non mi aspettavo questa vittoria e ne sono gradevolmente sorpreso"*, commenta Pica, studente di Lettere alla sua prima candidatura. *"Ci sono diverse questioni all'Adisu che vanno risolte e per cui mi batterò"*, afferma. Prima fra tutte: il mancato diritto all'**elettato passivo per gli studenti di Accademia e Conservatorio**, *"una vera ingiustizia e una discriminazione che spero non si riproponga alle prossime votazioni"*. Per quanto riguarda, invece, più propriamente il diritto allo studio, *"c'è da affrontare il problema mensa; è impensabile che studenti che si trovano in diverse sedi nel centro storico debbano tutti andare a ritirare i buoni pasto a Palazzo Giussio. La mia proposta è di dislocare i centri di distribuzione in diverse sedi, magari anche con postazioni elettroniche"*.

Al **Comitato per lo sport Universitario**, invece, entrambi i seggi disponibili vanno ad **Orientale 05-Asterisco**. Eletti **Giuseppe Cozzolino** (180 voti) e **Cristian Patrizio** (91 voti). *"Sono ovviamente molto soddisfatto del risultato ottenuto al CUS. I 180 voti dimostrano che i ragazzi hanno avuto fiducia in me"*, commenta Cozzolino, consigliere uscente - *Soprattutto se si pensa che due anni fa fui eletto in Consiglio degli Studenti con una cinquantina di voti*. *"Ora bisogna cominciare a rivalutare seriamente le strutture del CUS di cui molti studenti de L'Orientale continuano ad ignorare l'esistenza"*. - continua - *Credo che lo sport sia un ottimo strumento di socializzazione e, perché no, di integrazione. C'è un potenziale enorme in ognuno di noi, troppo spesso non sfruttato ed anzi represso per dare spazio a social network e cose simili, quando invece gli sport di squadra, e perfino quelli individuali, aiutano tantissimo nel dimostrare le qualità anche caratteriali delle persone. Il mio lavoro, assieme a quello di Cristian Patrizio, si concentrerà proprio su questo: rivalutazione dei tornei provinciali e regionali, maggiore pubblicizzazione delle iniziative del CUS e recupero degli spazi abbandonati e delle strutture delocalizzate che attualmente il CUS possiede e non valorizza"*.

Nuovo sistema di tassazione dal prossimo anno

26 seggi su 30 il bottino di **Orientale '05-Asterisco** al **Consiglio degli Studenti d'Ateneo**. A Lingue e Studi Arabo Islamici era l'unica lista candidata, così sono stati eletti **Emanuele Emione**, **Antonio Lepre**, **Giuseppe Cozzolino**, **Angelo**



• CRISTIAN PATRIZIO

Libertini, Olimpia Panariello, Maria Di Mare, Pasquale Brancaccio, Serena Speranza, Marica Esposito, Salvatore Fettuccia, Gaetano Ioime (Lingue) e **Dario De Stefano** (Studi Arabo Islamici). *"E' stato un ottimo risultato che conferma il buon lavoro svolto nell'ultimo mandato"*, dichiara **Emanuele Emione**, consigliere uscente e papabile come prossimo Presidente del Consiglio degli Studenti.

A Lettere sono stati eletti nove rappresentanti di **Orientale 05-Asterisco** (**Cristian Patrizio, Pietro Esposito, Mariarosaria Colella, Eufemia Cosentino, Francesco Crasta, Marzia Panetta, Germana Barbato, Domenico Gentile** e **Roberta Smaldone**) e tre rappresentanti della lista **'Uno di Sinistra'** (**Matilde Cioppa, Carmen Scialò** e **Igor Prata**). *"E' andata come ci aspettavamo - spiega Prata, consigliere uscente - Noi non abbiamo una piattaforma stabile in Ateneo e questo ci rende poco visibili; vorremmo, pertanto, dar vita ad un'associazione politico-culturale che crei aggregazione studentesca. Siamo pronti, in ogni caso, a collaborare con Orientale 05: bisogna essere uniti tra rappresentanti, anche se di*



• EMANUELE EMIONE

liste diverse, per portare avanti le istanze degli studenti". Disponibilità a collaborare arriva anche da **Orientale 05**, come spiega Patrizio, uno dei neo eletti al primo mandato. *"Non mi aspettavo questo risultato - commenta entusiasta Patrizio - Ho deciso di candidarmi con questa lista perché è un'associazione che non fa riferimento a nessun partito"*. Tra le questioni più urgenti da affrontare per Patrizio: *"la diffusione della rete wifi e altri appelli d'esame. Inoltre, andrebbe migliorato ulteriormente il servizio di segreteria perché è impensabile perdere ore ogni volta che si ha bisogno di un certificato: è tutto tempo che si sottrae allo studio"*.

Alfredo Barillari, Francesca D'Ambra, Mario Giancaterina, Maria Elena Giaimi e Andrea Amitrano (**Orientale 05-Asterisco**); **Vincenzo Moccia** (**Uno di Sinistra**) gli eletti a Scienze Politiche. *"Sono certo che lavoreremo in pieno accordo con Vincenzo"*, afferma **Alfredo Barillari**, attuale consigliere di amministrazione in Ateneo. Il **nuovo sistema di tassazione**: sarà una delle questioni che richiederà la massima attenzione. *"Dopo la mobilitazione 'Sabomav' di due anni fa, è*



• FRANCESCO PICA

rimasto tutto in sospeso, ma, come già annunciato, dal prossimo anno verrà introdotto il sistema Isee. Se si mantiene lo stesso modello di tassazione proposto l'ultima volta, faremo battaglia perché non riteniamo che si sia effettuata un'equa ripartizione delle fasce". E alla domanda su un possibile aumento, Barillari risponde: *"non si tratta di aumentare le tasse o meno, perché con il modello Isee verrà semplicemente inserito un nuovo sistema di tassazione che potrebbe portare aumenti per alcuni o riduzioni per altri, il punto è che non andava bene come era stato presentato due anni fa perché c'erano delle scale troppo basse, sia per la fascia minima che per la massima"*. Anche Emione aggiunge che *"stiamo già lavorando su questa questione per far sì che il nuovo modello venga introdotto nel modo meno traumatico possibile"*.

Al **Consiglio di Facoltà di Studi Arabo Islamici** sono state ricoperte solo due delle tre cariche disponibili in quanto non ci sono voti per il terzo candidato. Risultano, dunque, eletti: **Dario di Stefano** e **Fatima Ouarzy** rispettivamente con 17 e 7 preferenze.

Valentina Orellana

Suor Orsola Benincasa

Una piccola comunità internazionale nella residenza universitaria

Una piccola comunità internazionale nel dedalo dei vicoli dei Quartieri Spagnoli. E' quella dello studentato del Suor Orsola Benincasa, a pochi passi dal Corso Vittorio Emanuele, in via Paradiso ai Sette Dolori, che ha aperto i battenti da poco più di tre anni. Offre circa 50 posti letto in un ex convento, ristrutturato con tre milioni e mezzo di euro, metà su fondi della Regione Campania, metà su fondi dell'Ateneo. La residenza si sviluppa su vari livelli: seminterrato, dove gli studenti utilizzano la lavanderia a gettoni; piano terra (ingresso, reception, amministrazione, sala lettura e wireless internet); primo, secondo, terzo e quarto piano, dove sono le camere doppie con servizi privati, arredi di base e riscaldamento autonomo.

Attualmente sono occupati circa trenta posti letto. Almeno un terzo di essi sono stati affidati a studentesse e studenti i quali stanno trascorrendo al Suor Orsola alcuni mesi, per lo più nell'ambito del progetto Erasmus.

E' il caso, per esempio, di **Emma-**

nouil Chairetis e di **Mehmet**. Il primo cretese, il secondo turco - Izmir la sua città di provenienza - hanno avuto l'opportunità di una stanza allo studentato. *"Mi trovo bene"* racconta Emmanouil, che ha 27 anni e trascorrerà sei mesi a Napoli - **perché la struttura è molto bella**. In Grecia non ce ne sono di simili. Generalmente sono tutte piuttosto vecchie. Qui, invece, stanze comode, ambienti puliti e moderni. Per mangiare vado a mensa. La mattina utilizzo i fornelli elettrici per preparare la colazione". Chairetis ha stretto amicizia con Mehmet, che ha 25 anni ed è arrivato a Napoli per studiare circa tre settimane fa. *"Resterò qui 4 mesi"*, riferisce il ragazzo di Izmir. *"Allo studentato sto bene: si fa amicizia, si incontrano persone che provengono da varie parti, si discute. Di Napoli, invece, mi ha colpito l'estrema sporcizia. Ne avevo sentito parlare quando ero al mio paese, lo sto verificando personalmente"*.

Manuel Milano frequenta il Corso

di Laurea in Restauro. Si è trasferito a Napoli da Piedimonte Matese, per seguire l'università. *"Questo è il secondo anno che vivo allo studentato"*, riferisce Manuel. *"Pago 120 euro al mese per una doppia. I colleghi che hanno scelto la singola, invece, sborsano 180 euro ogni trenta giorni. Molto meglio di quando stavo in un appartamento privato, due anni fa. Eravamo in sei in una casa fatiscente e già allora mi chiedevano 180 euro per la doppia. In più, avevo le bollette da pagare"*. Racconta la sua esperienza: *"davvero bella. L'aspetto più interessante qui dentro è che ho conosciuto ragazze e ragazzi di tanti paesi. Con una collega turca è nata anche una bella relazione, poi lei è partita"*. Aggiunge: *"sto imparando l'inglese nel modo migliore, più naturale. Senza corsi, lezioni noiose, docenti. Qui sono costretto a utilizzare l'inglese per parlare con molti colleghi e noto che ogni mese pratico meglio la lingua"*.

Fabrizio Geremicca

Loriann Roberson, una docente americana a Giurisprudenza

Durante il Consiglio dello scorso 18 marzo la Facoltà di Giurisprudenza ha salutato con un brindisi l'arrivo di una prestigiosa *new entry* nel corpo docente: la prof.ssa **Loriann Roberson**, che ha assunto l'insegnamento di **Psicologia sociale e del lavoro** presso il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione. Americana, laureata in Psicologia presso la New York University, docente di Psicologia sociale ed organizzativa al Teachers College of Columbia University, fa parte dell'organico dell'Università del Minnesota e ha insegnato Management alla School of Business dell'Arizona State University. 25 anni di insegnamento e la prima esperienza italiana cinque anni fa, con una borsa di studio nell'ambito del programma "Rientro dei cervelli", che prevedeva tra l'altro la possibilità per gli atenei italiani di invitare per un periodo docenti stranieri di chiara fama. La Roberson tenne lezione per un anno, in inglese, agli studenti e ai dottorandi di Economia aziendale. Oggi è diverso. Torna entrando a far parte dell'organico della Facoltà di Giurisprudenza, per insegnare agli studenti del primo anno di Scienze dell'amministrazione, stavolta in ita-

liano. E in italiano perfetto ci ha anticipato gli argomenti della sua prima lezione, che ha tenuto lo stesso 18 marzo a mezzogiorno. "Parlerò del campo di studio, della cultura nazionale e degli effetti della cultura nazionale sul campo di studio". Si è detta certa di trovare una buona classe: ha un bel ricordo degli studenti partenopei. "Cinque anni fa i ragazzi mi mostrarono entusiasmo per l'argomento, mi sono divertita molto con loro". La professoressa è felice di essere di nuovo a Napoli anche perché la ritiene la "più interessante e spiritosa" tra le città italiane. "Napoli ha tutto, la buona cucina, il mare, la storia... E mi piacciono i suoi cittadini". Si aspetta molto dal ritorno alla Parthenope. "Questa è un'opportunità molto importante per me, spero di fare buona ricerca con i miei colleghi".

I colleghi l'hanno tutti accolta con grande calore, a partire dal Preside,



• LA PROF. ROBERSON

il prof. **Federico Alvino**, che ha aperto il Consiglio di Facoltà con un

discorso di benvenuto, ricordando anche l'ottimo feeling che si è stabilito, dopo la permanenza di qualche anno fa, con i giovani del Dipartimento di Studi aziendali. **Luigi Moschera** e **Filomena Buonocore**, oggi docenti anche loro, hanno mantenuto proficui contatti scientifici con la prof.ssa Roberson. "La chiamata della prof.ssa Roberson è un segnale culturale importante", ha detto il Preside, "un ulteriore passo avanti verso l'internazionalizzazione e l'affermazione delle pari opportunità. Abbiamo chiamato una donna di scienza molto nota a livello internazionale, e nelle università campane i casi di chiamata diretta sono pochi". Una scelta di qualità per la Parthenope, come rimarcato dal prof. Moschera: "La presenza di Loriann Roberson ci dà grande prestigio. I suoi articoli sono citatissimi, la sua ricerca scientifica è di alto livello".

Sara Pepe

Gli studenti di Economia Aziendale promuovono la Facoltà

Gli studenti del primo anno di Economia Aziendale, uno dei Corsi di Laurea più affollati, promuovono la Facoltà di Economia della Parthenope, anche se con qualche riserva. Ok l'organizzazione e le strutture, ok l'informatizzazione, qualche lamentela per gli orari dei corsi, in gamba i professori tranne qualche eccezione. "Bisognerebbe modificare l'orario delle lezioni" - dice **Simone Costanzo**, 19 anni, di Frattamaggiore - ho scelto la Parthenope proprio perché per me era la sede più vicina, ma quando ci sono corsi alle otto e mezzo del mattino diventa ugualmente molto difficile essere puntuali". Simone fa notare anche che ci sono lezioni che è quasi inutile seguire. "Alcuni docenti non sanno spiegare bene, risultano quasi incomprensibili. Ad esempio, De Cicco quando spiega Bilancio. Per il resto la Facoltà funziona bene. Le metto sei e mezzo". Sette è il voto di **Carlo D'Agostino**, 21 anni, pure lui di Frattamaggiore e iscritto alla Parthenope per ragioni logistiche. "Sono abbastanza soddisfatto", riferisce, "anche se alcuni docenti non sanno come spiegare, mentre altri, tipo De Angelis di Matematica, sono troppo severi". Cosa vuol dire che un professore non sa come spiegare? "Vuol dire che spiega, ma non sa come farsi capire. E questo vale anche per i collaboratori". Carlo finora ha sostenuto 2 esami su 3 con discreti risultati. Segue tutte le lezioni ma è d'accordo con Simone sul fatto che iniziano troppo presto al mattino. Sull'organizzazione degli esami, invece, non ha nulla da osservare: è buona. Voto finale, lo abbiamo detto, sette. La valutazione è ancora più positiva da parte di **Luigi Ammirati**, 19 anni, di Pompei. Il suo voto è sette e mezzo. Luigi, che ha scelto Economia alla Parthenope perché ha un punto d'ascolto anche a Torre Annunziata, non condivide il giudizio dei suoi colleghi sulla quali-

tà della docenza, e neppure il marchio di severità affibbiato (in verità non solo dalle matricole, bensì da generazioni di studenti della Parthenope) al prof. Pasquale De Angelis. "Dal punto di vista culturale, questa Facoltà mi piace. Ho dato soltanto Matematica, ma sono soddisfatto, dicono che chi prende Matematica è mezzo laureato". Soprattutto quando l'esame lo si deve sostenere con il prof. De Angelis, appunto. "Il professore spiega bene, in modo molto lineare. All'inizio del corso è stato sempre presente, poi qualche volta è venuto l'assistente, che però spiega bene ugualmente. Io ho fatto giusto 4 ore di lezioni private, non di più. Se uno studia, l'esame lo supera". Gli chiediamo se per caso lui non sia un appassionato di matematica. "Sinceramente? No. Ho solo seguito il corso e studiato da entrambi i libri del professore. E comunque un po' ci sono rimasto male: allo scritto ho preso 30, poi all'orale il prof. mi ha messo 23. Ma va bene così. Per quanto riguarda le altre materie, a parte qualche raro caso, i corsi sono abbastanza facili e l'organizzazione non è male. Solo l'inglese a Villa Doria può creare qualche disagio, perché per uno come me, che viene da Pompei, finire alle cinque del pomeriggio a Posillipo significa tornare a casa alle otto di sera".

Qualche prof. è poco comprensibile

Ugo Vitiello, 20 anni, dice: "Mi piace l'ambiente, qui. E' allegro, sono tutti simpatici, il corso è interessante. Però ci sono alcuni professori poco comprensibili quando spiegano, come De Cicco per Bilancio, oppure troppo severi, come Altavilla, che spiega bene ma dovrebbe essere un po' più cortese e tollerante ver-

so i ragazzi. Non si può pretendere che stiamo seduti tante ore di seguito senza scambiare nemmeno una parola tra noi". Ugo, quanto al voto, è di manica larga: otto. Sarà per la sede di via Acton: "Mi piace moltissimo, si può stare all'aperto durante la pausa, si vede il mare. Ci vorrebbe solo un po' di manutenzione in più. Anche dentro: i videoproiettori dovrebbero funzionare meglio". E sedute all'aperto, sui gradini del cortile, intente a studiare dei quaderni di appunti, stanno **Maddalena Saccone** e **Maria Barra**, entrambe di Casoria. Maddalena si è iscritta alla Parthenope perché gliene avevano "parlato bene". Chi lo ha fatto? La sua amica Maria, che è al secondo anno di Amministrazione e controllo. Le aspettative sono state soddisfatte? "Sì", dice Maddalena, "soprattutto perché mi sono trovata immediatamente con l'ordinamento Mussi e dunque con un minor numero di esami in programma. Ho seguito i corsi che mi sembravano più importanti e dato due esami. Mi trovo bene e non ho nulla di cui lamentarmi, per adesso. Voto sei e mezzo". Perché così poco, se non hai nulla di cui lamentarti? "Preferisco non sbilanciarmi. Mantengo le mie riserve". A lamentarsi, invece, è Maria, che,



iscritta con l'ordinamento Zecchino, non ha voluto effettuare il passaggio al Mussi. "La convenienza del passaggio dipende molto dal Corso di Laurea a cui si è iscritti - spiega - Io non avrei risparmiato tanti esami, così ho preferito non cambiare. Ma adesso mi ritrovo con gli orari dei corsi tutti accavallati, e per seguirli dovrei triplicarmi. Sono passata da un'università in cui mi trovavo benissimo a un'università in cui non so più come raccapezzarmi. Dovrebbero fare qualcosa per aiutare chi si trova nella mia situazione". Voto? Non classificato.

(Sa.Pe.)

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Elezioni studenti: i risultati. Cresce il numero dei votanti L'UDU prima lista, maggioranza in CdS per "Facciamo Università"

Risultati soddisfacenti per entrambe le liste presentate alle elezioni studentesche del 23 e 24 marzo: l'Udu è la prima lista dell'Ateneo, mentre **Facciamo Università** ha ottenuto la maggioranza al Consiglio degli Studenti con 8 a 7. Eletti al **Senato Accademico** **Giuseppe Sbrescia** dell'Udu e **Walter Savarese** di Facciamo Università (quest'ultimo unico candidato al Senato). Siedono in **Consiglio di Amministrazione** **Gianluca Bruno** di Ingegneria, **Raffaele Parisi** di Giurisprudenza, **Giuseppe Barra** di Economia e **Silvio Intermio** di Scienze e Tecnologie, i primi due per Facciamo Università, gli altri per l'Udu. Al **Consiglio degli Studenti di Ateneo** sono stati eletti per Facciamo Università: **Luca Sanna**, **Paolo Fortunato**, **Angelo D'Alia**, **Paolo Fedele Iardino**, **Anna D'Andrea** (cui si aggiungono il senatore accademico e i due consiglieri di amministrazione). Per l'Udu: **Ilaria Cappelli**, **Raffaele Mobilia**, **Andrea Puca**, **Giuliano De Caprio** (anche qui si aggiungono il senatore accademico e i due consiglieri di amministrazione).

La configurazione del Consiglio degli Studenti induce a una duplice lettura del risultato elettorale. Da un lato l'Udu è prima lista con il maggior numero di voti, dall'altro Facciamo Università ha più peso in CdS. **Giuseppe Sbrescia** dell'Udu commenta: "Abbiamo stravinto a Scienze e Tecnologie. A Economia abbiamo quasi triplicato le preferenze e ottenuto due consiglieri di Facoltà, **Ferdinando Flagiello** e **Sergio Donadio**. Siamo prima lista a Scienze Motorie, oltre che a Economia. Grandi vittorie nelle Facoltà in cui abbiamo lavorato di più. A Ingegneria e Giurisprudenza, invece, Facciamo Università ha maggior seguito. Spero di riuscire a instaurare un rapporto di collaborazione con loro, perché di fronte ai problemi comuni è meglio non spaccarsi. Come senatore mi impegnerò per **migliorare la didattica** e affrontare i problemi che si presenteranno. Sul piano del diritto allo studio, ci stiamo organizzando per attivare **Punto F, un centro di servizi per i fuori sede**". Allo stesso modo, **Walter Savarese** di Facciamo Università parla delle elezioni 2009 come di un successo. "Abbiamo la maggioranza in Consiglio degli Studenti, pur avendo ottenuto meno voti dell'Udu", dice. "Inoltre, ci possiamo vantare di una serie di primati. Il nostro **Raffaele Parisi** è il primo studente di Giurisprudenza in CdA, il più votato della Facoltà. I nostri rappresentanti sono i più giovani, con un'età che oscilla tra i 19 e i 23 anni. Io sono il senatore accademico più giovane, ho 21 anni. Questo per dire che nella nostra associazione c'è stato un autentico ricambio generazionale". Uno dei protagonisti di questo ricambio è il diciannovenne **Paolo Fortunato**, studente di Management delle imprese turistiche, in assoluto il rappresentante più giovane, eletto al CdS. "L'esperienza delle elezioni mi ha fatto crescere", dice, "sono orgoglioso di essere stato ritenuto dai miei colleghi abbastanza maturo e serio da rappresen-

tarli. Ringrazio coloro che mi hanno supportato e votato, spero di diventare un punto di riferimento per tutti. Mi impegnerò al massimo per l'ateneo". Savarese si associa ai ringraziamenti: "Dobbiamo molto alla compattezza del gruppo che si è dimostrato solido, siamo grati a tutti i ragazzi che hanno lavorato con Facciamo Università, a partire dai piccoli coordinamenti dal basso".

Anche l'Udu ha i suoi primati. Per la prima volta si fa strada a Scienze Motorie collaborando con la P.A.S.S.I., associazione dei professionisti delle Scienze Motorie, un accordo criticato da Facciamo Università perché "un'associazione come la P.A.S.S.I. non dovrebbe schierarsi politicamente appoggiando una lista". **Giuliano De Caprio**, studente al secondo anno di Scienze Motorie e membro della P.A.S.S.I., neoletto al CdS, la pensa esattamente al contrario e dice: "Se l'obiettivo è comune non vedo perché non collaborare". "Siamo soddisfatti di come sono andate le elezioni", prosegue, "l'Udu è stata la lista più votata, segno del fatto che gli studenti sentono forte la nostra presenza nell'università. A Scienze Motorie, poi, è stato più difficile imporci, perché in pochi hanno una coscienza politica, nonostante tutti i problemi che la Facoltà vive. Per me queste sono state le prime elezioni, ma mi occupo di politica fin dalle superiori, facevo parte della consulta provinciale degli studenti. Come gli altri eletti dell'Udu, lavorerò per realizzare il nostro programma elettorale".

Il 23 marzo sono stati eletti anche, nell'ambito del Consiglio degli Studenti di Ateneo, due rappresentanti



• GIUSEPPE SBRESCIA

nel **Consiglio di Amministrazione Adisu**. Si tratta di **Michelangelo Messina** di Facciamo Università e di **Guido Pipola** dell'Udu, entrambi consiglieri di amministrazione di Ateneo uscenti. Messina, legittimato dall'appoggio di entrambe le associazioni (per le elezioni Adisu sono necessarie le firme di almeno tre consiglieri degli studenti), dichiara che lavorerà anzitutto sul fronte della **internazionalizzazione** dell'Ateneo, incentivando le borse di studio per l'Erasmus e gli scambi internazionali in genere. Inoltre, esprime un significativo commento sui risultati elettorali. "E' successa una cosa molto bella", dice, "per la prima volta tutte le Facoltà sono rappresentate nei principali organi dell'ateneo. Una rappresentanza studentesca globale, a prescindere dall'appartenenza di appartenenza. Penso sia il risultato più importante, perché in questo modo ogni Facoltà potrà far sentire la sua voce in maniera più efficace".

Sara Pepe

Concerto al Centro Direzionale

L'Aula Magna della sede del Centro Direzionale ha ospitato lo scorso 25 marzo l'incontro "Cultura musicale a Napoli e cittadinanza umanitaria", organizzato da The International Association of Lions Clubs, di cui è direttore d'Area il prof. **Sergio Brancaccio**, docente di Ingegneria alla Parthenope. Un'occasione per ricordare che, come il prof. Brancaccio scrive nel programma dell'evento, "da Napoli, Patrimonio mondiale dell'Umanità, dovrebbe levarsi un canto di speranza per la promozione delle nostre genti e dei diritti umani fondamentali dei popoli del mondo". Il concerto "Sogno napoletano" ha visto protagonisti **Ilaria laquinta**, soprano, e **Giacomo Serra** al pianoforte. Intermezzo musicale degli allievi della scuola media 'Alighiero Pacinotti'.

Tatuaggi, piercing e rischi

Il 16 aprile presso l'Aula Magna dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania si terrà una giornata di studio intitolata "Tatuaggi, piercing e rischi per la salute: quale informazione?". Organizzato nell'ambito delle attività del "Progetto Educativo-Formativo per utenti ed operatori della Regione Campania sulle conoscenze dei rischi infettivi ed igienico-sanitari derivanti dalle attività di tatuaggio e piercing", l'evento è patrocinato dall'Assessorato alla Sanità, dall'Università Parthenope e dall'Ufficio Scolastico Campania. Saranno presenti l'assessore **Angelo Montemarano**, il Rettore della Parthenope **Gennaro Ferrara**, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico della Campania **Alberto Bottino**, docenti universitari di Economia e di Medicina, l'Associazione Italiana Tatuatori Riuniti. Esperti, addetti e utenti si riuniranno attorno a una tavola rotonda moderata da **Marco De Marco**.

• I RISULTATI

Alta percentuale di votanti per queste elezioni: **affluenza alle urne variabile tra il 17 e il 36%** a seconda dell'organo, per una media del 30% circa contro il 12% delle elezioni di due anni fa. Riportiamo di seguito il numero di voti ottenuto da ciascun candidato per il CdA e il Senato Accademico. Mentre andiamo in stampa decorre il termine di quattro giorni per la presentazione di eventuali ricorsi, dunque si tratta di risultati da ritenere provvisori e non ancora ufficiali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udu

Barra Giuseppe: 238 (eletto)
Intermio Silvio: 203 (eletto)

Lomazzo Manlio: 196

Coretti Vincenzo: 117

Facciamo Università-Res Nolana

Parisi Raffaele: 421 (eletto)

Bruno Gianluca: 263 (eletto)

Puzio Bartolomeo: 80

Terracciano Giuseppe: 39

SENATO ACCADEMICO

Udu

Sbrescia Giuseppe: 460 (eletto)

Guida Raffaele: 241

Aquino Maria Antonietta: 199

Facciamo Università-Res Nolana

Savarese Walter: 744 (eletto)

CONSIGLIO degli STUDENTI

Eletti: Cappelli Ilaria, Mobilia Raffaele, De Caprio Giuliano, Puca Andrea (Udu); Fortunato Paolo, Sanna Luca, D'Alia Angelo, Iardino Paolo Fedele, D'Andrea Anna (Facciamo Università-Res Nolana).

CONSIGLI DI FACOLTÀ

- ECONOMIA

Eletti: Flagiello Ferdinando, Donadio Sergio (Udu).

- GIURISPRUDENZA

Eletti: Pastorino Alessandro, Cuciniello Fabrizio (Facciamo Università-Res Nolana)

- INGEGNERIA

Eletti: Nestovito Gianluca, Figaro Ciro (Facciamo Università)

- SCIENZE E TECNOLOGIE

Eletti: Guida Raffaele, Palmieri Carlo (Udu)

- SCIENZE MOTORIE

Eletti: Liviani Adelfio (Udu), Oliva Martina (Facciamo Università)

CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE ADISU

Eletti: Guido Pipola (Udu), Michelangelo Messina (Facciamo Università)

COMITATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Eletti: Palmieri Carlo (Udu); Petriccione Davide (Facciamo Università)

Si è votato anche per eleggere i rappresentanti degli studenti nei **Consigli di coordinamento didattico** e nei **Consigli di Dipartimento**.

Inglese, software, diritto e capacità relazionali, i requisiti di chi va per mare

Le nuove esigenze formative ed opportunità professionali nel cluster marittimo, questo il titolo del convegno che lo scorso 26 marzo, presso l'Aula Magna della sede del Centro Direzionale, ha ospitato esponenti delle istituzioni marittime e dell'armamento per discutere delle prospettive di crescita del comparto marittimo e della preparazione da fornire a chi vuole entrarne a far parte. Tema strettamente legato a quello delle motivazioni: sono sempre meno i giovani che desiderano entrare davvero a far parte di questo settore, andando per mare. Perché? Come rendere la vita di mare appetibile per le nuove generazioni? Ne hanno parlato numerosi relatori durante l'incontro organizzato dall'Università Parthenope e dall'Istituto Italiano Navigazione. **Luca Sisto**, Vicepresidente dell'Istituto Italiano Navigazione e dirigente di Confitarma, ha analizzato l'ultima indagine statistica redatta dalla Federazione del Mare, commissionata dal Censis nel 2007. Secondo lo studio, il Pil generato dal cluster marittimo è portuale è pari al 2,7 per cento del Pil nazionale e coinvolge l'1,6% dell'occupazione totale, quasi 400 mila unità; il 63% delle merci importate ed il 46% di quelle esportate viaggiano per mare; e se si guarda ai commer-

ci con i paesi extraeuropei la cifra cresce di molto, superando l'80% delle merci importate e sfiorando la medesima percentuale per quelle esportate. Il nostro è il primo dei Paesi dell'Unione Europea per quantità di merci importate extra-Ue via mare - con oltre 206 milioni di tonnellate di merce e con grande distacco dalla Spagna, seconda in classifica e dal Regno Unito, terzo nella lista. *"Le buone performance economico-produttive, registrate negli ultimi anni dai diversi segmenti del cluster, e gli apprezzabili livelli occupazionali che li contraddistinguono fanno sì che la produttività si attesti su valori elevati, tra i più alti in Italia - ha commentato il Presidente dell'IIN, Vincenzo Sciubba Caniglia - e sono gli uomini che, attraverso le loro imprese, i loro progetti, la loro intermediazione, la loro professionalità, la loro tecnica, costituiscono il tessuto connettivo che unisce navi, cantieri e porti con i loro corollari finanziari, assicurativi e quant'altro".* Secondo Caniglia è quindi necessario rispondere alle esigenze degli investitori e delle stesse utenze, che chiedono più personale e meglio qualificato. Gli uomini e le donne delle navi, dei cantieri e dei porti dovranno **conoscere meglio l'inglese**, saper usare i **software** di

nuova generazione, avere **capacità relazionali** e passione per il mare, essere anche esperti di **diritto marittimo**. Ma i giovani sono poco attratti dalle opportunità del cluster marittimo, sebbene in molti casi ben retribuite (il capitano **D'Amato** ha parlato di salari che possono raggiungere i diecimila euro al mese nell'armamento privato, cifra però contestata da qualche presente in aula). Delle dinamiche psicologiche e sociali che hanno portato all'allontanamento dal mare ha parlato il prof. **Francesco Bruno**, criminologo ed esperto di psicopatologie. *"Il mare è il luogo della vita per eccellenza"* - ha detto - *Rappresenta, infatti, il ventre della madre. La disaffezione significa la perdita di una relazione vera con l'altro, dunque bisogna fare in modo che il mare non sia fuori dal mondo della comunicazione, come quella veicolata nel web".* La parte finale dell'incontro, moderata dal Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, prof. **Raffaele Santamaria**, è stata dedicata alle riflessioni per costruire una più adeguata offerta formativa. Il Preside ha velocemente passato in rassegna i Corsi di Laurea attivi presso la Facoltà, tra i quali il più antico è Scienze Nautiche, oggi denominato **Scienze Nautiche e Aeronautiche** per rimarcare

la presenza di insegnamenti e input culturali relativi all'aeronautica. Nel suo ambito è stato realizzato un indirizzo particolare, denominato **Ship Officer and Company Manager**, caratterizzato da 4 mesi di navigazione all'anno per consentire il raggiungimento del tetto di 12 mesi a bordo, necessari per accedere al concorso di **Ufficiale di navigazione**. Una circolare ministeriale del dicembre 2008, che interpreta restrittivamente la legge in materia, sta creando problemi agli allievi di questo Corso. Chi non proviene dall'Istituto nautico potrà imbarcarsi soltanto dopo aver seguito 500 ore di corso di allineamento presso enti riconosciuti dal Ministero dei Trasporti, e attualmente non ci sono ancora corsi ufficiali accreditati. *"Gli stage devono diventare una prassi costante e le direttive in tema di formazione devono agevolare gli studenti"*, ha dichiarato il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Mario Vultaggio**. *Ad oggi, con la normativa diffusa lo scorso dicembre, molti, troppi ragazzi avranno difficoltà a laurearsi in tempo. Insomma, dopo l'impegno profuso per costruire partenariati con gli armatori, pubblici e privati, i nostri ragazzi hanno trovato porte chiuse, oltre ad aver subito lo slittamento della laurea. Bisogna trovare una soluzione".* Sono intervenuti alla discussione, tra gli altri, **Alberto Bottino**, direttore dell'Ufficio scolastico Campania, **Luigi Robba**, Presidente di Assoporti, **Giuseppe D'Amato** per l'armamento privato e **Martino Casagrande** per l'armamento pubblico, esponenti dell'Autorità portuale, della Direzione marittima e di Confitarma. Ha concluso la giornata di studi l'ammiraglio **Raimondo Polastrini**, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto.

Sara Pepe

Visita in azienda con l'Aiesec

Si è svolto nei giorni 23, 25 e 27 marzo l'ottava edizione del CSR Days, evento sulla responsabilità sociale di impresa organizzato dall'Aiesec Parthenope. La novità di quest'anno è stata la visita aziendale del giorno 25, cui hanno partecipato 30 studenti. L'azienda prescelta è stata la Bottiglieri Shipping di piazza Bovio, che ha accolto i ragazzi nella sua sala conferenze per una presentazione dell'attività e una relazione sulla sicurezza in nave. Si è parlato di sicurezza in azienda anche durante la conferenza del 23 marzo, che si è tenuta nella sala congressi del Centro Orientamento e Tutorato. Il tema è stato trattato dalla dott.ssa **Donata Volino**, dirigente Inail. All'incontro, moderato dall'ing. **Mario Giustino**, hanno preso parte la Presidente uscente Aiesec Parthenope, **Angela Palasciano**, che ha illustrato le attività dell'associazione; la Vicepresidente **Cristina Caccioppoli**, che ha spiegato come giungere a sviluppare una leadership responsabile attraverso l'esperienza Aiesec; l'ing. **Attilio Montefusco**, direttore dello sportello Promos Ricerche della Camera di Commercio, che ha parlato dei sistemi di organizzazione e gestione aziendale. Durante la prima giornata si è svolto un case study sulla responsabilità sociale di impresa, per il quale è stato premiato nella giornata conclusiva **Giorgio De Luca**, che potrà partecipare gratuitamente alle selezioni per gli stage internazionali Aiesec. Gli stage sono tra le più attraenti attività svolte dall'associazione studentesca, perché permettono di trascorrere un periodo in altri Paesi lavorando per società e aziende convenzionate. Per partecipare alle selezioni è necessario fare un test di inglese che costa 25 euro e versare una quota associativa di 175 euro. Il reclutamento è già iniziato e durerà per tutto il mese di aprile: chi è interessato può scrivere all'indirizzo info@aiesecparthenope.it. Altre novità Aiesec Parthenope sono il prossimo insediamento, a luglio, del nuovo Presidente, **Alessandro Cestroni**, e l'organizzazione per novembre del congresso internazionale, al quale parteciperanno studenti del Nord America e dell'Europa dell'Ovest. In quest'occasione si terrà anche un *Global Village* con stand di prodotti tipici dei Paesi presenti.



LEZIONI

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.2774346
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.2774346
- Avvocato - Assistente universitario impartisce lezioni private di Diritto Privato, Civile e Processuale Civile, Diritto del Lavoro, Penale ed Amministrativo. Prezzi modici. Tel. 339.2675576
- Avvocato impartisce lezioni in materie giuridiche - Diritto Civile, Privato, Penale, Commerciale. Tel. 327.1673850
- Avvocato collabora alla redazione di tesi di laurea in materie giuridiche. Tel. 327.1673850
- Laureata 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica segue con **accurate lezioni** gli esami in **discipline giuridiche** dell'intero curriculum uni-

versitario nonché la preparazione all'**abilitazione** della professione forense e ad altri **concorsi** post-laurea. Tel. 081.660597 - 339.4456635

• Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711

LAVORO

• Azienda operante nel settore delle arti grafiche ricerca ambosessi tra i 18/28 anni, per ampliamento rete commerciale. Il candidato ideale è dinamico, con ottime capacità comunicative e propensione alla vendita. E' prevista formazione in azienda, supporto tecnico, affiancamento e possibilità di crescita. Zona: **Napoli/Salerno**. Si offre: fisso + provvigioni. Email: laura.cecere@graficametelliana.com

FITTO

• Fittasi in contrada Monterossi (**Pozzuoli**) appartamento immerso nel verde, ammobiliato, composto da stanza da letto matrimoniale, salottino, cucina abitabile, accessori, patio e posto auto. Tel. 081.263887

CERCO

• Studente lavoratore fuoricorso cerca collega per studiare esame di Diritto Processuale Civile. Tel. 333.8515514 - 081.5852735

Al settimo posto il Pro Rettore Califano della Seconda Università Gara di sollevamenti in palestra

Con 140 kg alzati al primo tentativo l'avvocato **Peppe Costa** si è aggiudicato la vittoria della III edizione della gara di massimale la sera del 23 marzo nella palestra di fitness del Cus. **Roberto Manganiello**, vincitore della competizione del 2008, si è classificato secondo distendendo le braccia sotto un manubrio caricato con 130 kg, mentre **Claudio Verbena** e **Tino Biondi** si sono posizionati a pari merito al terzo gradino del podio con 110 kg.

Manganiello si è aggiudicato anche il titolo del peso relativo, seguito da **Lino Zazo** e **Francesco Gissona**. Tuttavia il ragazzo non è pienamente soddisfatto della propria performance: "l'anno scorso ho alzato 136 kg, quest'anno sono più scarso. Mi sono impegnato di meno".

Peppe Costa, invece, si sentiva già la vittoria in tasca: "ne ero certo. Nei mesi scorsi ero arrivato a sollevare 144 kg. Alla mia età è necessario fare movimento. Ho 46 anni, eppure ho fatto fuori tutti i giovani". "E' la dimostrazione che l'esperienza e la competenza a qualsiasi età premiano" - intervista l'amico **Lucio Seconino** - In palestra l'età si azzerà, anche nei rapporti personali".

Il record di 150 kg ottenuto nel 2007 da **Fabrizio Parisio** resta però ancora insuperato. "Non mi alleno più, sono venuto per incitare gli amici", commenta l'ex-atleta. "Fuori gara Fabrizio ha alzato anche 170 kg. Fino all'anno scorso era un armadio, oggi è la metà", prende la parola **Roberto Iaccarino** che frequenta la Specialistica in Lettere Classiche.

"Ero venuto a guardare e ho praticamente vinto senza far nulla", fa notare il **Prorettore della SUN Gianpaolo Califano** che si è messo in gioco dopo un primo momento di esitazione. "Non ero sicuro di partecipare, bisogna dare spazio ai ragazzi. Se avessi vinto avrebbero detto che era tutto organizzato", dice sorridendo. Il professore, con in dosso la maglietta della SUN, ha alzato 60, 70 e 80 kg in scioltezza. Poi ha tentato sui 90 ma non è riuscito a superare la prova. "Mi sono classificato al settimo posto, non è poco. Se ci fosse una competizione tra prorettori arriverei primo".

Soddisfatto è anche **Tino Biondi**, cadetto dell'Aeronautica e studente di Ingegneria: "considerando che non ho mai gareggiato in vita mia, è andata più che bene. Ho sollevato 110 kg e c'ero quasi con i 120". A Tino, come a **Raffaele Bellucci**, **Sergio Missere**, **Luigi Egizio** e **Massimo Di Stasio** del fitness piacciono i risultati: l'incremento di forza e ciò che restituisce lo specchio. "Di solito ci alleniamo per mettere su massa. Le ripetizioni non sono finalizzate a diventare più forti. Sono qui non per mettermi in mostra ma per vedere qual è il mio limite", chiarisce **Claudio Verbena**, laureato in Giurisprudenza.

"Più che una gara è una verifica dei massimali di carico degli allievi. Farci un'idea del proprio potenziale serve ad avere un punto di partenza su cui lavorare" - spiega l'istruttore **Italo Gatta**, animatore della manifestazione.

ne - I ragazzi che frequentano di mattina si confrontano con quelli che si allenano di sera. I due gruppi non si conoscono, c'è competizione tra loro".

Roberta Saviero leader tra le donne

Il clima è divertito e amichevole. Le ragazze hanno anche portato un dolce, "più che una palestra questa sembra una specie di circolo", dicono tutti.

Roberta Saviero, laureata in Ingegneria, è l'indiscussa leader del settore femminile: "fino a 4 anni fa facevo solo aerobica poi mi sono appassionata ai pesi. È un'attività che una volta odiavo, forse perché ero seguita male. Oggi noto che il riscontro fisico è diverso". **Gabriella Petrillo**, laureata in Disegno industriale, è invece in palestra per filmare la performance del fidanzato Roberto: "Me l'ha chiesto lui. E' uno sport che prende seriamente. A me i ragazzi troppo gonfi non piacciono. Ogni tanto mi chiede: sono cresciuto? Lui ha un bel fisico ma gli dico sempre di non esagerare, preferisco che rimanga così com'è".

La massa non è sinonimo di forza, come precisa **Roberto Iaccarino**: "C'è gente che respira e i muscoli si gonfiano. Esiste una predisposizione genetica ma l'allenamento conta tanto. In gara va spesso peggio rispetto all'allenamento. Ho fatto 110 invece di 140. Ci riproverò l'anno prossimo, esami permettendo". Contento invece

ce del risultato di quest'anno è **Francesco Gissona** laureando in Scienze della Comunicazione: "ho tentato una sola alzata. Peso 57 kg perciò punto al peso relativo. Due anni fa mi piazzai al quarto posto, stavolta è andata meglio".

Affiora un'ombra di delusione nelle parole di **Gennaro De Martino**, iscritto a Economia, che non è riuscito ad alzare i 70 kg che si era ripromesso, e di **Antonio Russo**, al V anno di Ingegneria: "Speravo di arrivare ai 100 ma mi sono arreso agli 80. Mi alleno perché mi piace stare in forma. È diventata una necessità da quando sto tutta la giornata sui libri". "Dopo che hai dato tutto in palestra ti senti in pace con te stesso", concorda **Riccardo Riveccio**, al III anno di Scienze del Turismo. "Fare pesi non è un vero sport, è una perdita di tem-

po. Ma lo stare insieme è bello - obietta **Ezio Giugno** che pratica lotta libera da 20 anni ed ha alcune perplessità sull'organizzazione del Cus: "i dirigenti non sanno trattenere gli istruttori più validi, li fanno scappare".

Avrebbero voluto partecipare alla gara **Fabio Salati**, laureato in Biologia, e **Filippo Improta**, laureato in Scienze Politiche. "Sono arrivato a competizione già iniziata", afferma l'uno; "Non ho avuto tempo per prepararmi adeguatamente" si rammarica il secondo.

È stato invece l'esordio per **Lino Zazo**, studente di Architettura: "sinora ho assistito alla manifestazione senza mai osare mettermi alla prova. Ma quest'anno mi sono allenato più seriamente ed ero curioso di conoscere i risultati raggiunti".

Manuela Pitterà



CNU DI BASKET Napoli sconfitta dal Caserta (S.U.N.)

Derby campano - Napoli contro Caserta - nei Campionati Nazionali Universitari di basket. Con risultato in bilico fino agli ultimi minuti.

La rappresentativa partenopea schierava **Raffaele Angelino** di Scienze Motorie, **Claudio Astuto** di Biologia, **Riccardo Fiore** di Ingegneria, **Adriano Gaeta** di Filosofia, **Fabio La Magna** di Ingegneria, **Marco Maddaloni** di Economia Aziendale al Parthenope, **Gianpaolo Mariniello** di Scienze Motorie, **Massimo Miele** di Ingegneria, **Damien Popolo** di Scienze Motorie, **Nicola Servidei** di Ingegneria Civile, **Jacopo Paolillo** di Scienze Politiche all'Orientale, **Daniele Mennitti** di Ingegneria Meccanica al Parthenope oltre al tecnico **Giuseppe Verdichizzi** e al dirigente **Gaetano Avizzano**.

Il team della Seconda Università rispondeva con **Domenico Canzano** di Economia, **Vincenzo Belluomo** di Scienze Naturali, **Alessandro Santori** di Giurisprudenza, **Claudio Tartaglione** di Ingegneria, **Salvatore Raucci** di Giurisprudenza, **Virgilio Del Gaudio** di Ingegneria, **Alessio Bisaccia** di Scienze Naturali,

Biagio Sergio di Giurisprudenza, **Antonio Bove** di Giurisprudenza e **Tommaso Nuzzo** di Scienze Naturali.

L'incontro è stato combattuto e a 4 minuti dalla fine i napoletani avevano un vantaggio di 5 punti, ma non sono riusciti ad amministrarlo e hanno dovuto subire la rimonta e il sorpasso del Caserta che ha vinto per 76 a 64. "È stata dura - ammette **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del Cus Napoli - I nostri avversari si sono presentati superequipaggiati. D'altronde sentono molto la rivalità". Clima dunque da vero e proprio derby, sul cui esito ha, secondo Pupo, influito non solo la determinazione dei cestisti della SUN ma anche un arbitraggio che è apparso a volte un po' casalingo, e quindi avverso agli ospiti partenopei. Potrebbe non aver aiutato, inoltre, la rotazione dei giocatori e qualche cambio sbagliato ma "il tecnico ci ha tenuto a far giocare un po' tutti", conclude il Segretario generale del CUS.

Napoli avrà modo di rifarsi nella partita di ritorno che, prevista per il 28 o 30 aprile, le due squadre stanno tentando di anticipare al 9.

Atmosfera decisamente più distesa nell'amichevole di **calcio a 5** giocata il 24 marzo fra Napoli e Reggio Calabria. "È stata una partita molto corretta, goliardica ma seria come era nello spirito dell'incontro. Non c'era niente in palio" racconta il responsabile **Franco Ascione**. Entrambi i team hanno invitato amici e fidanzate come supporter ed il match è terminato 8 a 5 per il Napoli. Protagonista assoluto **Dario Renzullo**, che ha segnato 3 gol, ma vanno menzionati anche il portiere **Alessandro Masci**, decisivo con alcuni suoi interventi, e gli altri giocatori che hanno permesso questo successo: **Ferruccio Parente**, **Sergio Sapio**, **Carmine Angelone**, **Viviano Venditti**, **Demetrio Ercole** e **Alessandro Barretta**. La partita aveva un sapore particolare perché, come ricorda Ascione, "i ragazzi di Reggio erano stati iscritti e poi ritirati dai CNU per cui ci tenevano molto a giocare, mentre noi siamo stati eliminati dal Potenza".

Anche la **pallavolo** non si ferma: imminente l'appuntamento dei CNU del 1 aprile in cui Napoli scenderà sul parquet contro il Lecce.

(Ma. Pi.)



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

**BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE
ORGANIZZATE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO 2009 EMANATO CON D.R. N. 795 DEL 20.03.2009**

Art. 1) È emanato il Bando per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 2009.

Art. 2) Indizione

1) Con i fondi relativi all'anno finanziario 2009, sono aperti i termini per concorrere al finanziamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, da svolgersi nell'anno solare 2009.

2) **Il fondo destinato alle iniziative di cui sopra è pari a euro 103.800,87.**

3) Si definiscono come attività studentesche le attività formative degli studenti nei settori degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività devono indirizzarsi agli studenti della S.U.N. e non avere scopo di lucro.

Art. 3) Soggetti richiedenti

Le attività culturali, sportive e ricreative possono essere proposte da gruppi di studenti o da associazioni studentesche. La cura della promozione e realizzazione delle citate attività spetta ai medesimi gruppi e/o associazioni proponenti.

Si definisce come gruppo un insieme composto da almeno 80 studenti regolarmente iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che sostengono un'iniziativa deponendo le loro firme secondo le modalità previste nel vigente Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite, nonché nel presente bando. È vietato firmare per più gruppi.

Si definisce come Associazione un insieme composto da almeno 50 studenti iscritti alla Seconda Università degli studi di Napoli, che sia regolarmente registrata ai sensi della Legge n. 266/91 e della Legge n. 460/97, che sia senza fini di lucro e che abbia finalità non contrastanti con quelle del Comitato per le attività culturali, formative e autogestite dagli studenti.

Art. 4) Commissione Giudicatrice

Un'apposita Commissione, i cui nominativi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università di Napoli, sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle richieste di finanziamento pervenute nei termini all'Ufficio Attività Studentesche, nonché all'assegnazione dei fondi, secondo le modalità di seguito previste.

Detta Commissione, nominata con Decreto del Rettore, è composta da 4 rappresentanti fra docenti e ricercatori del Consiglio di Amministrazione, nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.

La Commissione è convocata entro 10 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze.

In sede di riunione procede alla valutazione delle richieste presentate dai gruppi e/o associazioni proponenti e istruite dall'Ufficio competente in materia nell'ambito della Seconda Università degli Studi di Napoli ed alla conseguente formulazione per ciascuna di esse di una motivata proposta di approvazione e/o di non approvazione.

Le proposte della Commissione, assunte a maggioranza assoluta dei presenti, sono quindi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione che adotta le conseguenti delibere; di queste viene data, attraverso il competente Ufficio, idonea pubblicità nell'ambito dell'Ateneo, mediante diffusione di elenco dettagliato dei progetti approvati, con relativi importi, e di quelli non approvati, da affiggere agli Albi di Ateneo, nonché presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea.

La Commissione conclude i suoi lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data di prima convocazione.

Art. 5) Presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento vanno presentate nel rispetto dei principi sanciti dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Le Associazioni o gruppi di studenti che intendono usufruire dei contributi di cui al presente bando dovranno, pertanto, produrre la sotto elencata documentazione, da consegnare a mano in busta chiusa, pena l'esclusione all'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli studi di Napoli, sito in Via A. Lincoln, 5 – Caserta:

1) Domanda redatta su apposito modulo – disponibile presso il citato Ufficio Attività Studentesche all'indirizzo indicato, nonché presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea o sul sito internet www.unina2.it – da compilare in ogni sua parte.

2) Dichiarazione di disponibilità all'utilizzo di strutture della Seconda Università di Napoli, da parte dei responsabili delle stesse, per i periodi orientativamente indicati. Sarà cura del responsabile del gruppo o dell'associazione produrre, prima della data di inizio dell'attività, l'effettiva autorizzazione.

Solo per le associazioni:

- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

- Copia libro soci completo degli iscritti alla S.U.N. relativo all'anno solare per il quale si richiedono i finanziamenti.

Solo per i gruppi:

— Moduli per firme di adesione all'iniziativa, sottoscritti da n. 80 studenti iscritti presso le Facoltà della S.U.N.

Nel redigere – sull'apposito modulo di cui al sopraindicato punto 1) - il bilancio preventivo dell'iniziativa, non dovranno essere inclusi nello stesso gli importi relativi alle voci per le quali sono previste spese superiori a euro 5.165,00, IVA esclusa; per tali voci di spesa dovranno essere prodotti almeno tre preventivi, ciascuno di essi in busta chiusa,

da includere in una ulteriore busta sulla quale dovrà essere specificata la voce di spesa cui si riferiscono; il tutto sarà poi inserito nella busta contenente l'intera documentazione, sulla quale dovranno essere indicati l'anno di riferimento del bando, il gruppo e/o associazione proponenti e il titolo dell'iniziativa.

La citata documentazione dovrà essere presentata dal giorno 30 marzo 2009 al giorno 30 aprile 2009 (entro le ore 12).

Le attività dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle strutture universitarie (Facoltà, aulali), fatte salve le iniziative per le quali le strutture di Ateneo non risultino adeguate (es. strutture sportive). In quest'ultimo caso, dovrà trattarsi comunque di strutture ricadenti nelle città sedi di Facoltà di Ateneo. Gli studenti dovranno, altresì documentare se trattasi di struttura a pagamento oppure di strutture concesse a titolo gratuito.

Le predette attività, altresì, dovranno realizzarsi a decorrere dalla data successiva a quella della comunicazione, al responsabile del gruppo o dell'associazione, dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo e fino alla data del 31 dicembre 2009.

Art. 6) Termini di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, da presentare con le modalità fissate all'art. 5 del presente Bando, devono essere consegnate a mano in busta chiusa, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli studi di Napoli, sito alla Via A. Lincoln, 5 – Caserta entro le ore 12 del giorno 30 aprile 2009.

Art. 7) Criteri di valutazione di assegnazione dei fondi

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando, convocata entro 10 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze, provvederà all'apertura delle buste contenenti le richieste di finanziamento, secondo l'ordine di presentazione delle stesse e - nell'esaminare le domande presentate nei termini - stabilisce i criteri di valutazione tenendo conto che saranno privilegiati quelle attività che:

- vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori di esse;

- siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti;

- vengano svolte nell'ambito delle città in cui la S.U.N. è insediata.

Requisito indispensabile è che tutte le attività prevedano la libera partecipazione, gratuita, degli studenti limitatamente ai criteri di sicurezza e ordine pubblico.

La Commissione, a suo giudizio insindacabile, si riserva di non approvare proposte i cui costi siano eccessivi rispetto alla fruibilità da parte degli studenti e alle finalità del vigente Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività autogestite, nonché richieste che presentino carattere ripetitivo.

Gli assegnatari del finanziamento hanno l'obbligo di redigere una relazione illustrativa delle iniziative svolte.

Art. 8) Esclusione delle domande o delle iniziative.

Sono esclusi dal finanziamento:

1) I gruppi o le associazioni che non si attengono agli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento in materia.

2) I gruppi o le associazioni che non abbiano realizzato, nell'ambito del Bando relativo all'anno 2008, le iniziative approvate e finanziate.

Art. 9) I responsabili delle iniziative realizzate, inerenti tutte le fasi del Bando, al termine dello svolgimento dell'attività per la quale hanno ottenuto il finanziamento, dovranno consegnare all'Ufficio Attività Studentesche la sotto indicata documentazione:

dettagliata relazione sull'attività svolta, firmata dal responsabile del progetto; attestazione, da parte del medesimo responsabile dell'iniziativa, dell'avvenuta realizzazione della stessa;

documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta da parte dei creditori.

Il predetto carteggio sarà sottoposto alla Commissione di cui all'art. 2 del vigente Regolamento in materia, che procederà al rilascio di espressa attestazione da utilizzare, da parte del responsabile del citato Ufficio Attività Studentesche, ai fini della liquidazione del relativo contributo.

Con successivo provvedimento del Rettore, l'Ufficio Ragioneria Centrale è autorizzato al pagamento del contributo per ciascuna iniziativa.

Art. 10) Il presente bando è integrato dal Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite.

Art. 11) Informativa ai sensi D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 - I dati personali inseriti nelle richieste di finanziamento saranno trattati dalla Seconda Università degli Studi di Napoli nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e per l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione medesima. I richiedenti, in qualità di interessati all'anzidetto trattamento, potranno esercitare i diritti sanciti dalla Parte I, Titolo II del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196.

IL RETTORE
(Prof. Francesco ROSSI)